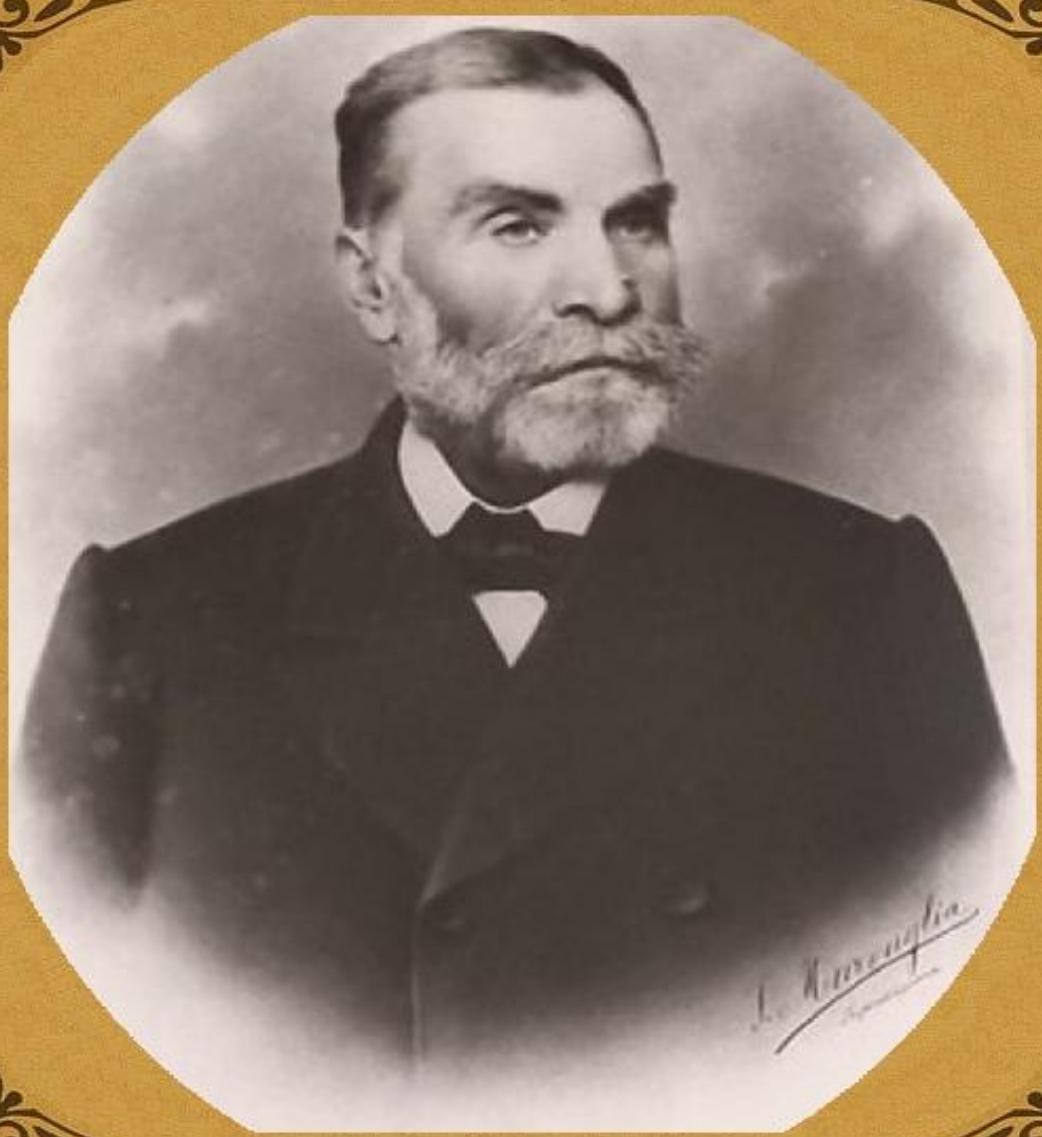


FAMIGLIA LANNA DI CAIVANO



LUDOVICO MIGLIACCIO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

NOVISSIMAE EDITIONES

Collana diretta da Giacinto Libertini

----- 91 -----

FAMIGLIA LANNA DI CAIVANO

LUDOVICO MIGLIACCIO

Presentazione di Giacinto Libertini

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Frattamaggiore, Giugno 2025

Impaginazione e adattamento a cura di Giacinto Libertini
(su licenza COPERNICAN EDITIONS)
ISBN 979-1281671492

In copertina: Cavalier Paolo (agricoltore industriale)

In retrocopertina: Domenico Lanna (canonico) detto Senior, Autore del libro *Frammenti storici di Caivano*

Indice

Presentazione (G. Libertini)	p. 3
Introduzione - Le origini della famiglia Lanna	p. 4
Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)	p. 5
Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1809)	p. 83
Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)	p. 100
Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)	p. 119
Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)	p. 134
Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)	p. 167

Presentazione

Dopo l'interessante saggio sulla sua famiglia (non originaria di Caivano), pubblicato come n. 65 della Collana *Novissima Editiones* dell'Istituto di Studi Atellani (*Famiglia Migliaccio – Documenti su Orta di Atella*, 2023), Ludovico Migliaccio ci arricchisce con un nuovo studio su una famiglia di Caivano.

Ricordiamo i precedenti suoi saggi su famiglie di Caivano:

- Nelle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano* (2024 e anni precedenti), gli studi su: *La famiglia Lanna*, *La famiglia Caccaviello-Martini*, *La famiglia Buonfiglio e altre famiglie di Caivano*, *La famiglia Libertino / -i*, *La famiglia Capece*, *La famiglia Pepe*, *La famiglia Rosano*, *La famiglia Lizzi*;
- Nel n. 87 (2025) della anzidetta Collana *Novissimae Editiones*, la riproposizione dello studio riguardante *La famiglia Lizzi*;
- Nel n. 90 (2025) della stessa Collana, lo studio sulla famiglia Braucci (*La famiglia Braucci di Caivano e Niccolò Braucci*).

Ora con il presente volume ci viene offerto un cospicuo ampliamento e arricchimento delle notizie riguardanti la famiglia Lanna già pubblicate nelle *Testimonianze*.

Questa famiglia, fra le più antiche e rilevanti di Caivano, è rintracciata, nei limiti delle fonti disponibili, fin dall'origine, a partire dai capostipiti di sei rami principali

Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)	Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1709)
Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)	Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)
Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)	Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)

L'Autore ci parla dei principali esponenti di cui si è ottenuto notizie (anni di nascita e morte, matrimoni, attività e opere svolte in vita). Per ogni ramo vi è una ricostruzione dell'albero genealogico generale e di quelli particolari dei principali discendenti, offrendo, dove possibile, oltre ai dati anzidetti, fotografie e immagini dei componenti della famiglia, e anche dei luoghi costruiti o posseduti e delle attività svolte.

L'insieme variegato delle notizie apre squarci di luce sulle vicende di una famiglia, e per riflesso o estensione, sulle vicende dell'intera comunità caivanese. Il Lettore, pertanto, attraverso le notizie frammentarie relative a una famiglia, viaggia nel passato attraverso mille fatti eterogenei.

Ancora una volta dobbiamo ringraziare l'Autore per la sua certosina pazienza e dedizione con cui ha ricercato e riportato documenti, notizie e immagini che ci attestano la sua narrazione. Come già detto per altri lavori, seguendo un'idea fondamentale dell'Istituto di Studi Atellani, che è arricchito da questo lavoro, vicende molto particolari e di interesse circoscritto costituiscono le indispensabili fondamenta della Storia generale.

Giacinto Libertini
Responsabile della Collana *Novissimae Editiones*
dell'Istituto di Studi Atellani

Introduzione - Le origini della famiglia Lanna

L'importanza del Catasto Onciario e il contributo di Giacinto Libertini

Il Catasto Onciario, istituito nel Regno di Napoli, è una risorsa storica fondamentale per la ricerca genealogica e per lo studio della società dell'epoca. Oltre alla registrazione dei beni posseduti dai cittadini, questo documento fornisce dettagli sulla composizione familiare, con nomi, età e relazioni parentali. Grazie a queste informazioni, conoscendo la data di compilazione - come nel caso del Catasto Onciario di Caivano, redatto nel 1754 - è possibile risalire all'anno di nascita degli individui e ricostruire le generazioni precedenti con una solida base documentaria.

Tuttavia, la ricerca genealogica attraverso il Catasto Onciario può essere complessa, specialmente quando si incontrano più nuclei familiari con lo stesso cognome. L'incrocio con altre fonti diventa quindi essenziale per tracciare le discendenze con maggiore precisione. I registri parrocchiali, per esempio, conservano dati preziosi su battesimi, matrimoni e decessi, ma la loro organizzazione - con indici alfabetici basati sul nome anziché sul cognome - può rendere la consultazione lunga e laboriosa. La situazione migliora con l'introduzione dei registri anagrafici e dello stato civile, avviati con la riforma napoleonica dal 1806-1808, che semplificano le ricerche grazie all'indicizzazione per cognome.

Parallelamente al Catasto Onciario, altri sistemi di registrazione come i censimenti, gli archivi militari, i registri notarili e i moderni database digitalizzati rappresentano strumenti complementari per la ricerca genealogica. Tuttavia, la loro accessibilità non è sempre immediata: alcuni documenti richiedono pazienti ricerche negli archivi fisici, mentre altri possono essere lacunosi o difficilmente reperibili.

Un punto cruciale nella valorizzazione del Catasto Onciario di Caivano è stato il lavoro di Giacinto Libertini, il quale ha recuperato la documentazione dall'Archivio di Stato di Napoli, trascrivendola, archiviandola e pubblicandola, rendendo le preziose informazioni facilmente accessibili per tutti. Questo sforzo ha permesso di abbattere le barriere che spesso rendono difficoltoso l'accesso a documenti storici di tale rilevanza.

Grazie alla sua opera, chiunque - studiosi, genealogisti o semplici cittadini appassionati di storia familiare - può consultare il Catasto Onciario in formato elettronico senza dover affrontare le complessità degli archivi fisici. La digitalizzazione e la trascrizione metodica non solo hanno preservato la documentazione, ma l'hanno trasformata in uno strumento di ricerca pratico e immediato.

Il Catasto Onciario, sebbene presenti alcune difficoltà nella ricerca genealogica, costituisce un punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia indagare sulle proprie radici. L'integrazione con altre fonti storiche e l'accessibilità garantita da iniziative come quella di Giacinto Libertini dimostrano che la memoria del passato può essere valorizzata e resa fruibile per le generazioni presenti e future.

La storia e la genealogia della famiglia Lanna sono strettamente legate al Catasto Onciario, dove essa risulta documentata con ben sei rami distinti. La possibilità di ricostruire con precisione le discendenze e le connessioni familiari sarebbe stata

estremamente complessa, se non impossibile, senza il fondamentale lavoro svolto da Giacinto Libertini.

Grazie al suo impegno nel recuperare, trascrivere, archiviare e pubblicare la documentazione del Catasto Onciario di Caivano, è stato possibile accedere con facilità ai dati che hanno permesso di individuare e collegare i vari nuclei della famiglia Lanna. L'accurata trasposizione di queste informazioni ha reso la ricerca genealogica più accessibile e ha fornito un quadro storico dettagliato, permettendo di delineare le origini e l'evoluzione di questa famiglia nel corso dei secoli.

Il lavoro di Libertini non ha solo contribuito alla ricostruzione della genealogia della famiglia Lanna, ma ha anche rappresentato un modello di divulgazione e valorizzazione del patrimonio documentario, essenziale per chiunque voglia riscoprire le proprie radici. Senza questa preziosa opera, il Catasto Onciario sarebbe rimasto un documento complesso e di difficile consultazione, mentre oggi costituisce una risorsa chiave per esplorare la storia familiare con maggiore chiarezza e affidabilità.

Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)

Uno dei rami dei Lanna di Caivano fa capo a Paolo Lanna, presente nel Catasto Onciario di Caivano redatto nel 1754 dove viene trascritto come «Paolo di Lanna d'anni 46» e ciò ha consentito di risalire all'anno di nascita, 1708 circa, ricavato dalla differenza di 1754 e 46. Invece l'anno approssimativo 1748 di nascita di Domenico Lanna, figlio di Paolo, è stato dedotto dall'attestato della sua morte avvenuta il 13 gennaio 1826 all'età di 77 anni ed essendo nato a inizio anno si è fatta la differenza fra 1825 e 77, dallo stesso attestato risulta che la mamma di Domenico era Maria Cristiano moglie di Paolo e che era coniugato con Maria Galdieri. Abramo Lanna figlio di Domenico e Maria Galdieri, alla morte della prima moglie Angela Papacciulo, dalla quale aveva avuto il figlio Isacco, sposerà in seconde nozze Maria Giovanna Papacciulo, sorella della prima moglie, dalla quale avrà il figlio Paolo dando luogo a due rami distinti, quello di Isacco con più discendenti mentre quello di Paolo non si continua perché dalla seconda moglie avrà solo figlie femmine.

Con il Matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo e di Angela Papacciulo con Luisa Lanna figlia di Benedetto Lanna e di Marianna Buonfiglio, si ha l'imparentamento fra due rami dei Lanna presenti a Caivano nel 1754, epoca della redazione del Catasto Onciario di Caivano. Il primo come abbiamo visto faceva capo a Paolo Lanna e il secondo a Biase Lanna. Benedetto Lanna nato nel 1760 e morto il 28.12.1843, infatti, era figlio di Biase Lanna e Barbara Ponticiello. Il ramo di Biase Lanna sarà riportato nel ramo 3.

Dal Catasto Onciario di Caivano (anno 1754)

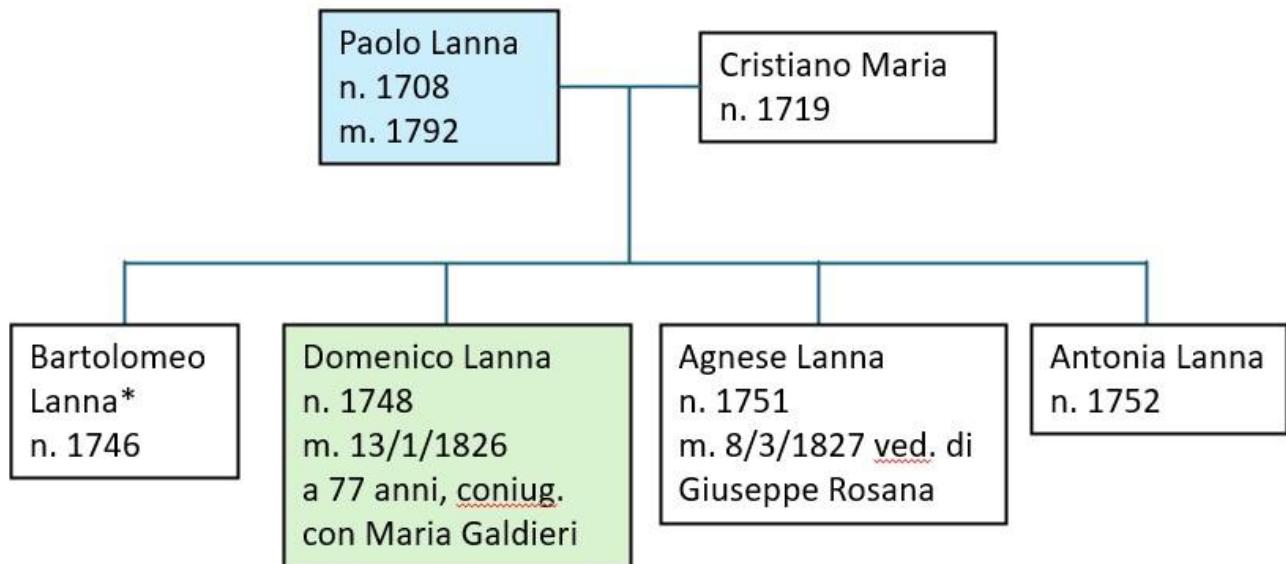
[340r] Paolo di Lanna d'anni 46 (n. 1708)

Maria Cristiano sua moglie d'anni 35

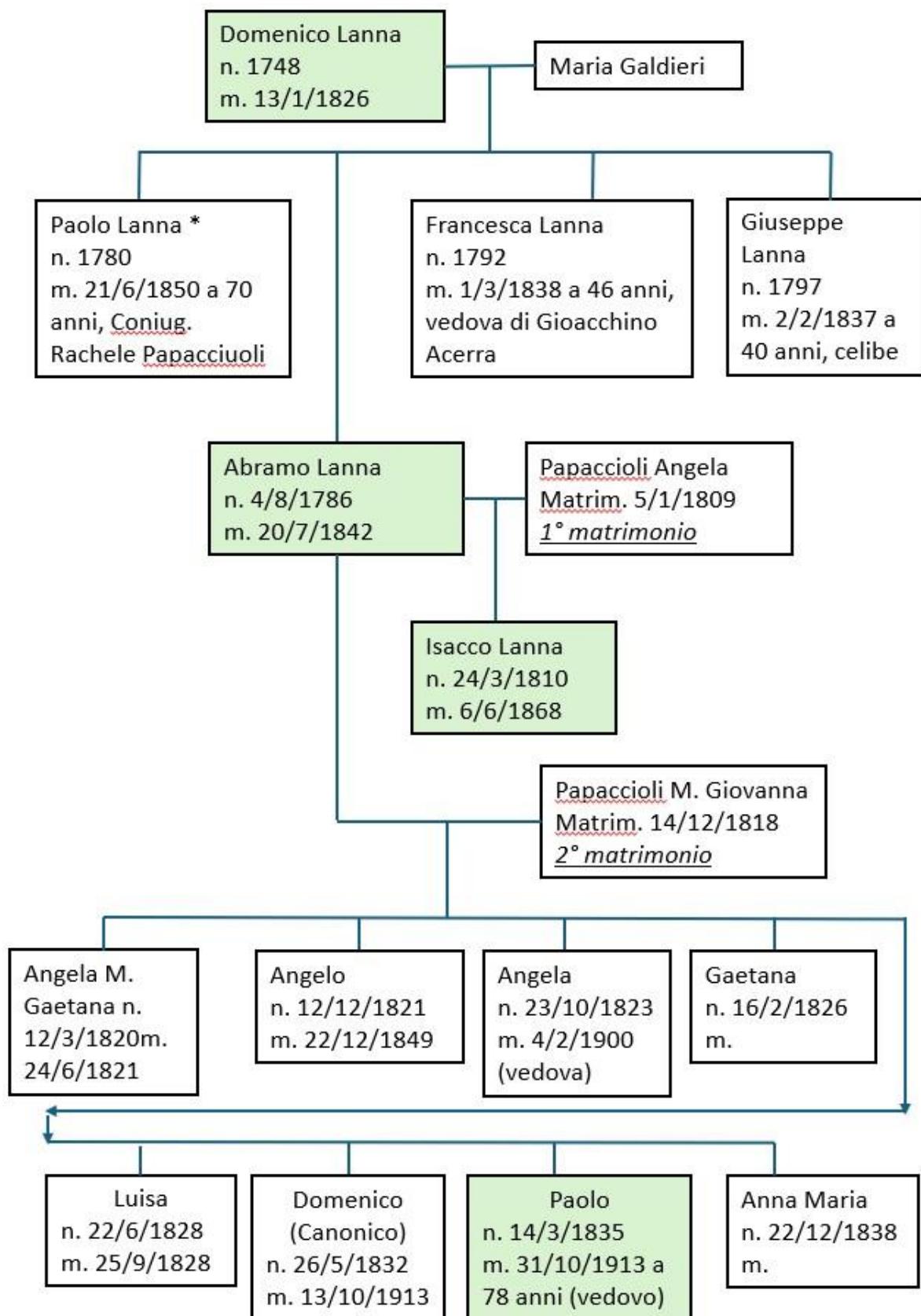
Bartolomeo loro figlio d'anni 8 (n. 1746)

Domenico loro figlio d'anni 6 (n. 1748)

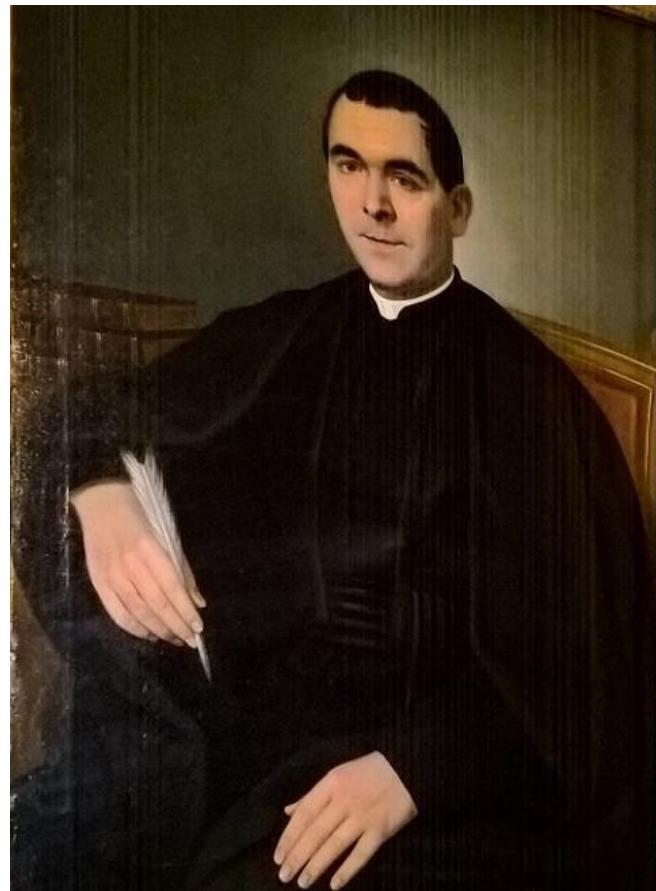
Agnese loro figlia d'anni 3 (n. 1751)
Antonia loro figlia d'anni 2 (n. 1752)
Agnese sua sorella d'anni 50
Nunzia d'Ambrosio d'anni 16



* Di Bartolomeo Lanna non ho trovato riferimenti nell'archivio del Comune di Caivano che parte dal 1808-1809



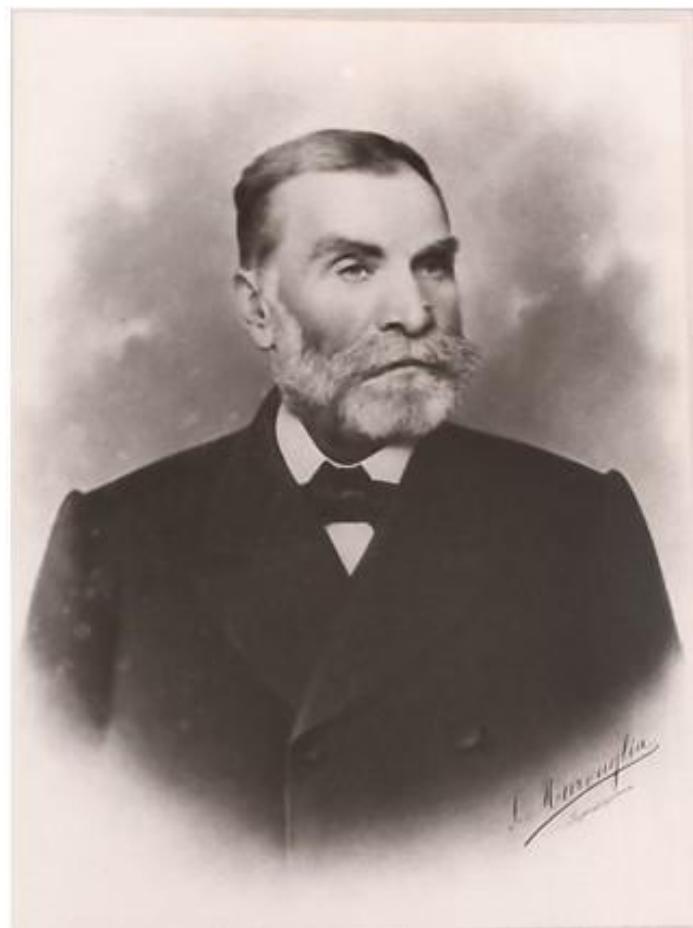
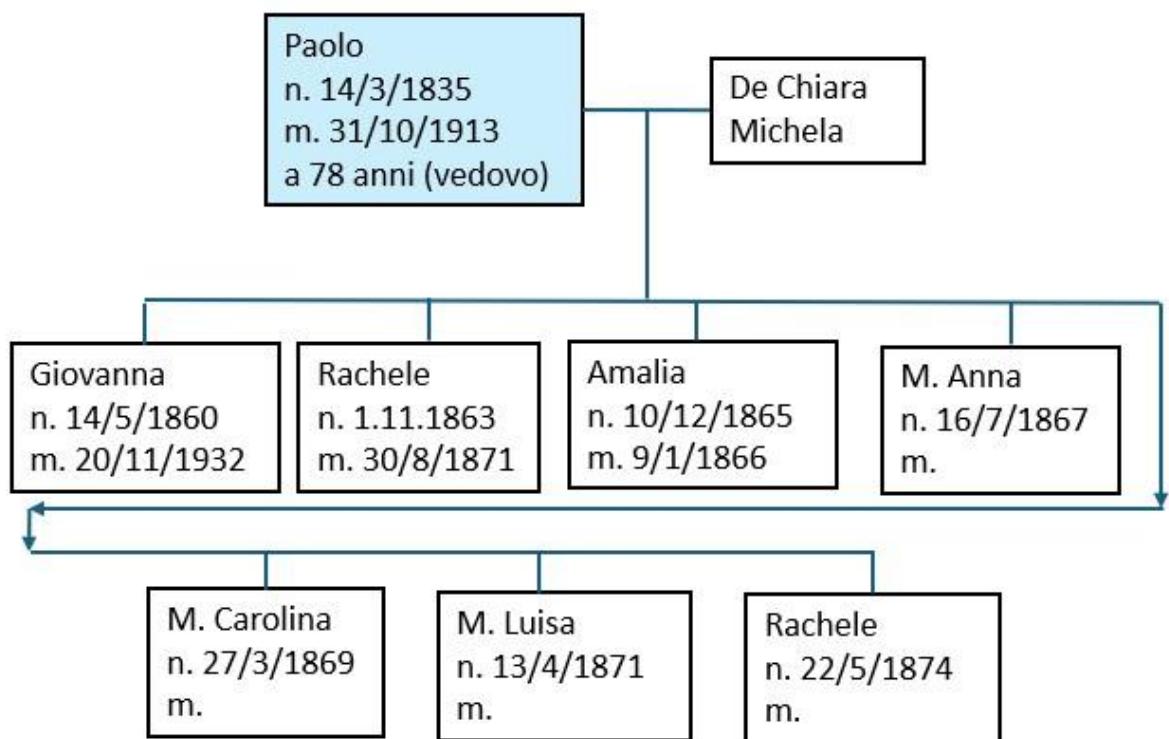
* Paolo nel 1806 ha un figlio di nome Bartolomeo, morto il 5.6.1846 all'età di 40 anni, che aveva sposato Chiara lovino e da loro non risultano eredi.



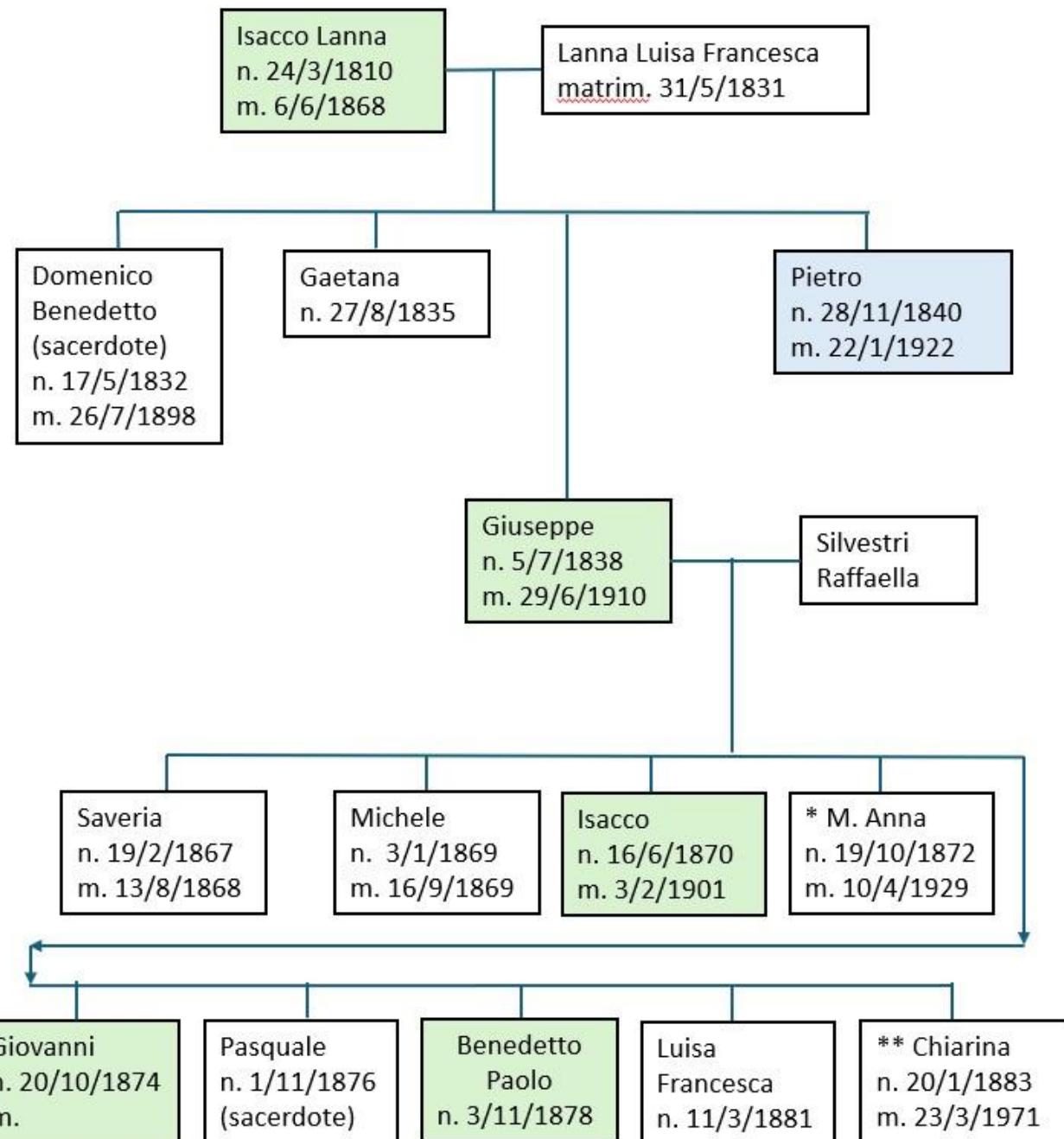
Domenico Lanna (Canonico)
n. 26/5/1832 - m. 13/10/1913



Domenico Lanna (canonico) detto Senior,
Autore del libro *Frammenti storici di Caivano*



Cav. Paolo Lanna
(Agricoltore Industriale)



* M. Anna sposa il dott. Bernardino Libertini

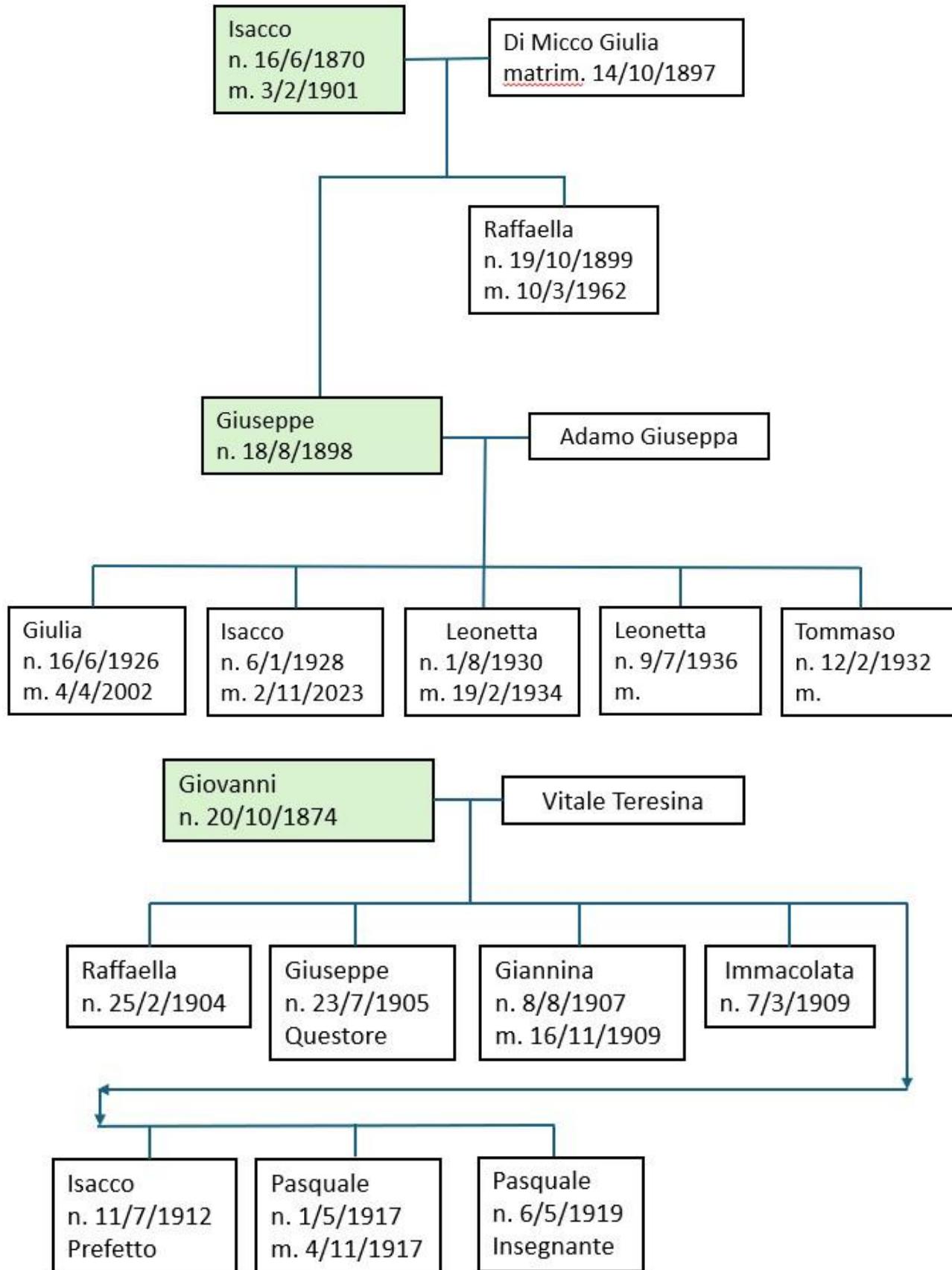
** Chiarina sposa il maestro di musica Salvatore Casaburi

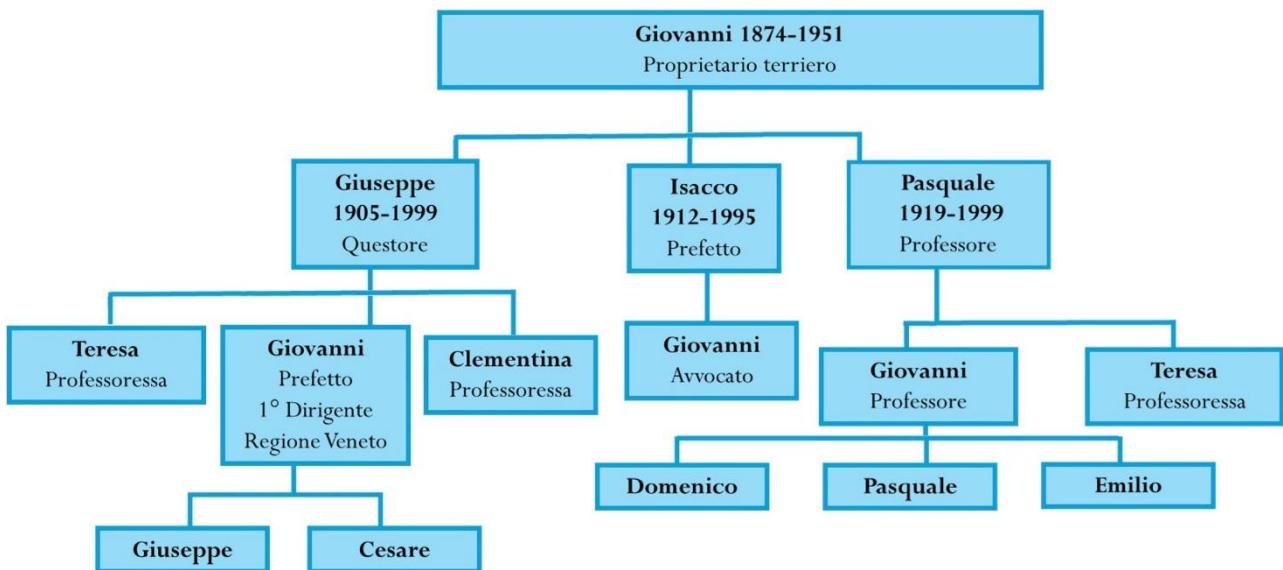


Isacco Lanna (n. 24/3/1810 - m. 6/6/1868)
marito di Luisa Lanna (foto di Giovanni Lanna).



Pasquale Lanna (sacerdote) n. 1/11/1876 (foto di Giovanni Lanna).





Albero Genealogico, ramo di Giovanni Lanna,
elaborato dal nipote Giovanni Lanna figlio di Pasquale.



Foto della Casa colonica di Sanganiello nella masseria dei Fratelli Lanna nel luogo ove si trovavano le vasche di macerazione della canapa Buonfiglio-Lanna (foto di Giovanni Lanna).



Giovanni Lanna n. 20/10/1874 (foto del nipote Giovanni Lanna).



Vitale Teresina, moglie di Giovanni Lanna (foto del nipote Giovanni Lanna).

Caivano, li 9 luglio 1907



PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI CAIVANO

o. 2028

OGGETTO

NOTIFICAZIONE

DI ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE

Mi onoro comunicare alla S. V. Illma che
nelle elezioni avvenute nel giorno 7 luglio
Consiglieri Comunali la S. V., avendo riportato
voti 339, venne eletta a tal carica prendendo
il 7^o posio fra gli eletti.

Nel farle tale notificazione la prego gradire
i segni della più alta stima.

Per la Città

Il Sindaco

P. Pepe

2007/07/09 09:00:00

Illusterrissimo
Sig. Lanna Giovanni Giuseppe
CONSIGLIERE COMUNALE
Caivano

9/7/1907 – Comunicazione del Sindaco Pietro Pepe a Giovanni Lanna dell'elezione a Consigliere Comunale (documento di Giovanni Lanna, nipote)



MUNICIPIO
DI
CAIVANO

CASORIA - NAPOLI

N. 3543

CAT. 10 FASC. 18

Riscontro al foglio de' {
Div.
Ses.
Num.

OGGETTO

Encomio per la campagna an-
ticolerica del 1910

ALLEGATI

STAMPA E CAMPIONE - 1911

Sig: ^{III^{mo}}

Lanna Giovanni
Assessore
Caivano

Caivano, li 19 Novembre 1911

In esecuzione della deliberazione
di questo Consiglio Comunale del
22 dicembre 1910, vistata l'11 genna-
io successivo, mi prego trasmettere
alla S. V. l'accluso attestato di bene-
merenza per l'opera lodevole pre-
stata nell'interesse della profilassi
anticolerica durante la epidemia
del suddetto anno 1910.

Con ossequi

Il Sindaco

L. Rosano

19/11/1911 – Encomio del Sindaco Lorenzo Rosano all'Assessore Giovanni Lanna per la campagna colerica del 1910 (documento di Giovanni Lanna, nipote).



1910 – Il Sindaco Lorenzo Rosano (4° seduto da sinistra), Giovanni Lanna (1° seduto), e il dott. Tommaso Donadio (3° seduto) con alcuni consiglieri e i vigili urbani (foto di Giovanni Lanna).

MUNICIPIO DI CAIVANO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Veduto il processo verbale delle elezioni Amministrative
seguite in questo Comune il 24 ottobre 1920;
Veduti gli articoli 23 e 82 della legge Comunale e Pro-
vinciale

NOTIFICA

AL SIG.

Giovanni Lanna n. 1869
la sua elezione a Consigliere Comunale, avvenuta con voti
Lo invita inoltre a favorire entro 10 giorni da oggi la
prova di saper leggere e scrivere nei modi prescritti, onde
evitare la dichiarazione di ineleggibilità ai sensi della
legge Comunale e Provinciale.

Con ossequi

Caivano, 27 ottobre 1920

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



27/10/1920 - Notifica del Commissario Prefettizio Lorenzo Ferrara a Giovanni Lanna dell'elezione a Consigliere Comunale (documento di Giovanni Lanna, nipote).

CIRCOLO DELL'UNIONE

CAIVANO

Il..... 15 febbrajo..... 1950

All'egregio

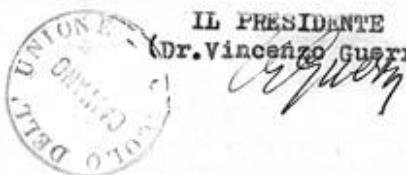
Signor LANNA GIOVANNI

CAIVANO

Mi è gradito comunicarLe che l'Assemblea Generale dei soci, in data 13 c.m; in riconoscimento della Sua benemerenza di "Socio Fondatore", L'ha nominata "SOCIO ONORARIO" di questo sodalizio.

Nel parteciparLe tanto, La prego di accettare i sensi della mia stima.

IL PRESIDENTE
(Dr. Vincenzo Guerra)



15/2/1950 – Il Presidente del Circolo dell'Unione dott. Vincenzo Guerra comunica a Giovanni Lanna, già socio fondatore del Circolo, la nomina a Socio Onorario (documento di Giovanni Lanna).



Raffaella Lanna, figlia di Giovanni, poi coniugata con Pasquale Moccia
Podestà di Crispano (foto di Giovanni Lanna).



Giuseppe Lanna (n. 23/7/1905 - m. 1999) figlio di Giovanni, Questore a Padova nel 1967 (foto di Giovanni Lanna).



Giuseppe Lanna figlio di Giovanni (foto di Giovanni Lanna).

STELLONCINI

Nastro bianco

La casa del dott. Giuseppe Lanna, Capo Gabinetto del Questore di Littoria, è stata allietata dalla nascita di una vispa Pre-Piccola Italiana, cui è stato dato il nome di Teresa.

Al lieto papà, camerata Lanna, alla gentile signora Caterina, e alla piccola Teresa gli auguri di ogni bene.

CAIVANO, 17 — Domenica scorsa venne celebrato il rito nuziale tra il dr. Giuseppe Lanza di Giovanni e la signa Caterina Guerra di Biagio. Casa Guerra era trasformata in una serra di fiori e gli onori furono resi con squisita signorilità dai genitori, fratelli e sorella della sposa coadiuvati dai genitori e sorelle dello sposo. Officiò il rev. D. Pasquale Lanza, zio dello sposo. Compare d'anello il dr. Angelo Luzzi. Testimoni l'ing. Farone ed il dr. Maffera. Molti e ricchi i doni e gli omaggi florali. Sontuoso il servizio di rinfresco. La tirannia dello spazio non ci consente elencare i moltissimi intervenuti. Dopo la distribuzione del dolce di nozze e dei rituali confetti gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Alla gentile coppia i più cordiali auguri.

Neo avvocato

CAIVANO, 17

Peppino Lanza si è laureato in Legge. Congratulazioni. Ha discusso la tesi: «l'omicidio nel consenziente».

Relatore il prof. Massari, componente la Commissione di Stato per la riforma del Codice — Votazione: 105.

Con Peppe Lanza non occorrono parole grosse di cito, perchè la fiducia ch'egli ci ispira è tale da evitarcene di esprimere; e il valore che lo distingue non sarà per lui la semplice carta di dottore, ma la vita nella quale sopra affermarsi e ascendere.

Histerisci

CAIVANO — Domenica scorsa, nel pomeriggio, sono state celebrate le nozze tra il giovane dottore Giuseppe Lanza, distinto e valoroso funzionario dell'Ufficio Stampa presso la R. Questura di Littoria e la virtuosa signorina Caterina Guerra.

Il rito religioso è stato celebrato dallo zio dello sposo, m.to rev. D. Pasquale Lanza. Questi ha avuto parole calde di amore e di augurio per la coppia che si avvia sul cammino già luminoso.

Compare di anello il dott. Angelo Luzzi.

Molti invitati e molti doni. Buffet ricenissimo.

Alla partenza per il viaggio di nozze gli amici hanno salutato gli sposi con calorose espressioni di compiacimento.

Alcuni trafiletti riguardanti Giuseppe Lanza figlio di Giovanni (documenti forniti da Giovanni Lanza).



Unione Sportiva Fascista Caivanese

CAIVANO (NAPOLI)

XVI COPPA CAIVANO

Corsa Ciclistica in due tappe - -

- Caivano - Campobasso - Caivano

Km. 300 circa - 18-19 aprile 1931

Caivano 1931 - IX
AFFILIAZIONE U.V.I.L. - F.I.D.A.L. - F.I.G.C.

Mario Faraone
Giuseppe Lanna
Giuseppe Lanza

Il 18 Aprile si effettuerà la XVI^a edizione della COPPA CAIVANO

Il caivano e la simpatia che circonda la nostra popolare manifestazione ciclistica, ci spinge a perseverare e a fare sempre meglio.

La S.V. Ilme che in ogni occasione, ha mostrato un interessamento costante per la nostra gara, ancora una volta verrà gioiosamente venire incontro ai nostri desideri, inviando un giudice d'arbitro, in corrotto e indenne, che sarà certamente fra i più ambiti.

Con la speranza di una benevola considerazione risintegre la salutare.

IL SEGRETARIO CAPO

GIUSEPPE LANNA

IL PRESIDENTE

AVV. MARIO FARAO

Documento del 1931 relativo alla XVI Coppa Caivano quando Giuseppe Lanna era segretario del Circolo Sportivo presieduto dall'Avv. Mario Faraone (documento fornito da Giovanni Lanna).



Lanna Immacolata coniugata con Giuseppe Libertino
(foto di Giovanni Lanna).



Isacco (n. 11/7/1912 - m. 1995), figlio di Giovanni,
Prefetto di Modena (foto di Giovanni Lanna).



Scuola Elementare Cappuccini – 1.^a elementare anno scolastico 1952-1953
Insegnante Pasquale Lanna (foto del figlio Giovanni Lanna)



Pasquale Lanna militare nel periodo della 2^a guerra mondiale
(foto del figlio Giovanni Lanna).



Lizzi Consiglia, moglie di Pasquale Lanna, 1924-2012 (foto del figlio Giovanni Lanna).



S. Ten. Lanna Pasquale insignito della Croce al Merito di Guerra nella 2^a guerra mondiale
(documento di Giovanni Lanna).

CIRCOLO DELL'UNIONE

C.so Umberto - Caivano



Al Prof.re Pasquale Lanna

*Si conferisce la nomina a
SOCIO ONORARIO*

Caivano 31/12/97

Il Segretario
Geom. V. D'Agostino

Il Presidente
Dr Giacinto Russo

Prof. Pasquale Lanna socio onorario del Circolo dell'Unione
(documento di Giovanni Lanna).



Germani Lanna con rispettive mogli - Isacco con Iole Boiardi, Giuseppe con Caterina Guerra e Pasquale con Consiglia Lizzi (foto di Giovanni Lanna)



Lavorazione della canapa nel palazzo Lanna al Corso Umberto
(foto di Giovanni Lanna).



Lavorazione della canapa nel palazzo Lanna al Corso Umberto.
Di fronte il cancello del giardino. (foto di Giovanni Lanna).



Foto di gruppo nei pressi della vasca del giardino Lanna al Corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



La cappellina sul muro di cinta del giardino Lanna al Corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



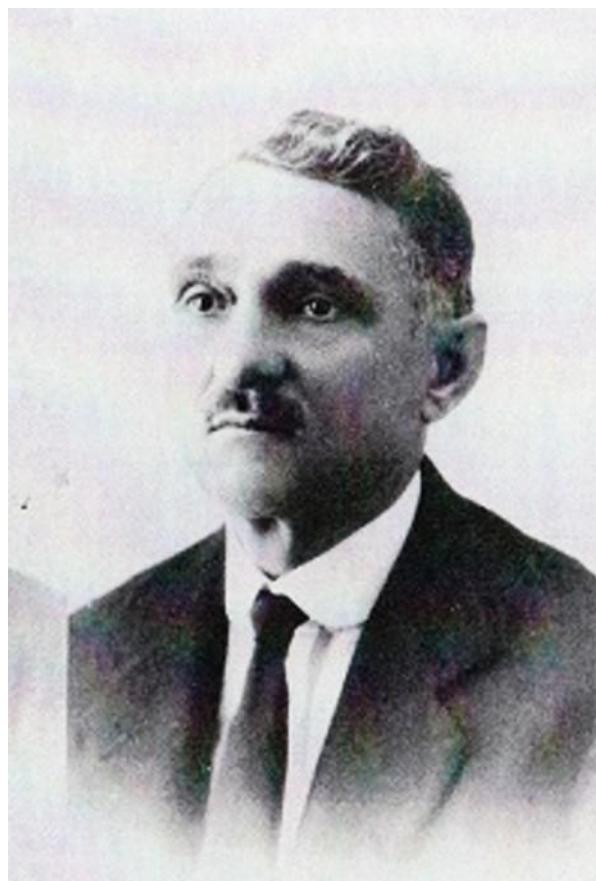
Il frontale del Palazzo Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



Affresco del pittore Barone nel Palazzo Lanna al corso Umberto che raffigura una stagione dell'anno (foto di Giovanni Lanna).



Affresco del pittore Barone nel Palazzo Lanna al corso Umberto che raffigura un'altra stagione dell'anno (foto di Giovanni Lanna).



Giovanni Lanna, n. 20/10/1874



Giuseppe Lanna, n. 5/7/1838 – m. 29/6/1910



Raffaella Silvestri, moglie di Giuseppe Lanna figlio di Isacco (foto di Giovanni Lanna).



Isacco Lanna (medico), n. 16/6/1870 – m. 3/2/1901

Caivano — (Baia) In questo povero paese è scoppiato il dermotifo o febbre petecchiale cosiddetta, un morbo terribile che attacca ed abbatte, talvolta con rapidità, gli organismi più forti. Una preoccupazione grande, una paura anzi, trista compagna della miseria, è penetrata in tutte le famiglie.

Un giovane robusto e simpatico, il medico Isacco Lanna, assistendo un contadino colpito dal morbo, ebbe anch'egli spezzata l'esistenza.

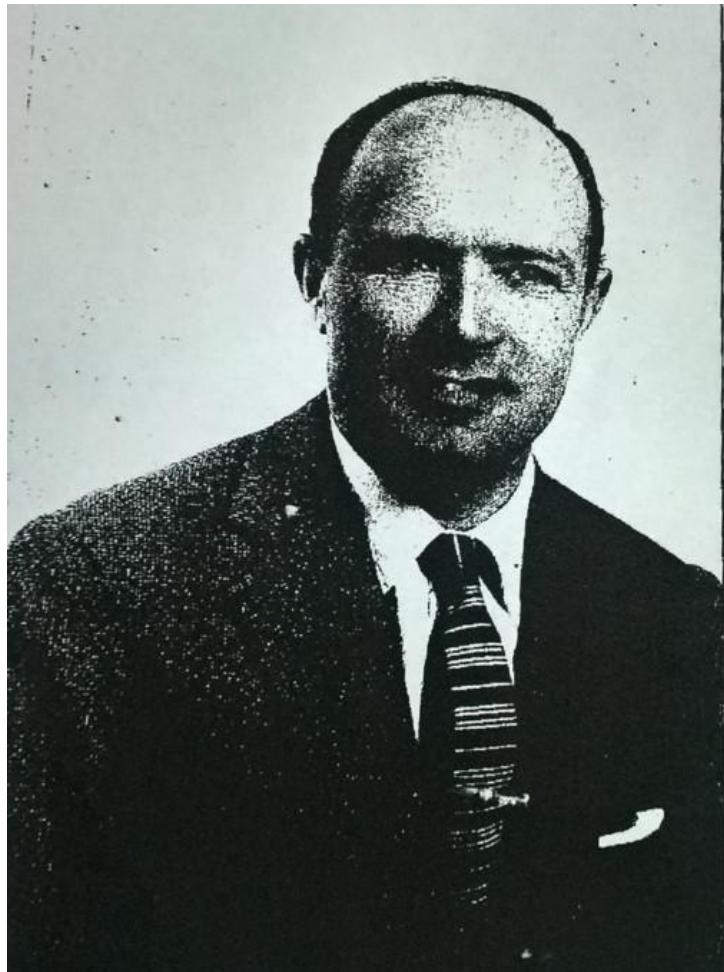
Un altro giovane, il medico Tommaso Donadio, due giorni dopo lo strazio della perdita d'un figlioletto, fu anche attaccato dal male ; ma ora, con grande compiacimento di tutto il paese, è fuori pericolo.

Ed altri del popolo meno noti e più numerosi ogni giorno hanno spenta la vita, lasciando alle mogli ed ai fiorii l'unico retaggio dell'epidemia e della fame.

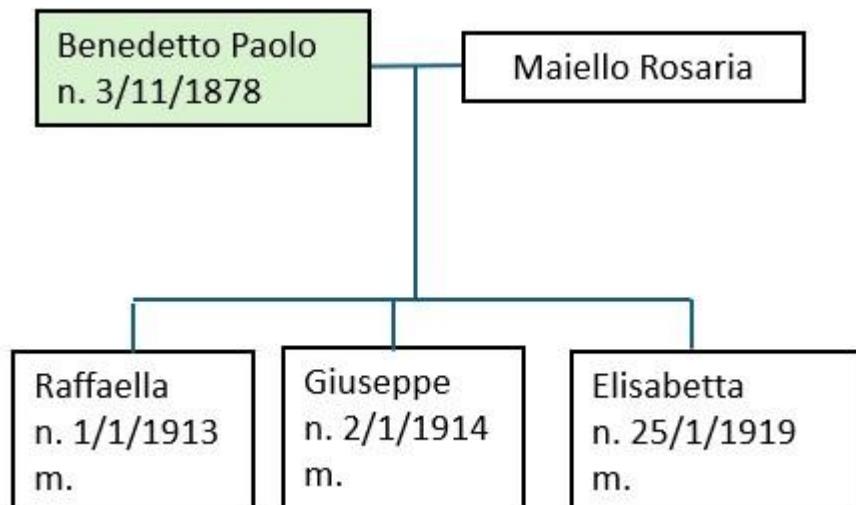
L'indignazione è ai colmo avverso la condotta dell'amministrazione, perchè cedette ad un privato il locale destinato per lazzaretto, esponendo così—oggi—i cittadini al male che s'è sviluppato in paese—e perchè invece di rivolgere il pensiero ad opere veramente igieniche nello interno del paese, bada a basolare la via nuova che fiancheggia una casetta dell'assessore Baldino.

Un articolo del 1901 conservato da Isacco Lanna, nipote del medico. L'articolo che precede descrive un'epidemia di febbre petecchiale che colpì la comunità di Caivano, causando molte vittime e gettando nello sconforto famiglie e medici. Il giovane dottore Isacco Lanna morì mentre assisteva un paziente, mentre un altro medico, Tommaso Donadio, perse suo figlio ma riuscì a salvarsi. L'articolo esprime un forte

senso di indignazione per la gestione dell'emergenza da parte delle autorità locali, accusate di aver ceduto un locale destinato al lazzaretto a un privato, privando la comunità di un luogo adatto per isolare i malati. La mancanza di opere igieniche è vista come una delle cause principali della diffusione del morbo.



Isacco Lanna, n. 6/1/1928 – m. 2/11/2023).





Lanna Maria Anna coniugata con il dott. Libertini Bernardino



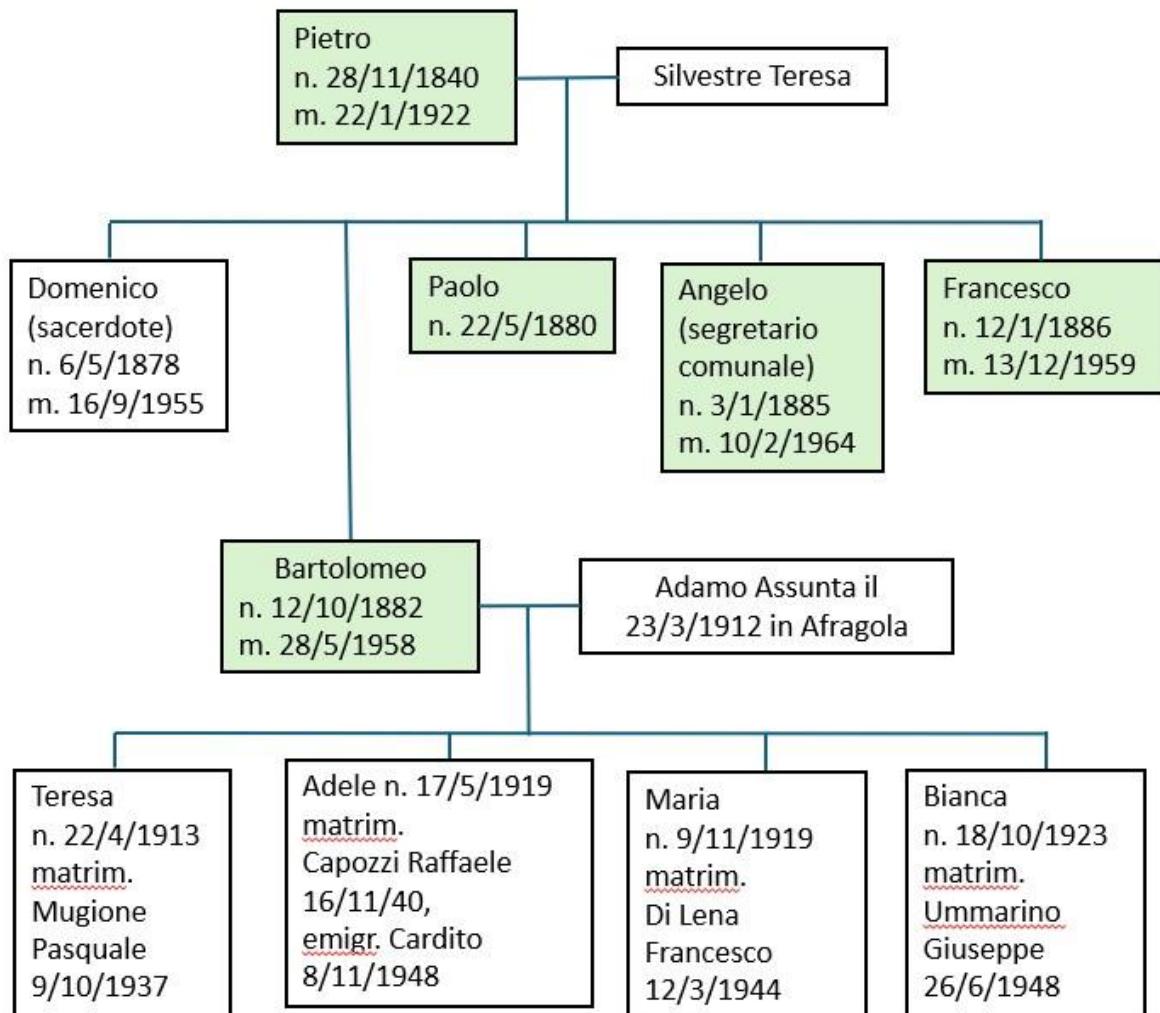
Dott. Bernardino Libertini.



Benedetto Lanna, n. 3/11/1878



Giuseppe Lanna, n. 2/1/1914



Bartolomeo Lanna, n. 12/10/1882.



Palazzo Lanna in via Faraone – Matrimonio di Bianca Lanna,
figlia di Bartolomeo, col dott. agronomo Giuseppe Ummarino



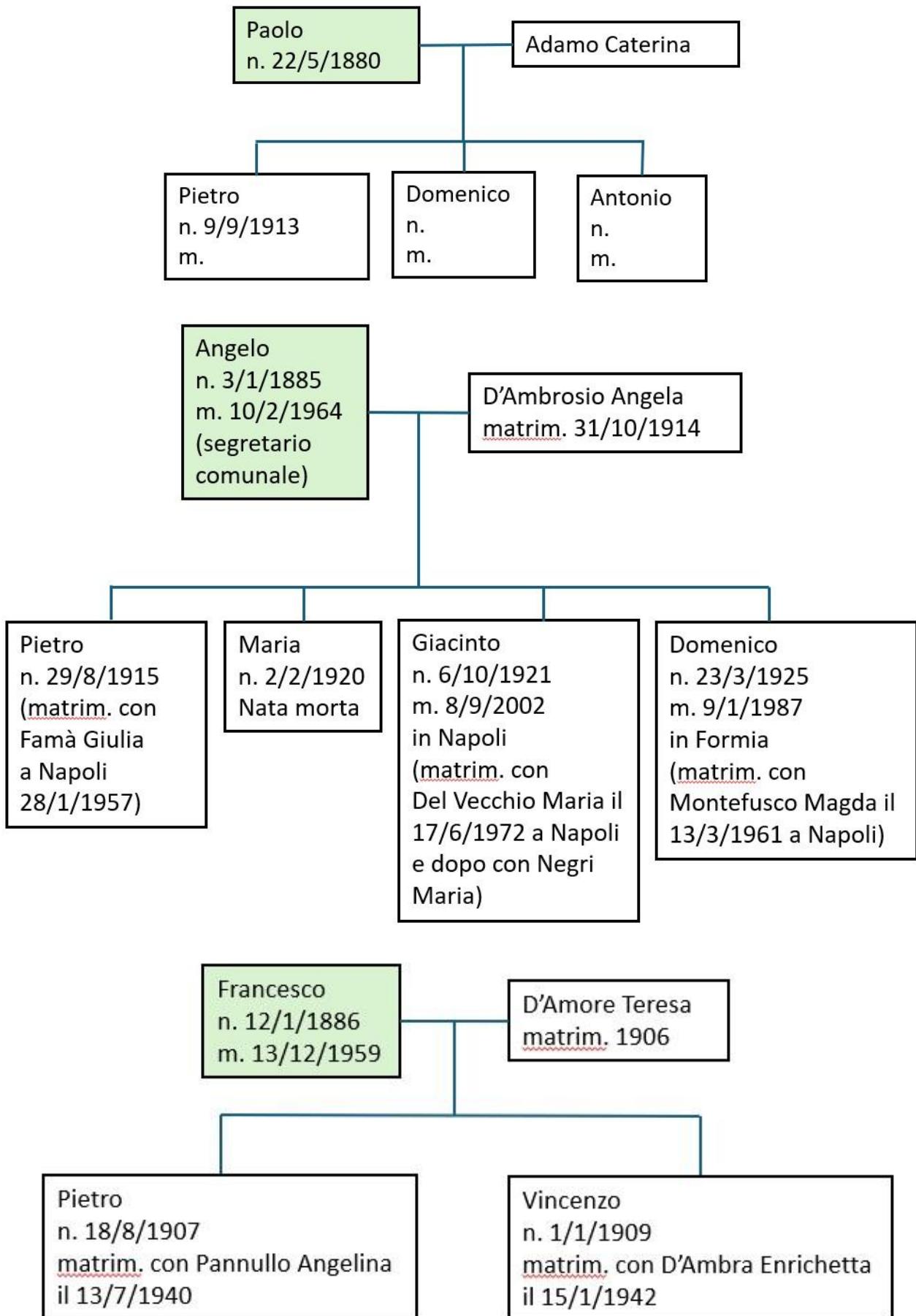
Matrimonio di Bianca Lanna, figlia di Bartolomeo, col dott. agronomo Giuseppe Ummarino.
Nella foto sotto gli sposi e il Parroco Domenico Lanna Junior.

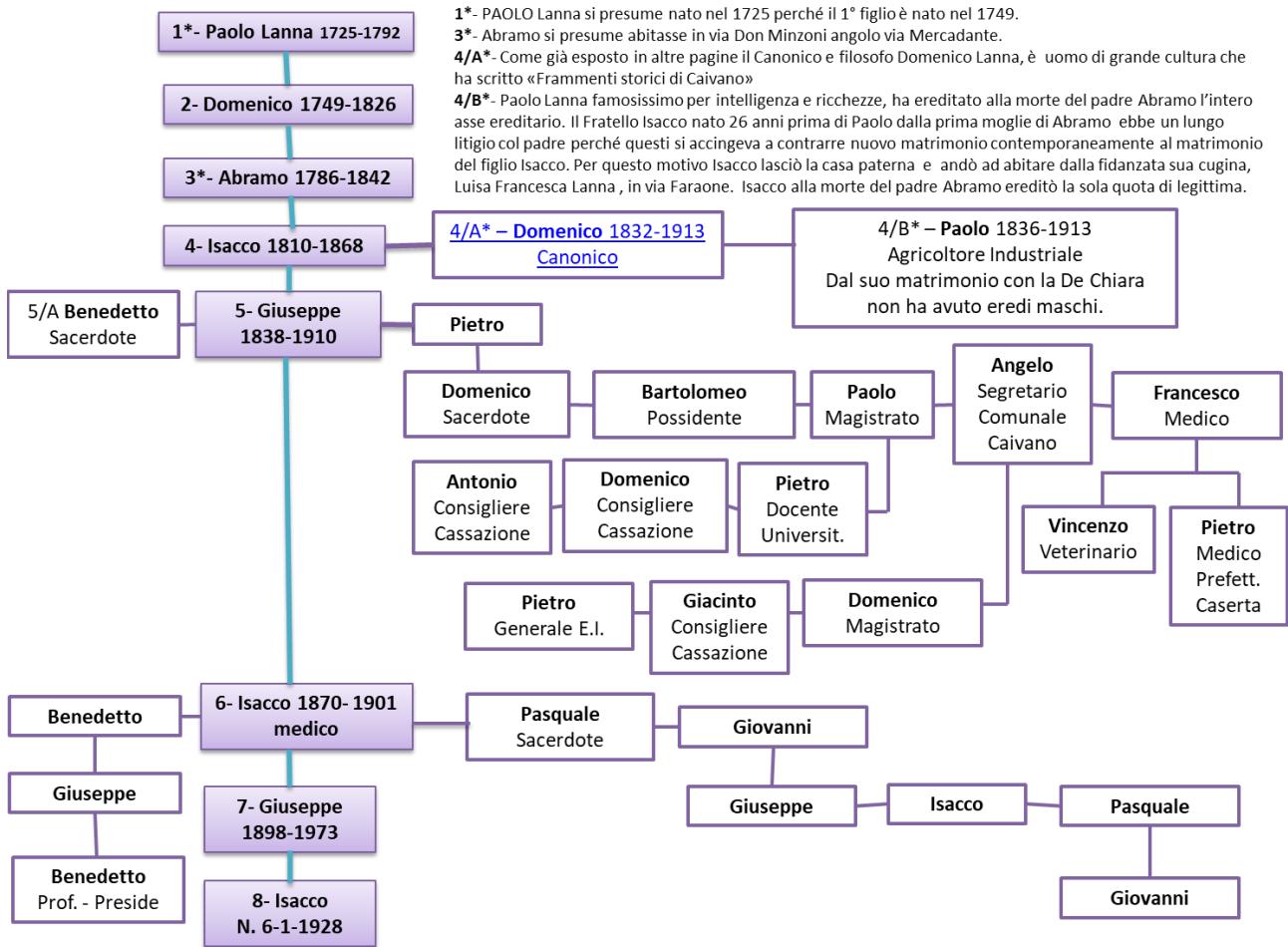


Monsignor Domenico Lanna Parroco della Chiesa di S. Barbara (n. 6/5/1878 - m. 16/9/1955, detto Domenico Lanna Junior (foto della prof.ssa Teresa Ummarino, figlia di Bianca – Luisa -Lanna)

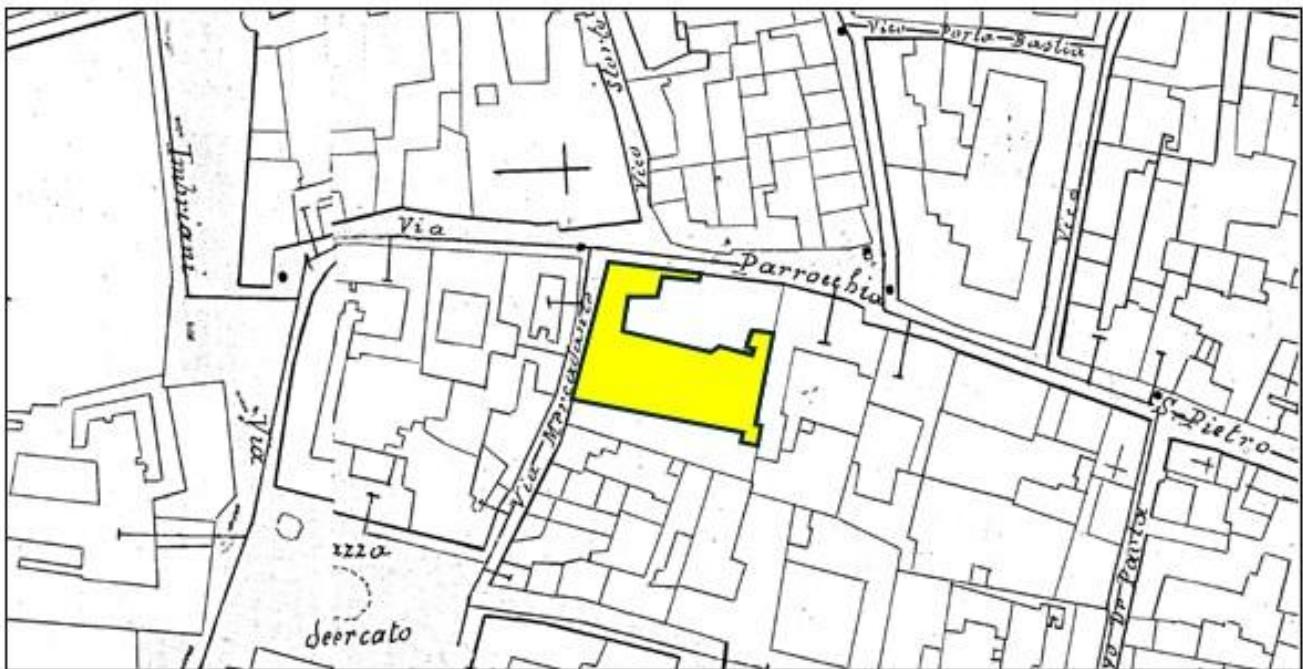


Si tramanda, e la foto sopra lo testimonia, che nel dipinto di De Lisio che si trova sul lato destro del presbiterio della Chiesa di Santa Barbara, è raffigurato Domenico Lanna junior, Parroco di S. Barbara dal 1924 al 1949 e autore del libro *Cenni storici della Parrocchia di S. Barbara* del 1950.





Per completezza si allega l'albero genealogico di questo ramo della Famiglia Lanna compilato da Isacco Lanna, che tiene conto anche dei componenti della famiglia di cui non ho trovato riferimenti negli archivi di Caivano. L'unico errore riscontrato è l'anno di nascita del capostipite Paolo presunto da Isacco 1725 mentre come risultante dal Catasto Onciario è 1708.



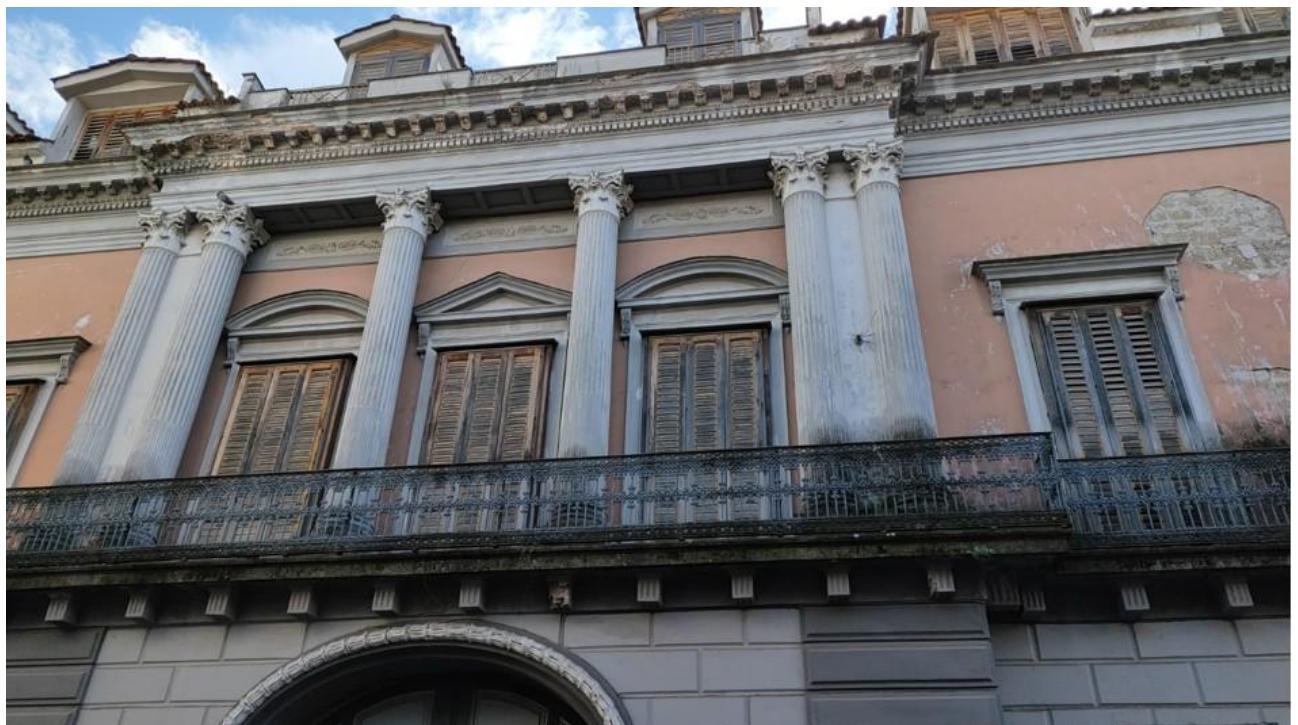
In giallo il Palazzo Lanna in via Parrocchia San Pietro ora via Don Minzoni dove ha avuto origine questo ramo della Famiglia Lanna. Il Palazzo si trova di fronte all'antico portale di ingresso alla Chiesa di san Pietro, posto di fronte a via Mercadante.

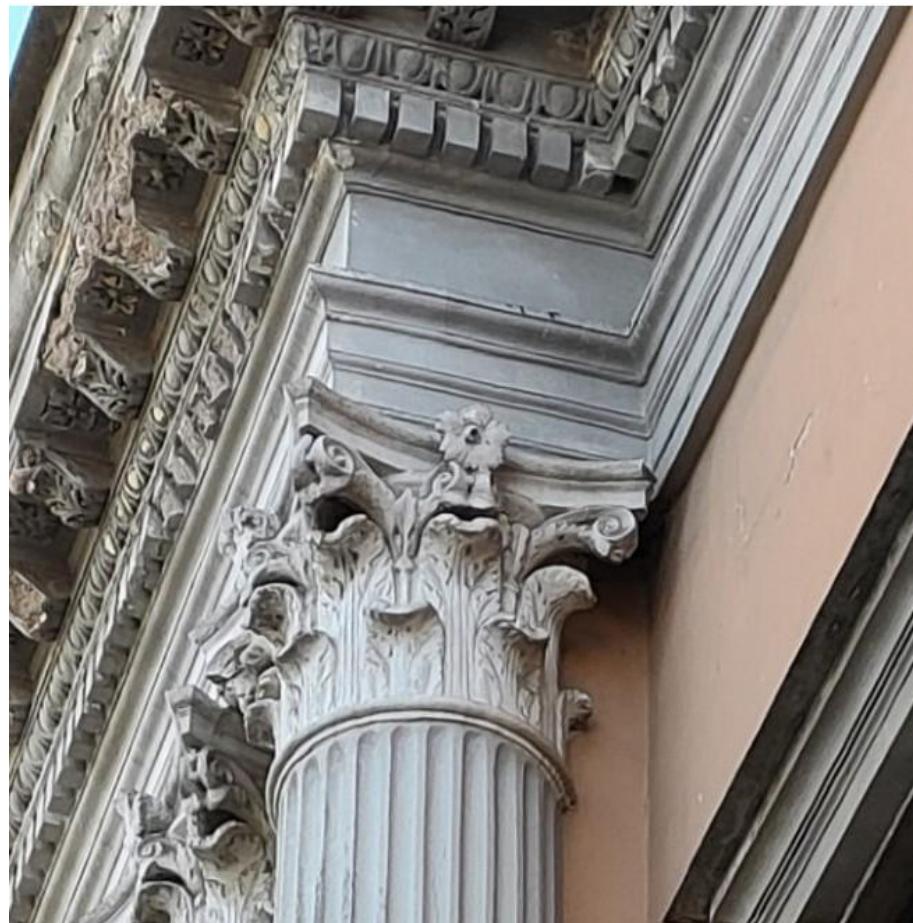


In giallo il Palazzo di Abramo Lanna in via Campiglione.



Il Palazzo di Abramo Lanna in Via Campiglione è di particolare pregio artistico per la presenza di colonne romane con capitello corinzio e di lesene (finte colonne decorative) anch'esse con capitello corinzio





Particolare della colonna romana con capitello corinzio.



Particolare della lesena con capitello corinzio.

A.3.

Num. d'ordine *Ciglio 5*

L'anno mille ottocento ventisei il dì *Quattordici* del mese di *Genio*
alle ore *11.00* avanti di Noi *Francesco Pepe*
ed ufficiale dello stato civile del Comune di *Cavriana* Distretto
di *Cavriana* Provincia di *Napoli* sono comparsi
Domenico Lanna di anni *77* di professione *mercante* regnico, domiciliato
in *Cavriana* presso *Amariuista*, e *Carlo Rigo*
di anni *70* di professione *mercante* regnico,
domiciliato *in Cavriana* i quali han dichiarato,
che nel giorno *13* del mese di *Genio* dell'anno *1826*
verso alle ore *2.2* è morto nel suo *domicilio*
Domenico Lanna d'anni *77* coniugato con *Maria Galdieri*

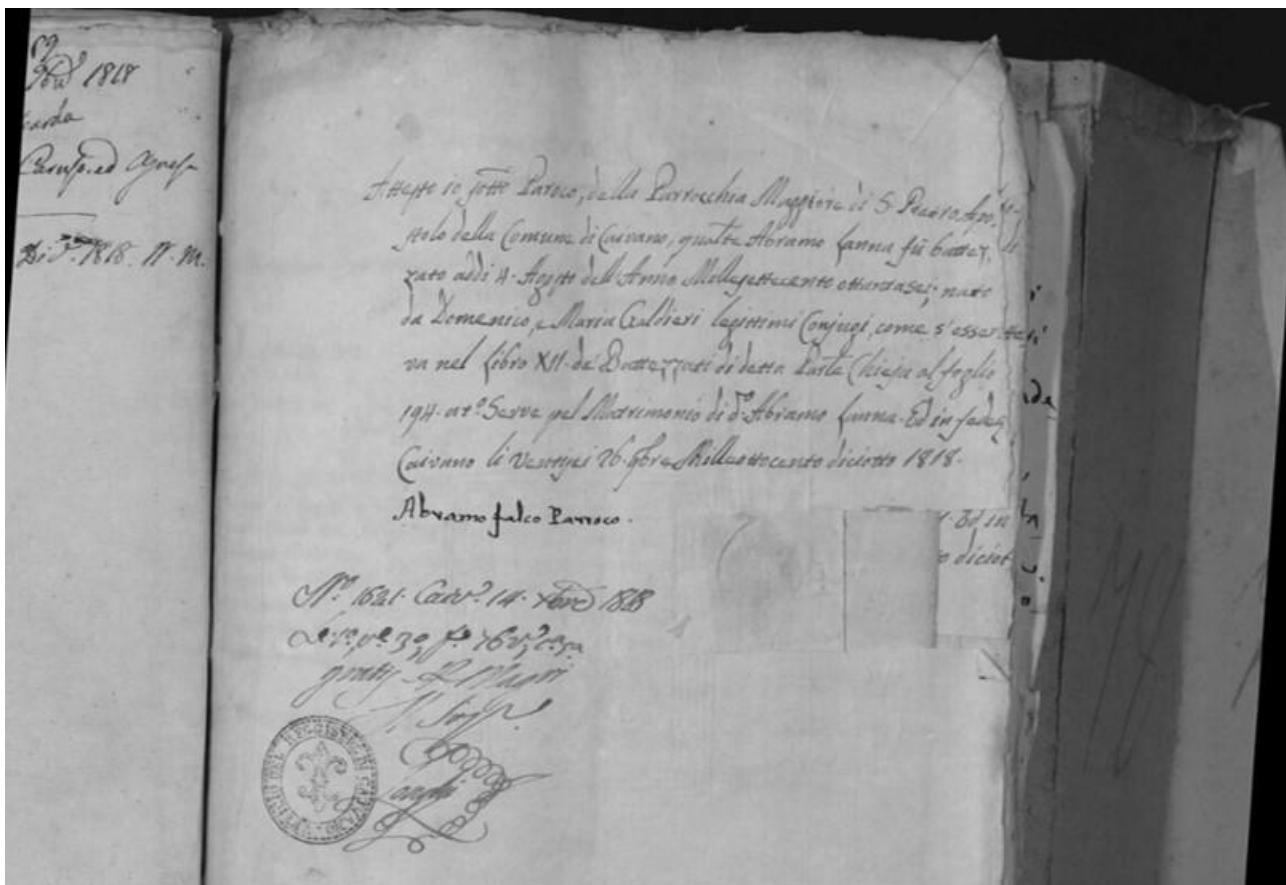
Cavriana nato in *Cavriana* di professione
Colore domiciliato *in Cavriana* *San Pietro*
figlio del fù *Paolo* di professione
domiciliato *in Cavriana* *San Pietro* *Maria Galdieri* domiciliata

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme coi detti testimoni presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Abbiamo indi formato il presente atto, che abbiamo inscritto sopra i due registri, e datane lettura a' dichiaranti, si è nel giorno, mese, ed anno come sopra, segnato da Noi.

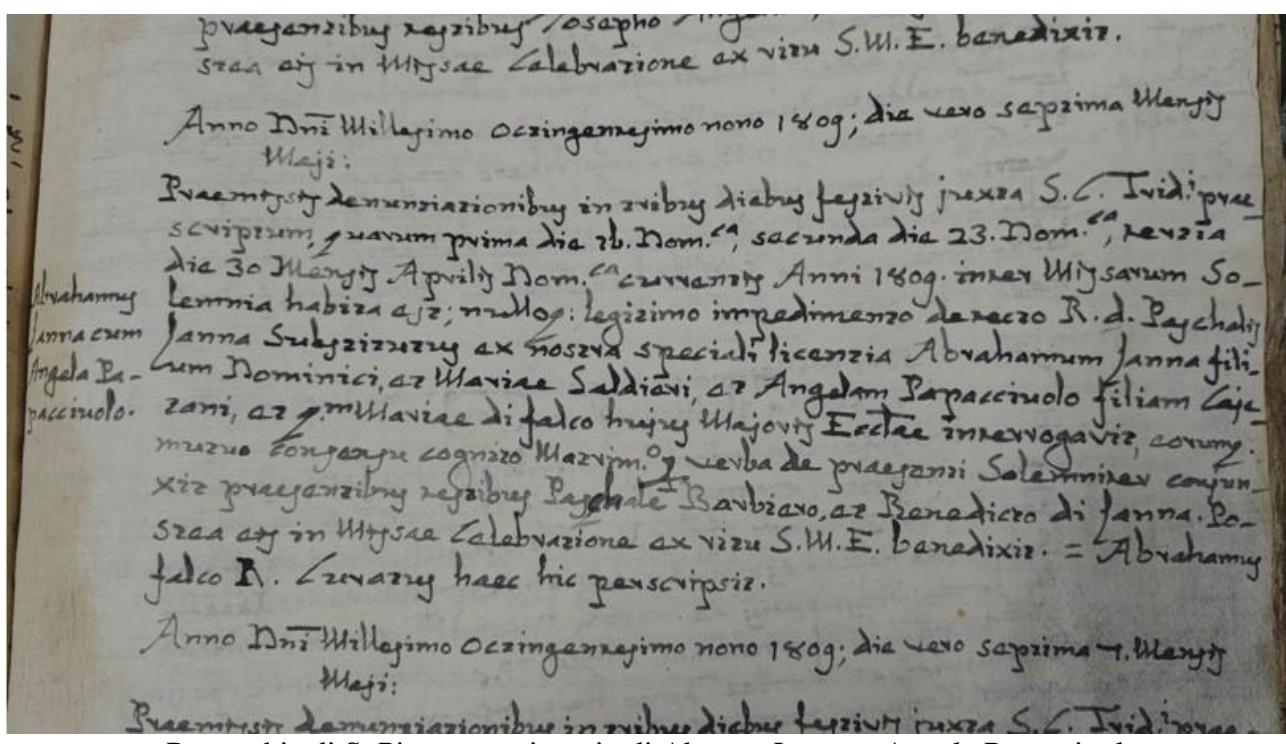
Cavriana *Carlo Rigo*
Cavriana *Francesco Pepe*

Francesco
Pepe

Morte di Domenico Lanna 14/1/1826 a 77 anni, coniugato con Maria Galdieri, figlio di Paolo e Maria Cristiano, e padre di Abramo. Era nato nel 1748 circa.
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215602/Lqjezkq



Nascita di Abramino Lanna 4/8/1786, figlio di Domenico e Maria Galdieri.
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215482/w9RoBW6



Parrocchia di S. Pietro, matrimonio di Abramino Lanna e Angela Papacciulo.

Dyckes poesie Unterricht v. Dr. v. d. Mayo

Et hanc d' Mlynt. Dne d'is' tunc d'is' inveniunt. Et tunc
venerabilem d'p. Ott. d'leff. Cisterciensium p. Ab
Abbatum monachorum, Mlynt. d'is' inveniunt. Et tunc. 18-

Ministerio de Relaciones Extranjeras

Qd. la presenta lo suu ammro. N. J. P. Ma-

While not above five years back
when I first went to Africa

E. pseudosyphax, s. sibirica Linné

Diluviajuncia australis prophylla, Despina

ij de juwelen van de Lanner prins
Dit is te schrijven

Ste. Anna. Nov. 20. 1878. A new species of
vaca bird. *Platyrhina*. *Definingis* Gould.

Plano. Di anni. S. 1670. L'urto che fa sciam

zufrieden. Wenn man nicht die eingravierten Stile
verwendet, so kann man die Wände mit Holz verkleiden.

1900
2 Anna
20 47 2
1900

Nascita di Isacco Lanna 24/3/1810, figlio di Abramo e Angela Papacciujolo.

https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_uua215497/LNka14J

Comune di Resina.

Circondario di Portici

363

Estratto da' Registri degl' atti di Morte.

Num. d' ordine. *Cento cinquantanove*

L' anno mille ottocento dieciotto a ventotto di luglio
ad ore quindici Avanti di Noi *Eugenio Corolino* Sindaco
ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Resina, Pro-
vincia di Napoli sono comparsi *Eugenio Corolino* f. *Carillo*

di anni ventiquattro di professione *agente* —
domiciliato in questo Comune strada *Via Giannino* Cinquantacinque
Fortunato Bombace fu *Eugenio Battista* di anni *ventiquattro*

di professione *lavorante* —
domiciliato in questo Comune strada *Via Giacomo* numero quattro
i quali han dichiarato, che a ventotto di luglio corrente ad ore tre
di *Angela Papaccioli* di anni ventiquattro di *Cavino* moglie di *Abramo Lanna*
del figlio *Domenico*, e figlia di *Giacomo Papaccioli*, fia
Maria di *Falco* domiciliata in questo Comune strada *Via Giacomo*
morta nella sua proprietà (caja) ed ha lasciato per erede un fi-
glio maglio.

Morte il 28/7/1818 a 26 anni, a Resina, di Papaccioli Angela, prima moglie di Abramo Lanna.

COMUNE DI *Pisogne*

Numero d'ordine *comunale*

361

L'anno mille ottocento ~~trentatrees~~ il di *Nove 9.* del mese di *Maggio*, alle ore ~~le dieci~~ noi ~~giornare formar~~ *Elio G. P. D. Pisogne* ed ufficiale dello stato civile del comune di *Pisogne* distretto di *Pisogne* provincia di *Mantova* attestiamo, che nel di ~~Novem~~ *Settembre* del mese di *Settembre 1831* anno corrente giorno di Domenica, fu affissa sulla porta di questa Casa comunale la seguente notificazione.

Provincia di *Mantova*
Distretto di *Pisogne*

Circondario di *Pisogne*
Comune di *Pisogne*

Noi *Vincenzo Pisogne*, ~~ed~~ ufficiale dello stato civile del comune di *Pisogne* - notifichiamo a tutti, che ~~Isacco~~ *Isacco Pisogne* di anni ~~vent'uno~~ *vent'uno* di professione *Coltore* - domiciliato ~~in Pisogne~~ *in Pisogne* - figlio di *Antonio* - di professione *Coltore* - Domiciliato ~~in Pisogne~~ *in Pisogne* - e della *Giuliana Pisogne* - figlia di *Antonio* - di professione *Coltore* - Domiciliata ~~in Pisogne~~ *in Pisogne* - e delle *Giuliana Pisogne* - figlia di *Antonio* - di professione *Coltore* - domiciliata ~~in Pisogne~~ *in Pisogne* - intendono di procedere alla nostra presenza alla solenne promessa di celebrare tra loro matrimonio avanti alla Chiesa secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento.

Pisogne
Giuliano

Attestiamo in oltre di essere scorso il termine di ~~quindici~~ giorni giusta la disposizione *Art. 68.* della legge *1810* circa la celebrazione del matrimonio.

In fede di che abbiamo formato il presente atto da noi sottoscritto, ed incritto nel registro delle notificazioni.

Elio G. P. D. Pisogne
Isacco

32

88-
Isaco, Soffiale Melis
Lanna d'ac. V. nat
a 24 Mayo 1880 while
Colono, da un d. raff. in cui
preda Giuseppe suo figlio
nunca s'ebbe, e fa
Angelina Pugnacini

c

Isacco Lanna
d'ac: Melis calde nat.,
dat. raff. in cui predi
Giuseppe suo maggiore
Benedetto, e Mariana
Benedetto

23

Frontespizio del fascicolo del matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo nato il 24 marzo 1910 e Luisa Lanna, https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215497/wbPYGpg

Il di ventuno del mese di Maggio dell'Anno Mil^{XXX}
e ottocento novantuno

Nella Cura Comunale in Caiano

In manjio del Gemaro ferrara 2. Etto 17 da
tintore, ed uffiziale dello Stato civile delle
Comuni unite di Caiano, Pascarella, e Ca-
sella Valenzano, assistito dal nostro Can-
celliere, ed in presenza dei Sottosegnoti
Testimoni, intervenienti all'atto di cele-
razione promessa di Matrimonio, da contrari
tra Isacco Maffaele Micalle Lanna, e Luisa
francesca Lanna, si sono di persona pre-
sentati

Il signor Abramo Lanna, vedovo di Angela
la faccioli, colono domiciliato in Cai-
ano, strada Campiglione

Il Benedetto Lanna, colono, e Marianna Buonfi-
glio, coniugi domiciliati anche in Cai-
ano, strada Sbarra

I quali han dichiarato di dare il loro consen-
to, e formale consenso ai loro figli Isac-
co Maffaele Micalle Lanna, colono, habile
Maggior d'anni ventuno compiuti
E Luisa francesca Lanna habile, maggio-

Matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo nato il 24 marzo 1910
e Luisa Lanna figlia di Benedetto Lanna e Marianna Buonfiglio.

re d'anni d'assirio que' anni dimis
si un detto di loro genitori, affinde che
sono contrario Matrimonio nelle po
volute della Legge)

Hanno inoltre essi concionarsi, e Tassimo
Dichiariato con giuramento che il detto don
Raffaele Michele Lanfran, non ha mai
appartenuto a nrum corpo di armati
n'terra, ne di mare, non e refrattario
delle leue purate, non e impiegato
in ueruna delle officie dependendo
dal ramo d'guerra, e non e sotto pena
a nrum condanna per delitti com
matti, o concessionali, e che non i fatti
vi spessi non ci fanno decur un vincolo
di parentela, anche in linea di adop
o tutela, o per tutti i gradi prohibiti
(la Legge), che non sono stati mai am
misi, e ne han professato a nrum stato
di celibato, e finalmente che hanno
pre dimisito, e tuttavia dimis
so in laicato, nelle care dc' loro mi
tri genitori

Di tutto ciò se n'è discoro il presentebit

Si conuenio, e dichiarazione giurata, che
si è da noi firmata, e dal Cancelliere
In D. Antoniis Ambrosio, Bartolomeo
Lanza, Raffaele d'Alceo, Domenico
Tavino, Giacomo, precisi dell'enum-
ciato atto della solenne promessa de
Mammanno, e dal Cancelliere Alfon-
so Lanza, menonche da Luigi i Con-
sentienti; Benedetto Lanza, e Maria
na Bamfyllo, che han dichiarato di
non sapere forrone.

Abramo Lanza

~~Antonio d'Alceo~~

~~Bartolomeo Lanza~~

~~Raffaele d'Alceo~~

~~Domenico Tavino~~

*L. V. d. B.
Ferrara*



71
sig. D. Ambro

Continuazione

Alberto io soito Parroco della Parrocchia Maggiore
di S. Pietro Apostolo nel Comune di Caiorano qual-
mente uendo riscontrato il libro deornoquarto de
Battesimi della detta Parrocchia al foglio set-
tantotto a tergo, ho rilevato quanto siegue.

Anno Domini millesimo octingentesimo sexto 1806. Ca-
die vero secunda 2. Aprilis

Ego D. Paschalis Lanna hujus Majoris Ecclesie
S. Petri Terra e Giovanni subtilis baptizandi infan-
tem e eadem die hora octava & noctis notam ex legi
Huius Conjugibus Benedicto Lanna et Marianna
Quonfiglio prefatae Ecclesie Parochianis; cui
nomen indicatam facta Aloisia Francisca quam in
sacro fonte renuit Maria Angela Mayri Obstetrix
probata.

Tutti parole collazionate concordan coll'originale
In fede S. vuglia per uso di Matrimonio
Caiorano 31. Maggio mille ottocento trentano 1831.

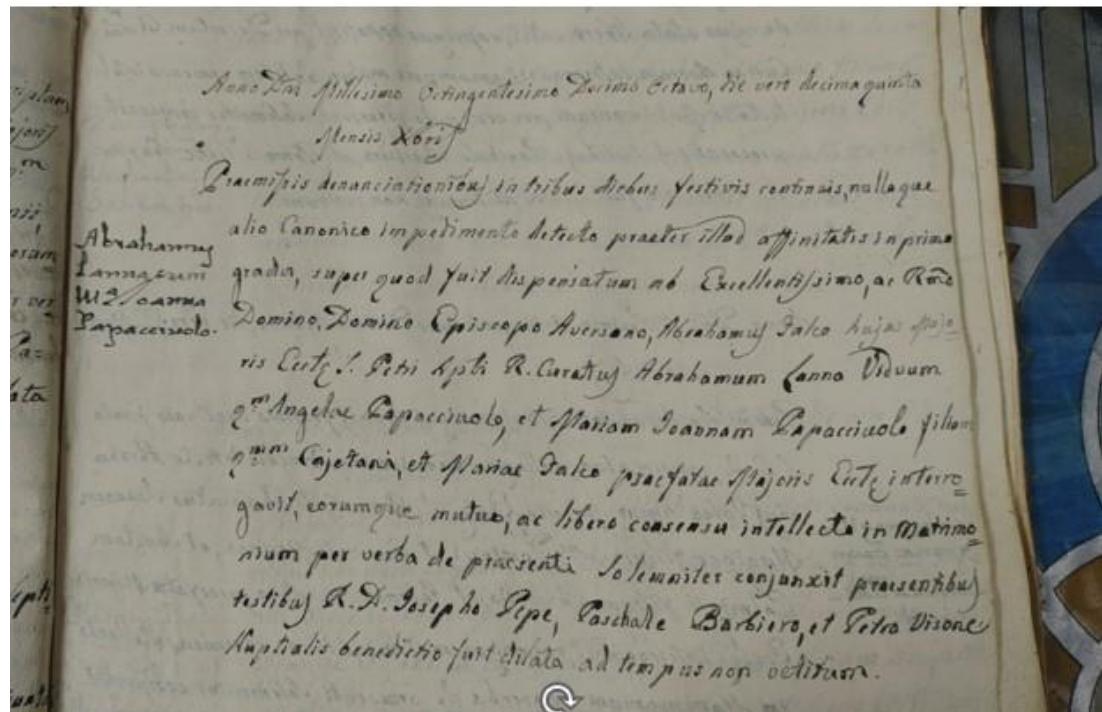
P. Lanna / prete e Parroco
V. B. glasima del parroco

1831. A. Lanna

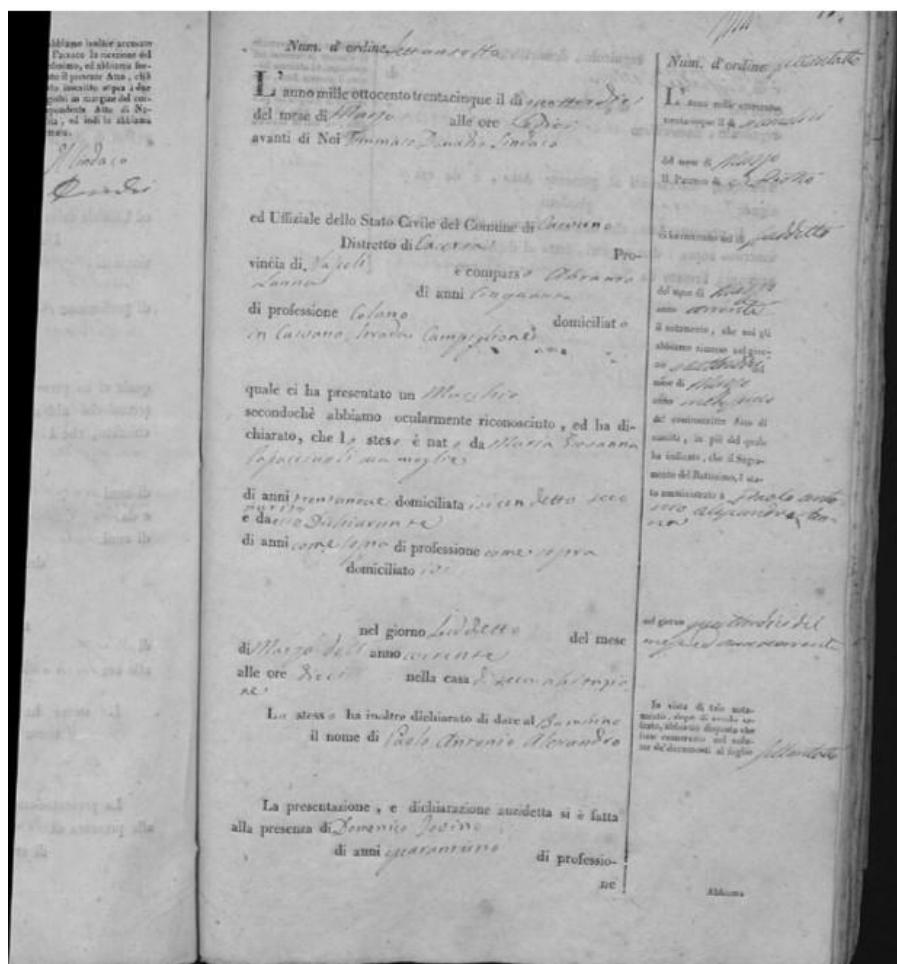
1831. A. Lanna

1831. A. Lanna

Nascita di Aloisia Francisca, 2/4/1806, figlia di Benedetto Lanna e Marianna Buonfiglio.



Parrocchia di S. Pietro, matrimonio di Abramo Lanna e Giovanna Papacciuolo.



Nascita di Paolo Lanna, 14/3/1835, figlio di Abramo (2° matrimonio) e di Maria Giovanna Papacciuoli, https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215692/wloO3B2.

Appendice: Contratto di Capitoli Matrimoniali fra la Signorina Teresina Vitale e il Signor Giovanni Lanna (n. 20/10/1874)

Il contratto, datato 17/2/1903, si inquadra pienamente nella normativa italiana vigente all'epoca, ovvero il Codice Civile del 1865. In particolare, le disposizioni rilevanti sono quelle relative ai Capitoli Matrimoniali (o patti antenuziali) e al Regime Dotale, nonché alle Donazioni Ante-Nuziali. Il Codice Civile del 1865 disciplinava la possibilità per i futuri sposi di regolare i loro rapporti patrimoniali prima delle nozze attraverso accordi specifici, e il regime dotale era uno dei principali modelli previsti per la gestione dei beni all'interno del matrimonio.

Il documento, fornito dal nipote Giovanni Lanna, è la copia esecutiva di un atto notarile, specificamente dei "Capitoli" matrimoniali, stipulato il 17/2/1903 a Caivano dal notaio Pietro D'Ambrosio fu notar Vincenzo.

1. Individuazione delle parti:

- Sposa: Signorina Teresina Vitale, figlia di Orazio, maggiorenne, nata e domiciliata a Crispiano. Rappresentata dal padre Orazio Vitale.
- Sposo: Signor Giovanni Lanna, figlio di Giuseppe, nato e domiciliato a Caivano.

2. Scopo del contratto:

I costituenti dichiarano che, essendo prossimo il matrimonio tra la signorina Teresina Vitale e il sig. Giovanni Lanna, il presente strumento è redatto per regolare gli interessi reciproci dei futuri sposi in ordine ai beni.

3. Condizioni e patti:

- Celebrazione del Matrimonio: Il matrimonio sarà celebrato alla prima richiesta di uno dei futuri sposi, secondo le regole e le forme ordinate dalle Leggi Civili e dalla Chiesa Cattolica.
- Regime Patrimoniale: Viene esplicitamente stabilita la regola dotale, che dirigerà il contratto di matrimonio, escludendo tra i futuri sposi ogni regime di comunione dei beni.

4. Costituzioni dotali e donazioni ante-nuziali:

- Costituzione di dote da parte di Orazio Vitale (padre della sposa) a Teresina Vitale:
 - Il sig. Orazio Vitale per il matrimonio, costituisce in dote alla figlia signorina Teresina una somma di Lire Diciottomila (L. 18.000).
 - Questa somma viene pagata al futuro sposo (Giovanni Lanna) in due forme:
 - Lire Sedicimilaquattrocentosei (L. 16.406) in contanti (biglietti di banca).
 - Lire Millecinquecentonovantaquattro (L. 1.594) in valuta e pregio dei seguenti oggetti lavorati in oro:
 - Dieci fili di perle del valore di L. 1134.
 - Due braccialetti del valore di L. 115.
 - Una toppa di rose d'Olanda del valore di L. 200.
 - Una catena con orologio d'oro del valore di L. 65.
 - Due bottoni con perle e diamanti del valore di L. 55.
 - Un fermaglio d'oro del valore di L. 25.
 - Il futuro sposo (Giovanni Lanna) dichiara di aver ricevuto e verificato i biglietti di banca e gli oggetti d'oro, rilasciando quietanza.
 - In aggiunta alla dote in denaro e gioielli, il sig. Orazio Vitale dona alla figlia signorina Teresina i seguenti oggetti d'uso, il cui valore complessivo stimato è di Lire Mille (L. 1.000):
 - Quattro materassi con quattro cuscini di lana e due materassi di vegetale.
 - Sette coperte imbottite e miste di seta.
 - Dodici abiti per signora, due per casa e otto vari.
 - Quattro mantelle varie, una giacca, sei scialli (di cui uno doppio).
 - Venti fazzoletti di seta, sei paia di stivalini, sei corsetti.
 - Cinquanta lenzuoli, tra cui un letto ricamato di tela d'Olanda sei letti di mussola ricamati e i rimanenti di tela e lino.
 - Cento cusciniere corrispondenti alle lenzuola.

- Cinque giroletti (dei quali uno di filo a tombola, gli altri di mussola con merletto).
- Cento camicie di tela d'Olanda di mussola e di lino, dodici sottanini, dodici calzoni, dodici camicette.
- Dodici corpettini, cento fazzoletti vari, settanta paia di calze.
- Cinque servizi da tavola (due di fiandra, uno per dodici persone, uno per ventiquattro, e tre di filo).
- Quaranta asciugamani di fiandra e di filo, due tovaglie di tela d'Olanda ricamate con merletti.
- Sei abiti per casa, dodici grembiuli, due schifoniere.
- Venticinque pezzi di rame di varie forme per circa cinquanta kg. di peso.
- Questi oggetti saranno consegnati al futuro sposo ai soli effetti della conservazione e amministrazione prima del matrimonio civile.
- **Accrescimento della dote da Giovanna Limone (madre della sposa) a Teresina Vitale:**
 - La sig.ra Giovanna Limone dona alla figlia signorina Teresina Vitale la somma di Lire Due mila (L. 2.000).
 - Questa somma sarà pagata al futuro sposo (sig. Giovanni Lanna) dopo la morte della donante, libera da oneri e condizioni, a condizione che il Sig. Lanna conceda analoga garanzia pecuniaria. Le spese relative saranno divise a metà tra i due coniugi.
- Donazione tra vivi da Giuseppe Lanna (padre dello sposo) a Giovanni Lanna (figlio):
 - Il sig. Giuseppe Lanna, per dimostrare il suo gradimento per il matrimonio, dona al figlio Giovanni, con donazione irrevocabile tra vivi, i seguenti immobili, per un valore complessivo di Lire Ventimila (L. 20.000):
 - La metà della sua spettanza sulla vasca di macerazione delle piante tessili e sul territorio annesso in località "Sanganello" a Caivano. Nello specifico, si tratta della quarta parte dell'intera vasca e della quarta parte dell'intera estensione di circa dodici moggia (corrispondenti a 5,17 ettari) del territorio, con la rata proporzionale del bacino ivi esistente. I confini sono: ad Oriente con la proprietà del Sig. Paolo Lanna, ad Occidente con quella del Sig. Pasquale Buonfiglio, a Mezzogiorno con quella delle Duchessa di Marianella, e a Settentrione con il canale d'acqua che alimenta la vasca Buonfiglio.
 - Una porzione di fabbricato in Caivano al Corso Principe Umberto n. 24. Questa include il lato sinistro del portone, tre stanze superiori con relative scale, la stanza sull'androne con soppalco e loggette, quattro bassi a sinistra entrando nel cortile, e tutta la parte di cortile scoperto contenuta nel lato meridionale del casamento.

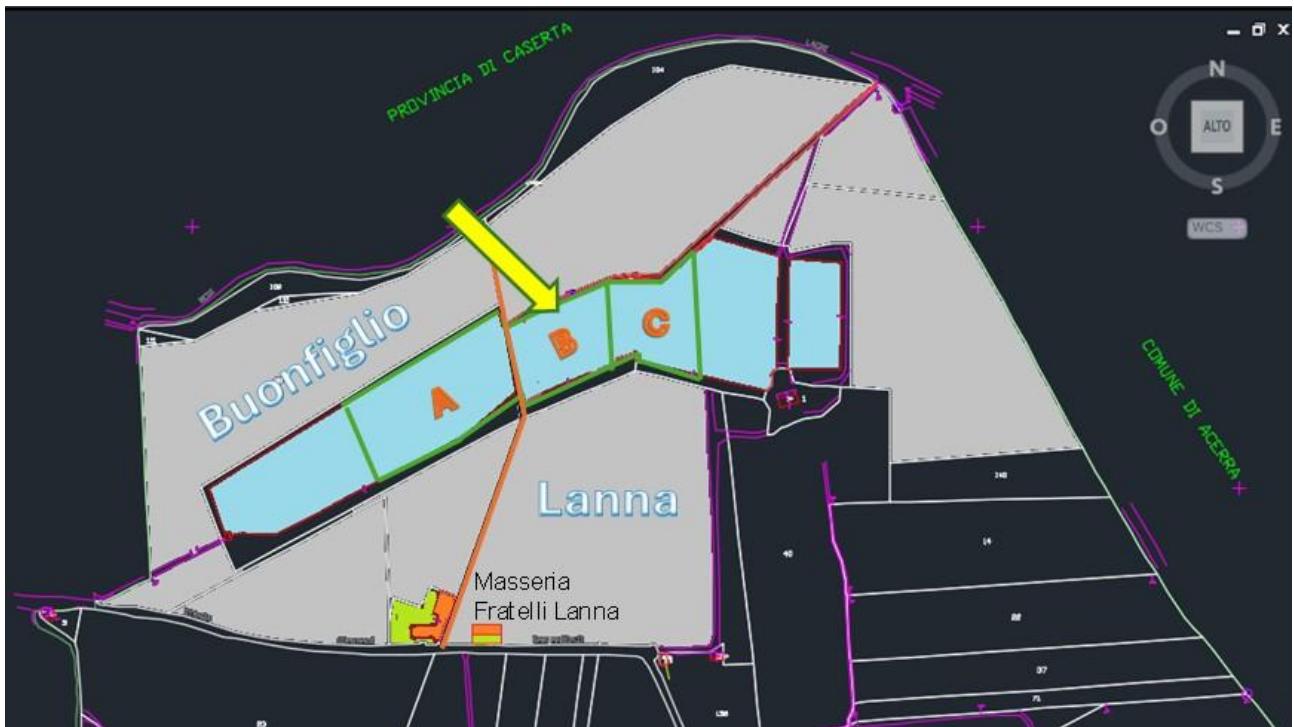
Al contratto è allegata la nota di trascrizione a favore di Giovanni Lanna e contro Giuseppe Lanna.

Il Fusaro di Sanganello e la produzione di canapa nel primo Ottocento

Nel primo Ottocento, la produzione di canapa rappresentava una delle attività agricole e proto-industriali più rilevanti in varie regioni della Penisola italiana. La fibra di canapa era essenziale per l'economia dell'epoca: veniva ampiamente utilizzata per la fabbricazione di corde, vele, sacchi e tessuti resistenti, diventando una risorsa fondamentale sia per le necessità interne che per i commerci marittimi.

In Campania, la coltivazione della canapa era particolarmente sviluppata nelle aree dotate di ampie superfici irrigue e manodopera contadina. Il processo di lavorazione richiedeva l'uso di apposite vasche di macerazione, scavate nei terreni o costruite in muratura, in cui la fibra veniva immersa nell'acqua stagnante per alcuni giorni. Questa fase, indispensabile per ammorbidire i tessuti vegetali e separare le fibre tessili, era spesso svolta in ambienti rurali come la località Sanganello, dove risulta documentata la presenza di un impianto dedicato, realizzato da Abramo Lanna e Vincenzo Buonfiglio.

Questi ultimi, produttori di canapa a livello industriale, intorno al 1820 acquistarono un terreno in località Sanganiello, dove realizzarono una vasca che, inizialmente, venne utilizzata per la macerazione del lino e successivamente per quella della canapa. Secondo quanto emerso dalla perizia dell'ingegner Gennaro Pepe, redatta nell'ambito di una vertenza tra gli eredi di Isacco Lanna e Paolo Lanna relativa all'eredità di Abramo Lanna, il terreno in questione aveva una superficie complessiva di 25,72 ettari, pari a circa 50 moggi, ed era denominato Fusaro Sanganiello.



Situazione del Fusaro Sanganiello in seguito alla sentenza del 24/7/1876. A: Vasca Buonfiglio; B: Vasca eredi di Isacco Lanna; C: Vasca del Cav. Paolo Lanna. Successivamente sia i Buonfiglio che il Cav. Paolo Lanna ampliarono le proprie vasche.

Osservazioni

Il contratto matrimoniale stipulato tra Giovanni Lanna e Teresina Vitale nel 1903 non è soltanto un atto giuridico conforme al Codice Civile dell'epoca, ma un autentico documento culturale capace di restituire uno spaccato vivido dell'identità familiare, economica e sociale di una comunità come quella di Caivano.

Attraverso la minuziosa descrizione dei beni dotali e delle donazioni, il contratto rivela una rete di significati che intreccia patrimoni immobiliari, come il *Fusaro di Sanganiello*, a beni mobili e oggetti d'uso quotidiano, molti dei quali legati alla tradizione tessile agricola tramandata da generazioni.

La presenza nella dote di stoffe pregiate, biancheria di lino e oggetti domestici realizzati con fibre locali, evoca la continuità di un'economia domestica che affondava le radici nella lavorazione della canapa e del lino — attività produttive già avviate nel primo Ottocento da membri della famiglia Lanna.

In tal modo, il documento testimonia non solo l'unità patrimoniale di due famiglie, ma anche la trasmissione intergenerazionale di una memoria produttiva, di valori borghesi, e di una visione del matrimonio come alleanza economica, affettiva e culturale. Ed è proprio nella materia dei suoi beni - nella tela d'Olanda come nella vasca del Fusaro - che questa storia familiare continua a parlare, tessendo fili di storia, identità e territorio.

COPIA ESECUTIVA

dell'istruimento di *Capitoli*

ROGATO DAL NOTAIO

PIETRO D'AMBROSIO FU NOTAR VINCENZO

RESIDENTE IN CAIVANO

nel giorno 17 Febbraio 1903 -

TRA I SIGNORI

Sigra Ceresina Vitale di Grazio

Sig. Giovanni Lanna di Giuseppe

ALLIGATI

1. *Nota di Trascrizione*
2. *Bolleto di Nottura*



In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele
Terzo per grazia e per volontà della Nazione —
Re di Italia

N 1206 del Repertorio Notarile —

N 1206 del Repertorio Speciale —

Capitolo —

Regnando Vittorio Emanuele terzo, per grazia di
Dio e per volontà della Nazione: Re di Italia
Il giorno Diciassette febbraio Mille e secento dieci in
Cagliari. In casa del sig: Orazio Vitale alla
via Olmo N° 2.

Inmano a Noi Notari Pietro d'Ambroio del fu
Notar Vincenzo, residente in Cagliari con l'ufficio in
al Corso Principe Umberto N° 4, incaricato presso il Consiglio
Notarile di Napoli, d'impresario del testamento;

si sono costituiti —

Da una parte — I sussigli signori Giovanni
Rimone fu Antonio e Orazio Vitale fu Pa-
squale, e questi sia in proprio nome che per autoriz-
zare la moglie, proprietaria, la prima nota in
Secondigliano e l'altra in Cagliari, ecc Domiciliano
entrambi; anche la loro figlia Speranza Cesima
umbile, maggiorenne, nata nota e Domiciliano in Cagliari

Da dall'altro — Il sig: Giuseppe Lauro
fu Francesco, e il suo figliuolo minore Giovanni.

Notar Vincenzo

proprietari, nati e domiciliati in Savoia. —

Tutti conoscenti personalmente della Notaia. —

I costituti suddetti dichiarano che essendosi concluso il matrimonio da seguire tra la Signorina Teresina Notaia ed il Sig: Giovanni Lanza, così per regolare gli interessi reciproci dei futuri sposi in ordine ai beni, si viene alla stipula del presente istituto con i punti e condizioni che seguono. —

Primo: — Il matrimonio sarà celebrato alla prima richiesta che ne farà uno dei futuri sposi, con le regole e forme ordinate dalle Leggi Civili e dalla Chiesa Cattolica. —

Secondo: — La regola totale d'ingresso del presente contratto di matrimonio, escludendo tra i futuri sposi ogni regime di comunione. —

Terzo: — Il Sig: Orazio Notaia a contemplazione del presente matrimonio, costituisce in dote alla figlia Signorina Teresina la somma di lire Dicottomila che paga al futuro sposo per lire sedicimilaquattrocentosettem, in contanti in tanti biglietti di Banco, e per lire Millecinquecentoavantazza, in valuta e per lire seguenti oggetti lavorati in oro, cioè, dieci fili di perle di Trappeto Caltanissetta, grani di lire 112.17/ del valore di lire 1134, due bracciali



del valore di L 115; una tosse di rose d'oro del valore di L 200; una catena con orologio d'oro del valore di L 65; due bottini con perle e diamanti del valore di L 55 ed un piumaglio di oro del valore di L 25. Quindi lo sposo futore a ritirati i biglietti di banca e gli oggetti di oro e dopo esatta numerazione e verifica degli uni e degli altri li ha fatti rimanere in sua potere, formando quietanza.

Nota di fiducia
Quarto - La costituta signora Giovanna Luccini per accrescimento della dote su detta dona alla figlia signora Cesarina titolo la somma di lire Duecento, che saranno della dote, dopo la sua morte, pagate al futuro sposo signor Giovannino Lanza libere e senza vincoli e condizioni alcuna. Dovendo solamente al signor Lanza succedere l'anziana parente signor Teodoro, e le spese sopravvenire per metà al carico di esso signor Lanza e per metà al carico degli eredi della donna Quinto - Olte della dote innanzi costituita al signor Orazio titolo dona pure allo signor signor Cesareno i seguenti oggetti d'oro.
Per ciò: quattro materassi con quattro cuscini pieni di lana e due materassi di vegetale; tutte coperte, cioè una in bottiglia d'ata, un'altra di retinie an-

che imbottita, due a crochet, due di Damasco bianco
ed un espettivo di stoffe. Dodici abiti, cioè que
di seta ed otto vari; quattro mantelli vari; una
giacca; sei scialli, dei quali uno doppio; venti
fazzoletti di seta; sei paia di stivali; sei corsetti;
cinquanta unghioni; cioè un letto ricamato di
tela d'Olanda con le corrispondenti aracnieri,
che si leva di un solo ricamato, e con un letto
di rizamento di un solo filo tela e lino; cento ca
scinieri corrispondenti alle unghioni; cinque
giroletti, dei quali uno di filo a buccola, gli
altri di mussola con un letto; cento camici
di tela d'Olanda di mussola e di lino; dodici rot
tami; dodici colgioni; dodici camicette; dodici
corpetti; cento fazzoletti vari; settanta piume
di colpo; cinque servizi di Tavola; cioè due
di piastra uno per dodici e uno per venti;
quattro e tre di filo; quaranta assi giamani
di piastra e di filo; due tovagliie di tela d'Olanda
ricamate e con un letto; sei abiti per casa;
dodici grembioli; due schiffoniere; venti ungu
zioni di varie forme e del maggior peso
peso di chilogrammi cinquanta circa:
Buttati oggetti cui si è dato il valore di lire
1000 lire mille, con dichiarazione che la stessa



non sole per cura da seranno conseguito al funzio-
ne spese, ai soli effetti della conservazione ed
amministrazione: tre giorni prima del matrimonio
usus civile, la celebrazione del quale verrà
come ricevuta da le parti: —

Sestos 21 rig: Giuseppe Lanza per dimo-
strare dal canto suo al figlio cittadino signor
Giovanni il piacere che prova per il matrimo-
nio in parola, dona allo Stato, con dovizia
di irrevocabile tra vivi i seguenti immobili:

a) La metà della sua spettanza sulla
vasca di macerazione delle pianti tessili e
propriamente la quarta parte della intera
vasca essendo l'altra intera metà di proprie-
tà del rig: Pietro Lanza; come dove la metà
di sua spettanza sul Territorio ammesso a detta
vasca, cioè la quarta parte della intera
estensione di circa mezza dodici ettari
e ad are 14/ cento isto proporzionale della
vasca ivi esistente e con tutti gli altri diri-
ti accessori, occasioni e dipendenze. 21)

Tutto isto nel territorio di Cavaus, con-
trada "Sanguinello", congiunta da oriente
con la proprietà del rig: Paolo Lanza, dal
Occidente con quella del signor Taguille

Sestos 21

Buon figlio, da me raggiungerà con quella della
Duchessa di Marienfeld e da me trasmessa
col canale d'acqua che alimenta la vorca del
Signor Buon figlio. —

— b) Una porzione di fabbricato in Caivano al
Cav. Principe Huberto n° 24 e prospiciente
tutto il lato sinistro del portone a parte di stra,
da cui le tre sopposte stanzie e suppellici e
relative tra stanzine, della stanza nell'an-
drone del portone col relativo suppellico con le
loggette davanti, di quattro bassi al sinistro en-
trando nel cortile con porta verso settentrione
e di tutta la parte di cortile scoperto che si
contiene nel lato meridionale del casamento
e prospiciente tirando una retta dal pilastro
a sinistra del portone sino ad incontrare il
muro del giardino, lungo a tutti i diritti ac-
cordonati, accorciati e pendente, intera scalinata
e canali comuni. —

Ripetuto il territorio evocato d'incaricazione
in tutta da giornali Giuseppe e Lito Lanza
sotto l'articolo 2793 per l'importabile di lire 2555.10.
e il pubblicato in tutta il giorno Giuseppe Lanza
sotto l'articolo 2618 per l'importabile di lire
929 complessiva ad oltre proposta; occupia

con detta strada, col donante e con ditta Camera.
Lettura: - Il donante sig: Giuseppe
Laura si riserva a suo favore et a favore
della moglie signora Roffredo Silvestri nel
caso che gli sopravviverà, l'usufrutto della metà
della parte d'essa donata mentre l'altra metà
della parte d'essi sarà gestita dal donatario, così
quest'ultimo dovrà per ora entrare in possesso
dell'attuale parte dell'intera vesca, mentre del
l'altra attuale parte entrerà in possesso alla morte
dei suoi genitori. Tuttavia il donante per sé
e sua moglie negli sopravviverà, si riserva
l'usufrutto della stanza sull'audrone del per-
tene; e si riserva in più ilancio per sé
e durante la sua vita, l'usufrutto degli
ultimi due bassi nell'intimo del cortile.

Di tutta l'altra proprietà compresa isti-
nitris il donante fin da ora trovasse in
persona del donatario il pieno possesso, pro-
prietà e possum, senza altra limitazione
di cagione.

Ottavo: Per rapporto di economia
tra donante e donatario si concorda a
stabilire quanto segue appross.

a) Il donante conserverà il diritto al pre-

il lavabo e il munto per riporre vino e
intenti nel suolo del donatario, mentre quest'
ultimo farà dire al fru e alla latrina
che si al macinario che si trova nella
parte del suolo rimasta al donante. 6. Du-
rante la vita del donante e' una moglie
tale stato di cose non potrà cambiare; 7.
po' poi il donatario nella sua quota di
sue spese dovrà costruire la latrina e il
fru, mentre nella parte rimasta al do-
nante si dovrà a sue spese dagli uoi del
donante stesso costruire il porro, lavabo
e il munto per riporre vino. In conseguenza
di ciascuna le scritti e detti agli accu-
mati comod comuni

8) Dopo la morte del donante e della
sua moglie il donatario entrerà in posses-
so della stanga sull'androne e in quel
l'epoca dovrà separare le sue stange da
quelle rimaste agli uoi del donante, chia-
dendo comunque al macinario, tanto la pri-
ma d' comunicazione tra la stanga accu-
mata e le altre in seguito, che la comu-
nicazione tra la leggetta avanti a detto
stanga con l'altra leggetta in seguito, anche

la comunicazione tra i seppenni.

c) Nel caso che il donatario volesse distruggere un altro perbene per essere direttamente nella quota di sua proprietà, in tal caso dovrà anche separarlo con muro o cominciare dalla cima del pilastro a sinistra entrando nel portone, sino ad incontrare in linea retta il muro del giardino. E' prorimenti l'arco del la leggetta sul portone dovrà essere misurato per intero, potendosi solamente rimanere una luce alta metri due dal pavimento e della larghezza di un metro quadrato; munita di inferriata e rete metallica; potendo sempre però elevare fabbriche su tale leggetta, non potendo mai in tal caso rimanere balcone o altra veduta nel cortile, ma sempre la sola luce accennata.

Novo: - Le donazioni fette rispettivamente ai futuri sposi, s'intendono fatti in causa della legittima che agli stessi potrà spettare all'epoca della successione dei donanti, e se vi sarà ricchezza questo verrà computato sulla disponibile eredità da coll'agio. Mentre la donazione fatta dalla signora Giovanni rimane alla figlia signorina Verriera s'inc

tenuta fatta sulla parte disponibile d'essa durante

Decimo: - Il futuro sposo assume su di
ni tutti gli obblighi che gli impongono le
vigenti leggi civili per la retta conservazione.

ed amministrazione della dote ed effetti con-
dali' e d'arredo e per la restituzione del tutto
in caso d'ingolamento, nel quale ultimo caso
la dote dovrà restituirmi come per legge gli
oggetti d'oro in valuta e nel valore che li rap-
presenta, e il corredo sarà restituito coniugato
ed invecchiato e in quella quantità esistente.

Decimoprimo: - Per garanzia della re-
stituzione della dote il futuro sposo Sig: Giovanni
Lanza sottoscrive e speciale ipoteca la pro-
prietà inuangi ricevuta in donazione dal pa-
dre, in cui coniugato ed autorizzata il conserva-
tore delle ipoteche di questa Provincia a pub-
blicarmi una iscrizione per lui Ricavato
mille, ricevuta per ora tra contante ed oggetti
di preziosi, il che sarà fatto a cura di llo
Notario; mentre all'epoca del pagamento delle
altre lire Due mila ne sarà presa l'indizione.

Decimosecondo: - Gli effetti della legge
sul registro si deliverà al valore del pubbli-
cato inuangi dovuto per la piena proprietà.

è di lire Novemila, dico lire 9000, mentre il
valore del Territorio della parte d'isola ed ec-
covi i diritti d'isola Undicimila. -

Reclamoterro: - Le spese dell'atto pre-
sentato e tutte le posteriori d'invito e diritti per
metà al carico del sig: Orazio Vitale e per metà
al carico del sig: Giovanni Lauro. -

Gli costituiti tutto eleggono i loro domicili
come sopra. -

Il presente atto viene sottoscritto dai signo-
ri Lauro e Vitale, dai Testimoni e da Mi-

Notario e messo d'legge, meno dalla sola signo-
ra Licinio che a dichiarato non saper firmare

Tutti che si è redatto il presente atto scritto
in fogli tre componenti pagine undici,
da persona d'alta fiducia sotto la dire-
zione d'Noi Notario, con averne data lettura
alle parti costituite, le quali d'alto nostra
domanda hanno dichiarato essere lo scritto
conforme alla loro volontà, alla presen-
za dei signori Savio Mispicelli d'Ignoti alle-
vato da Michele Giunchi e Andrea Licinio
d'Noi, questi nato in Cagliari, scomunicati
in entrambi Testimoni dichiarati dalla legge
Giuseppe Lauro - Vitale Orazio -

Beresina Vitale - Giovanni Lanza -
Bianchino Andrea Testimone - Savoia
Molpielli Testimone - Notar Pietro
Spifia - Tributo visibile in Caius.
Carta L. 8.40 N. 351 registrata a Caius il 21 febbraio
Anno .. 1.00 1903 del Mar 18 Vol 62 fol 154 esatta lire
Colloquio .. 1.00 694.00. Il ricevitore Tetraesme
Anni .. 36.60 Comandiamo a tutti gli uffici che ne sia
total L. 19.00 us rilievi. E' da chiarire spetti di mettere
suo bisognatasse ad esenzione la presente, al ministero per
Notar D' Ambrosio che si duri assistenza, a tutti i curanti auto
e ufficiali della piazza pubblica di concorrere
a non essa qualcuno. Siano legalmente rilievi
La presente copia in prua esentiva in cor
finita dell'originale da noi registrato il 21 febb
raia es rilievo dei coniugi Giovanni Lanza
e Beresina Vitale

Caius ventidue febbraio Mille novemcento die
Notar Pietro D' Ambrosio registrato in Caius





Nota di Trascrizione
A favore
del Sig: Giovanni Lanna di Giuseppe. -
Contro

7381
73 febb
1903

il Sig: Giuseppe Lanna fu Franco. -
Domiciliato in Cavarano. -

Donazione, col Valore di lire Venticimila (20.000).
Nascente da instrumento Notari Vito di Ambrosio
di Cavarano, del giorno dieciapreto Febbraio mille
novemcentosette (1907) a Venticino detti al cr. 351. -

Dei seguenti beni:

a) La metà della spettanza del donante sulla
vasca di mariazione delle piante tepli, e propriamente
la quarta parte dell'intera vasca (pende l'altra
metà di Vito Lanna), come la metà della spettanza
di colpo donante sul terreno annesso a detta
vasca, cioè la quarta parte della intera estensione
di circa mezza decina ettari 5.14, con larata
proporzionale sulla Capina ivi esistente e con tutti
gli altri diritti, acciòni e diforsenze; il tutto
sito in Cavarano contrada "Sanganielle", confinante
da Oriente con la proprietà del Sig: Teolo Lan-
no, da Occidente col Sig: Torquato Monfoglio, da
Nord con quella dello Duchefo di Ogaz-
ianella e da Settentrione col canale d'acqua

che alimenta la vasca Buonfiglio. —

b) Una porzione di fabbricato in Caivano al
Coso Principe Umberto N° 24 e propriamente
tutto il lato a sinistra del portone e del cortile,
composto di tre bafi a fronte di strada, con le tre
stanghe superiori e inferiori e con tre dictotanghe;
della stanga fatti androne col fappennone e leggette
di qua che bafi a sinistra entrando nel cortile
e di tutta la parte di fondo di cortile rispetto che
si contiene nel lato meridionale del casamento,
tre androne retta del pilastro a sinistra del porto
ne fino ad incontrare il muro del giardino; una
a tutta i comodi occupanti, confinante con detta
strada col donante e con Pietro Lanza. —

Riportati i limiti e varca in testa: dei ga
mani Buonfiglio e Pietro Lanza fatto l'articolo 2493
per l'imponibile di L. 2666, 66, ed il fabbricato fat
to l'articolo 2615 per l'imponibile di lire 929,
per altre proprietà intestate a Giuseppe Lanza.
Confermava il suffatto della metà della par
te di varca donata (esclusi i fondi) della stanga
fatti androne e sui due ultimi bafi nell'inter
no del cortile. —

Carta e Redazione L. 5,40
Pietro Samboglio

CONSERVAZIONE DELLE IPOTECHE

Il giorno 23 febb 1923
al N. 2387 è stata la presente
Specificata T. 1000 L. 9878
Totale L. 9878
L. 61

D. NICOLI

la presente

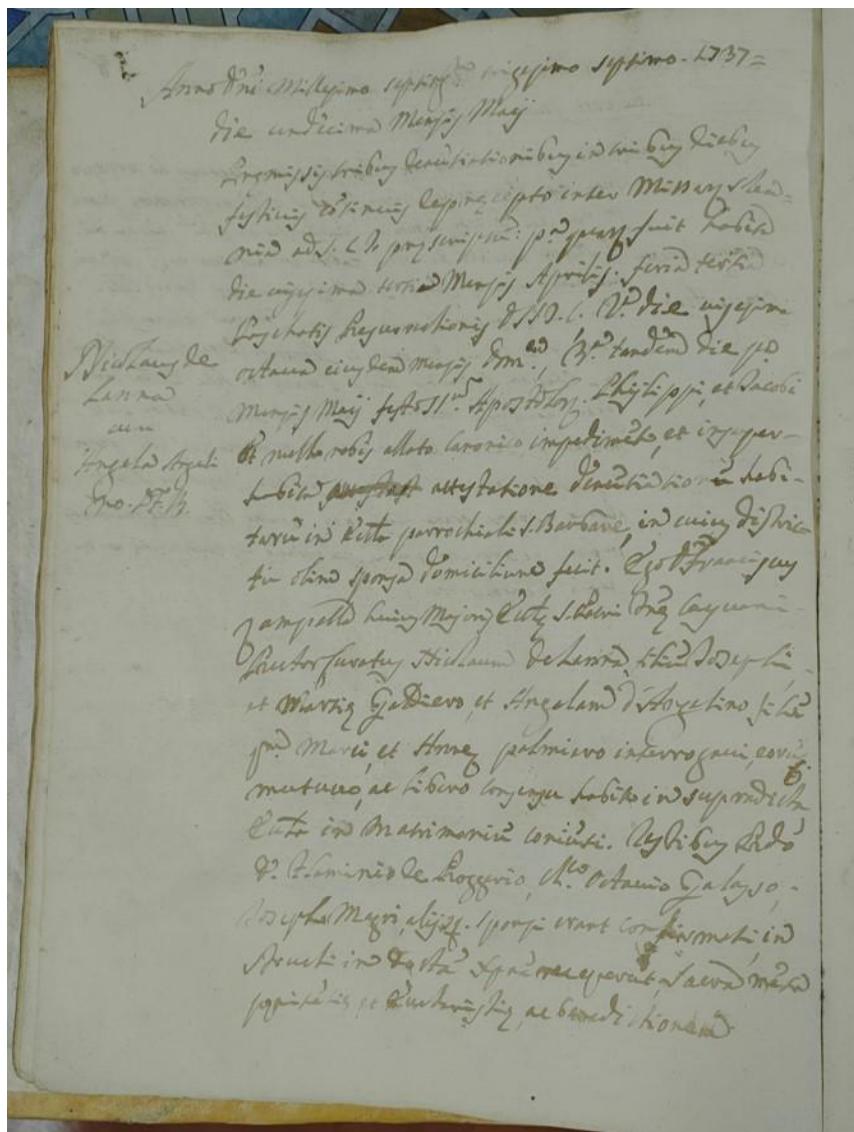
IL CONSERVATORE



Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1709)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Nicola Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339v] Nicola di Lanna d'anni 45
Lella Angelino sua moglie d'anni 36
Catarina loro figlia d'anni 15
Teresa loro figlia d'anni 14
Marzolla loro figlia d'anni 12
Giuseppe loro figlio d'anni 8
Pietro loro figlio d'anni 4
Vincenzo loro figlio d'anni 3
Lena loro figlia d'anno 1
Anna Palmiero vedova d'anni 60



Matrimonio di Nicola Lanna e Angela Angelino 11/5/1737.

Con la morte di Pietro Lanna figlio di Nicola il 13/8/1784 e con la morte di Vincenzo Lanna il 17/8/1792, altro figlio di Nicola, vedovo di Domenica Angelino, questo ramo attraverso Giuseppe Lanna, figlio di Nicola si continua nel tempo in vari rami e partendo da Nicola Lanna figlio di Giuseppe uno di essi arriva al 1924 con Pietro e Michele, figli di Giuseppe Lanna e Castaldo Anna, andati in sposa rispettivamente a Bellastella M. Cristina e Bellastella Carmina.

anno domini Millecinqcunquaginta Septuaginta octavo 1778
die v. viggina nona 29. Marci Septembri.
Nicolaus de Lanna vir Angelus Angelino exaltatus
magister ecclesie B. domini propriis in subuenientiis SS. Annuntiacionis
B. M. V. moram orationis in G. S. M. L. episcopum deo
redditus. Prior et procurator ecclesie sua roxay parvaneal consi-
tutione electus R. D. Dom. Gorga a quo anno ad hunc
Nicolay corporis Christi Vianco reverendus et V. Olao prior et
de Lanna salutacibus monachis adiutoriis suis usq; ad ultimum agio
nem. Cadavero tumulacum suis in Sepulchro
Gorgae subito V. m. R. Gorgae B. M. V. quod
dilecte obitum sibi elegit et accusati Prioris officia
in eadem congre furgabatur. Blasius Aranci R. Cavac
de Lucca non fecit omnia licet pugnare.

Morte di Nicola Lanna, vedovo di Angela Angelino 29/9/1778.

Anno Domini millesimo septingentesimo octogesimo quarto 1784 >5

Die vero decima certa 13 mensis Augusti.

Petrius de Lanna innuptus, filius q. n. Nicoldi, et Angelae, Angelino aetatis suo
annorum 28 circa domi proprie, in suburbio SS. Ann. moram trahens
in C. S. M. E. animam oeo reddidit. prius en. R. D. Dom. Gorga sacrali con-
sersione preterire vice sue maculay elut, deinde a R. D. Paschali Faiola
huius mai. Eccles. S. Petri Ap. Tr. Cayvani suffit. fuit sacro Vicearii refe-
ctus, deniq. fuit sacra Infirmorum unctione, vobatque ab eodem R.
D. Donatice, a quo etiam eius anima ad extremum usq. in vita sue
agonem ducit salutario monitum attigit. Cadaver suum humatum
in Cem. Longi H. Caprii B. M. V. qd. ad hunciversum sibi elegit,
et in alio contractum eiusdem Longi numerus erat. quis vid-
et in anima sua pene eum mai. Eccles. B. C. Curator ad dñe. n. i. c. e. a.
hunc vita. huius.

Anno Domini millesimo septingentesimo octogesimo quarto 1784

Die vero decimaseptima 17 mensis Augusti.

Morte di Pietro Lanna, figlio di Nicola e Angela Angelino 13/8/1784.

Ecclesie subto confessus est, ut in corporis Viaticum
R. D. Danario haerens recipit. S. Oli unctionem a d. d.
Josepho Ambrogio obtinuit, qd. ad extremum usq. usque ad
agonem salutari moniti est adiutor.

Anno Domini millesimo Septingentesimo nonagesimo secundo 1792, da
v. decima octava 18. M. Augusti.

Vincenzo Lanna vir Dominicæ Angelino aetatis sue annorum 55. e.
domi sua in Suburbio SS. Annuntiationis moram inchoans in C. S. M. E.
Animam Deo redidit; cuius corpus sepulturam in Coemeterio SS. Ma-
rice Virginis sub circulo SS. Rosarii, quod adhuc vivens sibi elegit,
prosperum roman D. Josepho de Ambrogio huius Majoris Ecclesie S. Petri Ap. li
Substituto Sacristi confessus est, a quo eram SS. Viatico, et Sacri
Olii unctione donatus fui; tandem salutari monitis usque ad
ultimum suæ vitae exiunx ab eodem alibi fuit.

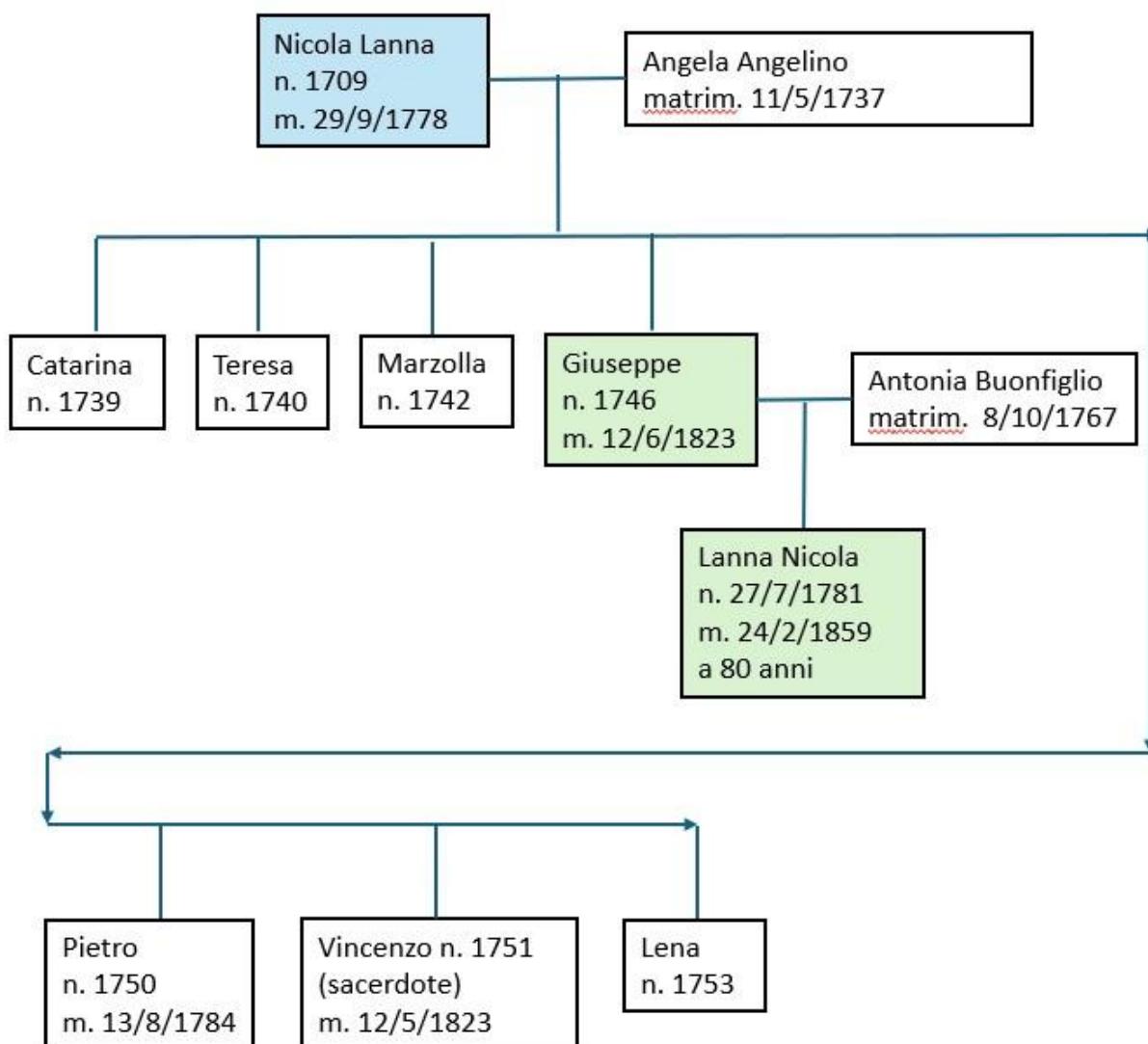
Anno Domini millesimo Septingentesimo nonagesimo secundo 1792, die v. de-
cima nona 19. M. Aug.

Rosalia Celento innupta aetatis suae annorum octoginta duorum, et
Rosalia Hierum duodecim domi suae in Suburbio SS. Annunt. moram

Morte di Vincenzo Lanna vedovo di Domenica Angelino 17/8/1792.

Anno dñi Mille settecento undeviginti. Antonio pepe, et Magdalena Palmero prefatæ
 epi. Ecclæ parochianæ, sive feit impositum nomen Nicolau Mauritius, quem in
 sacro foro tenuit Felix Mornillo probata obsecrit.
 Anno dñi Mille settecento undeviginti. baptizatio Læcito 1773
 die v. vigejma octaua' 26. Mæjij. Mæjij.
 Ego d. Blajus Branci huius Maj: Cula S. Petri Tecc. Capuani R. Cuonay
 Baptizau Infans. eadem die hora reinaugurata secundum ex legiis Congr:
 giis Regno de Lanna, et Leonie Buonfiglio huius Parochie, cuius imponit
 ex nomen Ioannæ Baptista, quem in sacro foro canuit Felix Mornillo
 probata obsecrit.
 Anno dñi mille settecento undeviginti. sacerdos. Petrus 1773. Dei misericordia nostra

Nascita di Giovanni Battista figlio di Nicola Lanna e Antonia Buonfiglio 28/3/1773,



anno Dom. millesimo septingentesimo sexagesimo septuagesimo ³⁵
1767 die v. octava & mensij Octobris

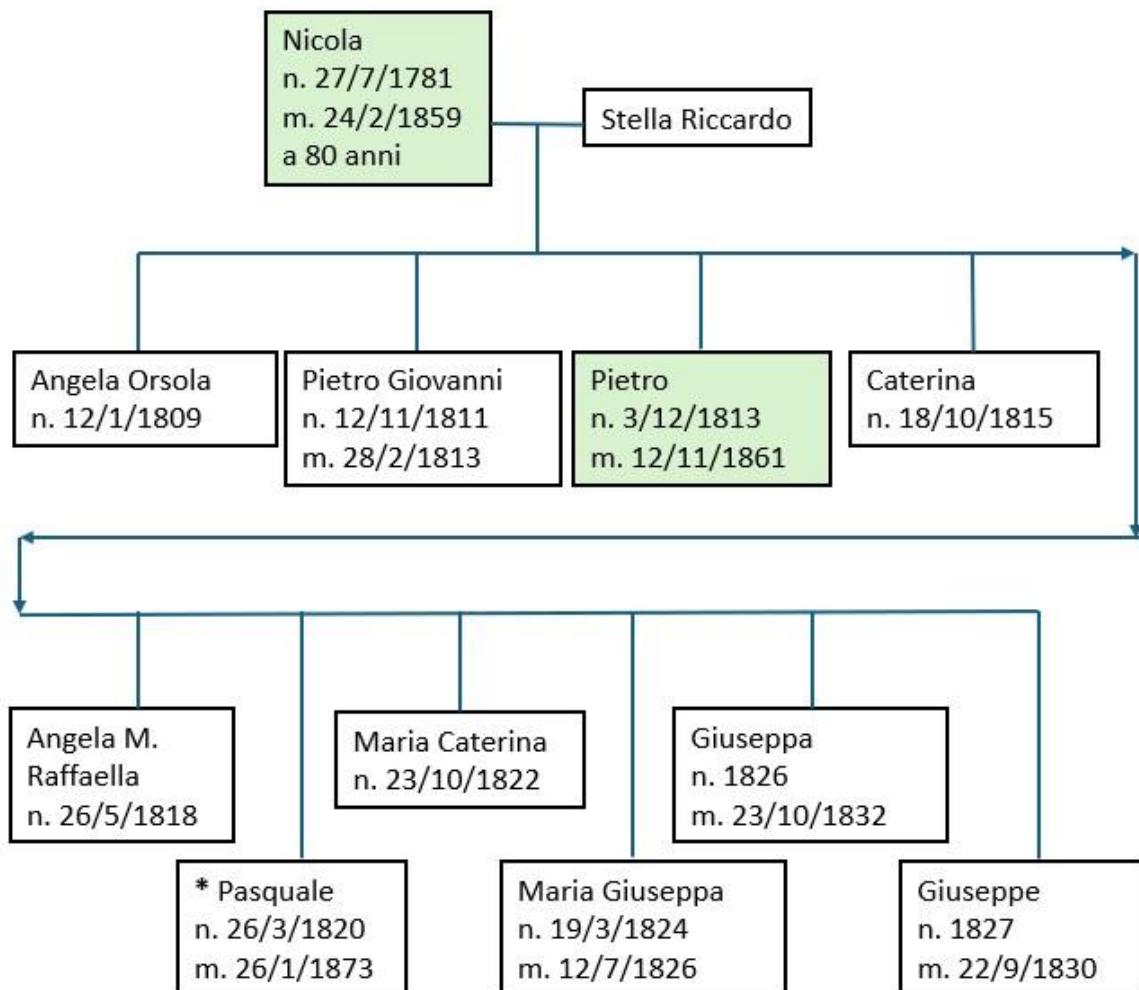
Primitus iuratus denunciationibus in tribus dictibus festiis contri-
nui de precepto inter misericordia Patris solemnia ad. I. C. T.
scriptum. parvum p. habito fuit die 20 Septem-
bris dom. 2. die 27 eiusdem mensij parvus dom.

Joseph tertia eargenti die 29 eiusdem mensij 2. v. Michael
Lanna filius Arch. cur. an. 1767 nullus. detecto can. impe-
num. s. I. ego d. Luca Pepe huius mai. eccl. s. Petri Temp-
terioria. agnani R. Curatus Joseph de Lanna filium Nicolai
Buonfiglio et Angelino et Antoniam Buonfiglio s. Iam
fili. Joannij Baptiste et Antonij Marinello meos Paro-
chianos interrogavi eorumque mutuo ac libero co-
sentia intellecto inter easdem maiorem Ecclesiam
in Matrem. coniuncti otiis testibus Cl. Joseph
de Amorolio, Januario de Amoretio, Lauron-
gio de Lanna et aliis notis. sponsi erant con-
firmati, instructi in fide. et Dna. Sancta receperant
sacr. Eucarist. et Denit. et Bened. Augustia-
num in misericordia Patris de more. que omnia a meipso
Luca Pepe ad fuit. mem. hic extenuata sunt.

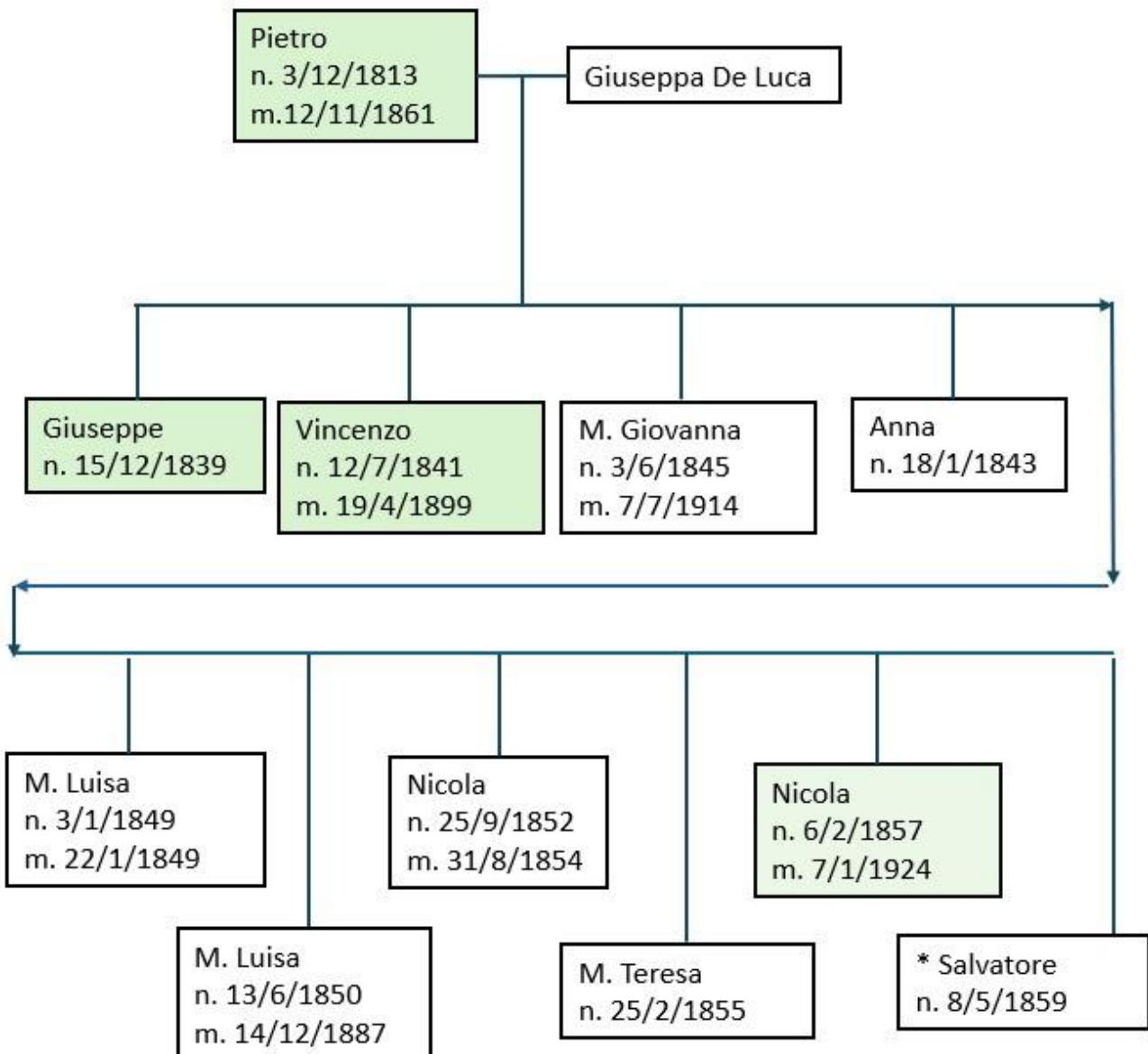
Matrimonio di Giuseppe Lanna e Antonia Buonfiglio 8/10/1767.

Sestola *Ego d. Jan. Laurentia de licentia: baptizavi infan-*
rem eadem die hora decima septima nascum ex Le-
gissimis conjugibus Vincenzo Sestola et Angelatu-
so Regis Paravic, cui iugosum ex nomenaco-
bu, Antoniu, quem in S. feste renuit Angelu-
da obterrix.
 Nicolaus *Anno domini millesimo septuaginta octavo primo 1781*
 Angelus *Die v. uigesima septima 27. II. Julij.*
 Raphael *Ego d. Jan. Laurentia de licentia: baptizavi in*
hanc eadem hora uigesima, pentia nascum ex Le-
gissimis conjugibus Josepho Lanna, et Antonia
Buonfiglio huic Paravic, cui iugosum ex
nomen Nicolaus, Angelus, Raphael, quem in
S. feste renuit Felix Monville obterrix probata.
 Anno domini millesimo septuaginta octavo primo 1781
Die v. uigesima nona 29. II. Julij.
 Lanna *Ego d. Jan. Laurentia de licentia: baptizavi infan-*
rem eadem die hora decima septima nascum ex Le-

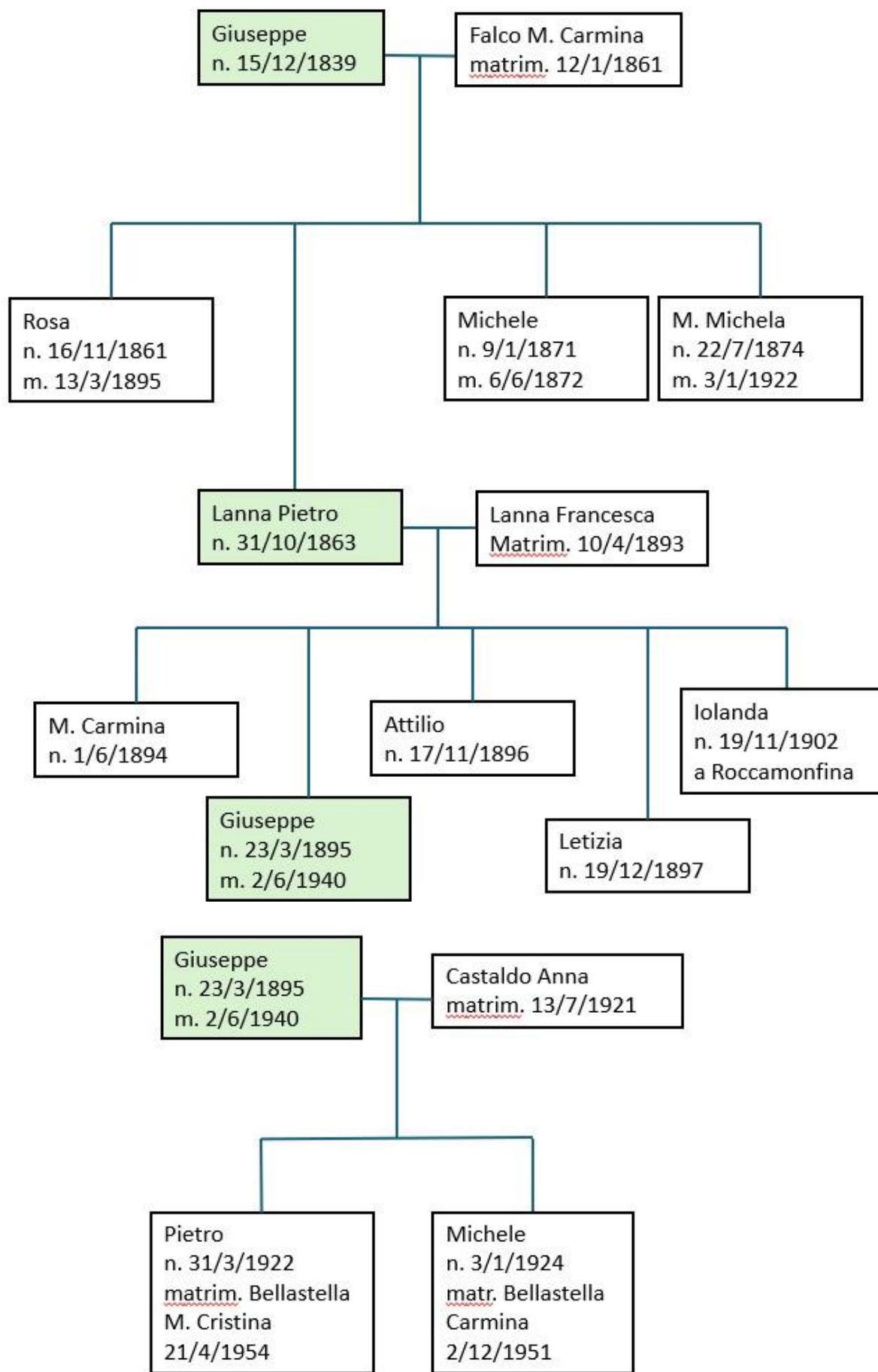
Nascita di Nicola Lanna, figlio di Giuseppe e Antonia Buonfiglio 27/7/1781.



* Pasquale, coniugato con Mariantonio Liguori il 17/2/1860. Nell'archivio anagrafico del Comune di Caivano non si ritrovano figli nati da questa coppia.



*Salvatore sposa Mormile Maria il 31/12/1883. Da questa coppia non risultano figli nati a Caivano.

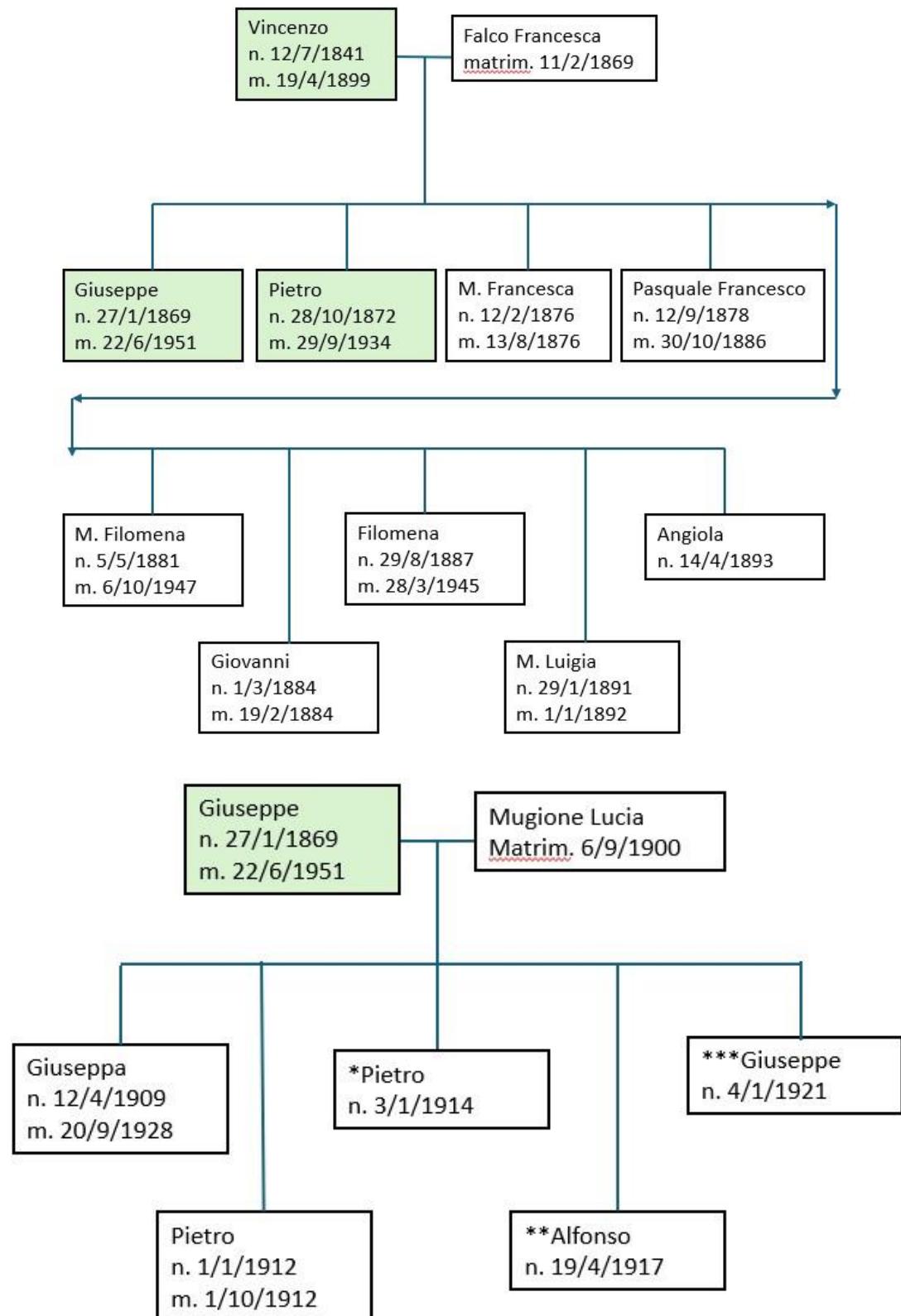




In giallo il fabbricato in via Santa Caterina, ora via Braucci,
dove risiedevano i componenti di questo ramo della Famiglia Lanna.



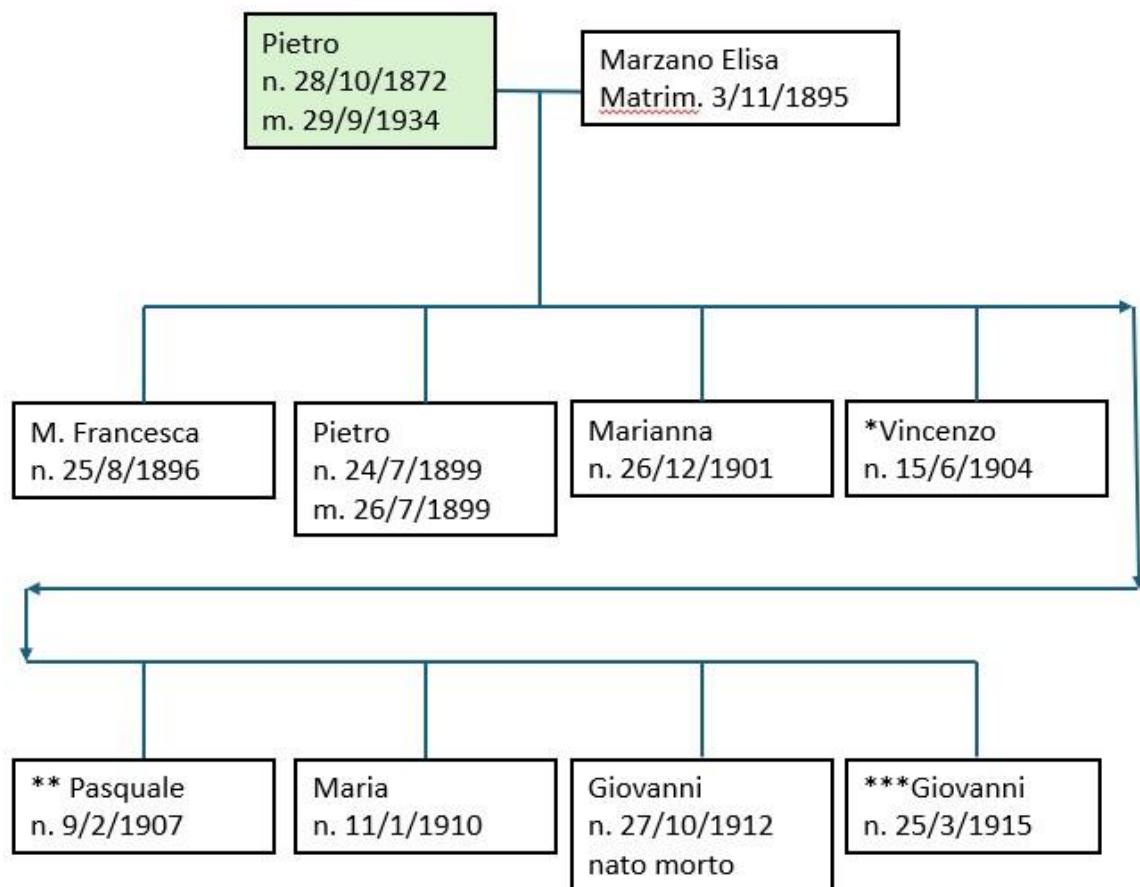
Il fabbricato in via Santa Caterina, ora via Braucci,
dove risiedevano i discendenti del ramo di Nicola Lanna



*Pietro sposa Siciliano Raffaella il 12/11/1944, vedovo il 30/8/1948 sposa Ummarino Elisabetta il 19/11/1949.

**Alfonso sposa Gracile Anna a Torino il 15/8/1948.

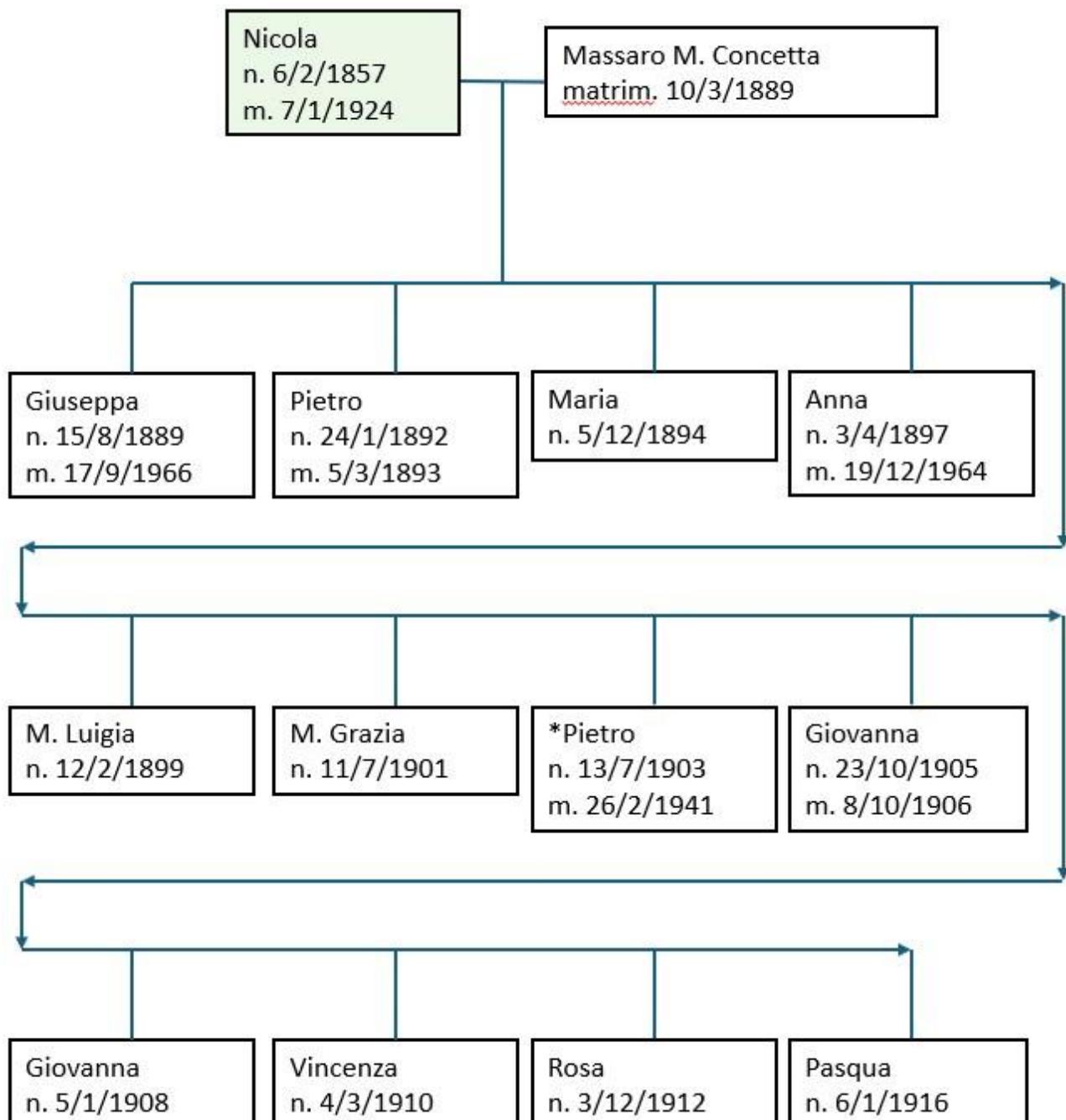
***Giuseppe emigra in Provincia di Bolzano il 26/9/1952



*Vincenzo sposa Zampella Olanda il 10/8/1922.

**Pasquale sposa il 27/4/1935 Laurenza Francesca.

***Giovanni sposa Scuotto Annunziata il 29/4/1935.



*Pietro sposa Ponticelli Giuseppa il 29/12/1926.

Numero d' ordine 7

L' anno milleottocentosessantuno il dì ~~10 di dicembre~~
di ~~anno~~ alle ore ~~10~~
avanti di Noi ~~Angelo Fabio Lanza~~ ed ufficiale
dello stato civile di ~~Carovico~~ Distretto
di ~~Calvario~~ Provincia di Napoli, sono comparsi
nella casa comunale ~~Giuseppe Lanza~~
~~Giuseppe Lanza~~
~~Celio~~
di anni ~~ventidue~~ nato in ~~Civano~~ di pro-
fessione ~~Sartore~~ domiciliato ~~in strada S. Maria~~
figlio di ~~Maggiore~~ ~~Pietro~~ di profes-
sione ~~Sartore~~ domiciliato ~~in strada S. Maria~~
e di ~~Giuliana~~ ~~de Luca~~ domiciliata
e ~~Maria~~ ~~Carmina~~ di anni ~~venti-~~
~~Giulio Rubile~~ ~~cinque~~
nata in ~~Civano~~ domiciliata ~~in strada S. Maria~~
figlia di ~~Maggiore~~ ~~Giuseppe~~ di profes-
sione ~~negozio~~ domiciliato
e di ~~François~~ ~~de Luca~~ domiciliata
i quali alla presenza dei testimoni che saranno qui annesi.

Matrimonio di Giuseppe Lanza e Falco Maria Carmina, 16/1/1861.

INDICAZIONE

Della seguita celebrazione canonica pel matrimonio.

Il Parroco di

ci è restituito una delle copie della controscritta promessa, in più della quale è certificato che la celebrazione del matrimonio è seguita nel

giorno

del mese di

anno

alla presenza dei testimoni

Abbiamo inoltre accusato al Parroco anzidetto la ricezione della medesima, ed abbiamo sotto-

COMUNE di Cavaiano

Estratto da' Registri de' Morti dell' anno 1859.

Num. d'ordine 61.

L'anno milleottocento cinquantanove il di venticinque di Febbrajo alle ore dodici italiane avanti di noi Giannino Ferrara Sindaco ed Uffiziale dello Stato Civile del comune di Cavaiano
 Distretto di Caserta Provincia di Napoli sono comparsi L. Liguori
 Signore di anni trentadue di professio-
 ne Serviente regnicole domiciliato in strada S. Giovanni
 e Gabriele Sordino di anni ventotto di professio-
 ne Serviente regnicole domiciliato in strada mercato
 i quali an dichiarato, che nel giorno ventiquattro del mese di
 Febbrajo dell' anno suddetto alle ore due italiane è morto nel suo domicilio
 Nicola Lanna, marito di Chiara Mata Riccardo
 di anni ottanta di professione proprietario
 domiciliato in strada S. Gennaro figli di su Giuseppe
 di professione domiciliato
 e di l'ignora la Madre domiciliata

Morte di Lanna Nicola figlio di Giuseppe, 24/2/1859 a 80 anni.

Attesto io, qui sotto scritto Parroco della Parrocchia
 moglie di S. Pietro Apò, di Cavaiano, qualmente non
 posso vincere alcuno di cognoscentia, o affinità
 fra Pasquale Lanna del su Nicola, e Stella
 Riccardo, e Mariantonio signori vedova di
 Giuseppe Magnone, e figlio del su Michele
 Evangelio, e Maddalena d' Ambrogio ambi miei
 filiorum.

In fede ci serve per uso di matrimonio

Caviano 14 Feb: 1860 -
 Pietro d' Ambrogio Parroco



Attestato del Parroco di San Pietro relativo al matrimonio di Pasquale Giovanni Lanna
 figlio di Nicola con Mariantonia Liguori.

COMUNE DI *Cavriano*
Estratto di Atto di solenne promessa, colla
celebrazione del Matrimonio.

Num. d'ordine *52* Quarta copia; le quali riguardano l'indicazione

L'anno mille ottocento *1860* il *18* febbraio
di *Cavriano* alle ore *10*
Avanti di Noi *Domenico Lanza* ed Ufficiale
dello Stato Civile di *Cavriano* quale edo *Distrutto*
di *Cavriano* Provincia di Napoli, sono com-
parsi nella casa comunale *Palazzo, Cavriano*
1860

di anni *venti* nato in *Cavriano* di pro-
fessione *lavoratore* domiciliato *1860* *Cavriano*
figlio di *Luigi del Fratello* di profes-
sione *lavoratore* domiciliato *1860* *Cavriano*
e di *Giusta Riccardo* domiciliata *1860* *Cavriano*
e *Maria Antonia Liguori vedova* figlio
Francesco Liguori di anni *venti*
nata in *Cavriano* domiciliata *1860* *Cavriano*
figlia di *Luigi del Fratello* di profes-
sione *lavoratore* domiciliato *1860* *Cavriano*
e di *Giusta Riccardo* domiciliata *1860* *Cavriano*
i quali alla presenza de' testimoni che saranno qui appresso
indicati, e da essi predetti, ci hanno richiesto di ricevere la
loro solenne promessa di celebrare avanti alla Chiesa, secondo
le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento il matrimonio
tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa il giorno

18-5-81
Noi secondando la domanda dopo di avere ad essi letto
tutti i documenti consistenti
1.

INDICAZIONE

*Della seguente cele-
brazione canonica
per il matrimonio.*

Il Parroco di *Cavriano*
ci è restituita una delle copie della
controscrittta promessa, in più della
quale è certificato che la celebrazione del ma-
trimonio è seguita nel

giorno *18*
del mese di *febbraio*
dell'anno *1860*

alla presenza dei testi-
moni *Nicola Falco e*
Giuseppe Falco *detto Falco*
data autorizzata dal
Parroco la 18 febbraio
anno 1860

Abbiamo inoltre re-
cavato al Parroco, suds-
detto la ricezione della
medesima, ed abbiamo
sottoscritto il presente
atto.

*L'ufficiale dello
stato civile*

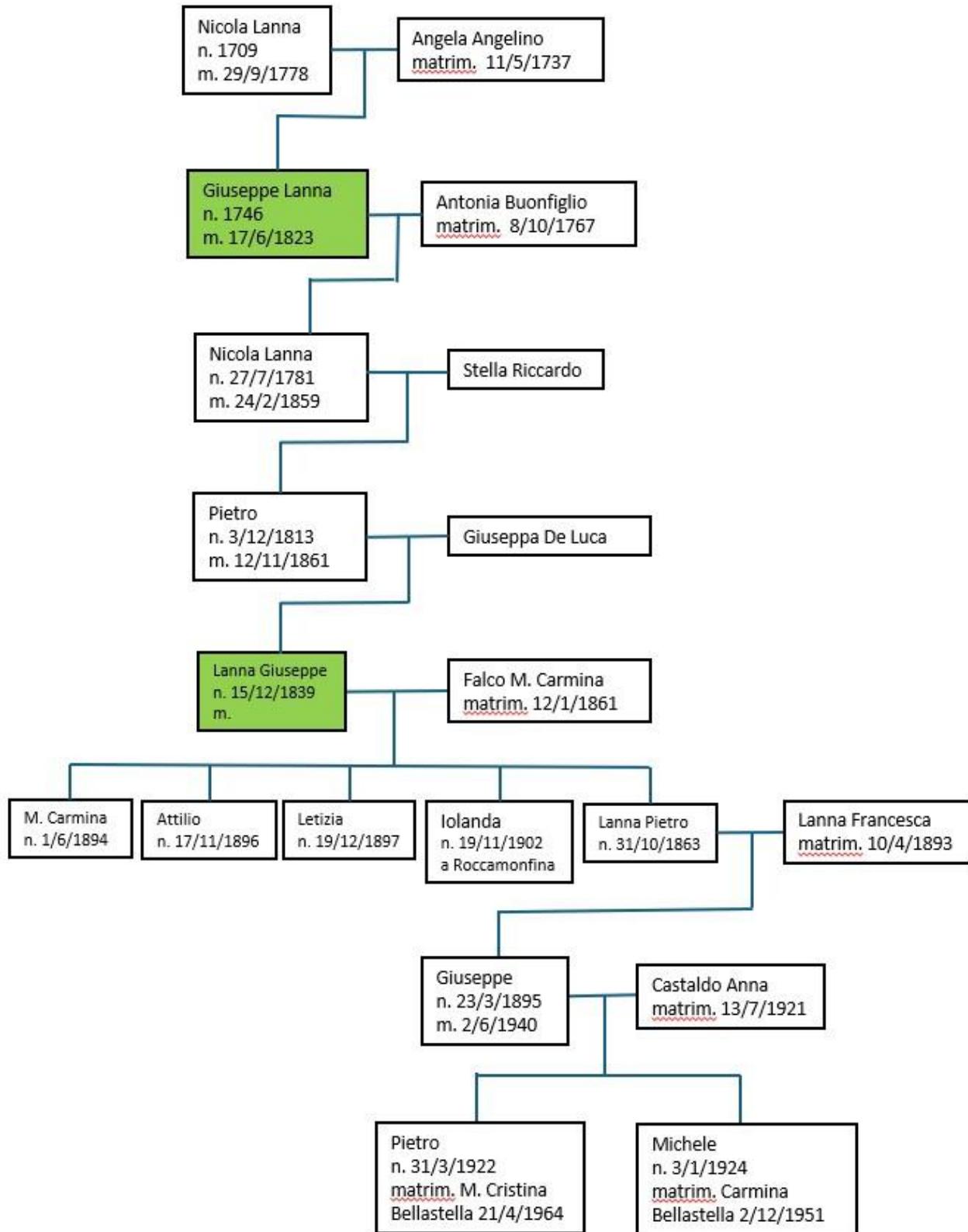
Matrimonio di Pasquale Giovanni Lanna figlio di Nicola e Mariantonio Liguori.

L'anno milleottocentosessantuno il di Giuseppe di Procida
 alle ore cinque avanti di Noi Francesco Marzano Sindaco
 ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Crotone
 Distretto di Crotone Provincia di Napoli sono comparsi
Giuseppe De Luca di anni cinquanta di professione
 regnicolo domiciliato in via Montebello
 e Giuseppe Lanza di anni quaranta di professione
 regnicolo domiciliato in via Mercato
 i quali han dichiarato, che nel giorno Sette del mese di Novembre
anno sudetto alle ore quattro ^{e morto} nel giorno otto
Pietro Lanna, marito di Giuseppa De Luca
 di anni cinquanta di professione carpente
 domiciliato in via Montebello figlio di Nicola
 di professione carpente — — —
 e di Giuseppa Riccardi — — —
 ()

Noi quindi ci siamo trasferiti presso il defunto, ed avendo conoscita in
 sieme coi dichiaranti la sua effettiva morte, ne abbiamo firmato il presente
 atto, di cui si è data lettura a medesimi, ed indi si è firmato da Noi e da
Dichiaranti

Giuseppe De Luca Sindaco
Francesco Marzano Fr. Marzano

Morte di Pietro Lanna, figlio di Nicola, marito di Giuseppa De Luca, 12/11/1861.



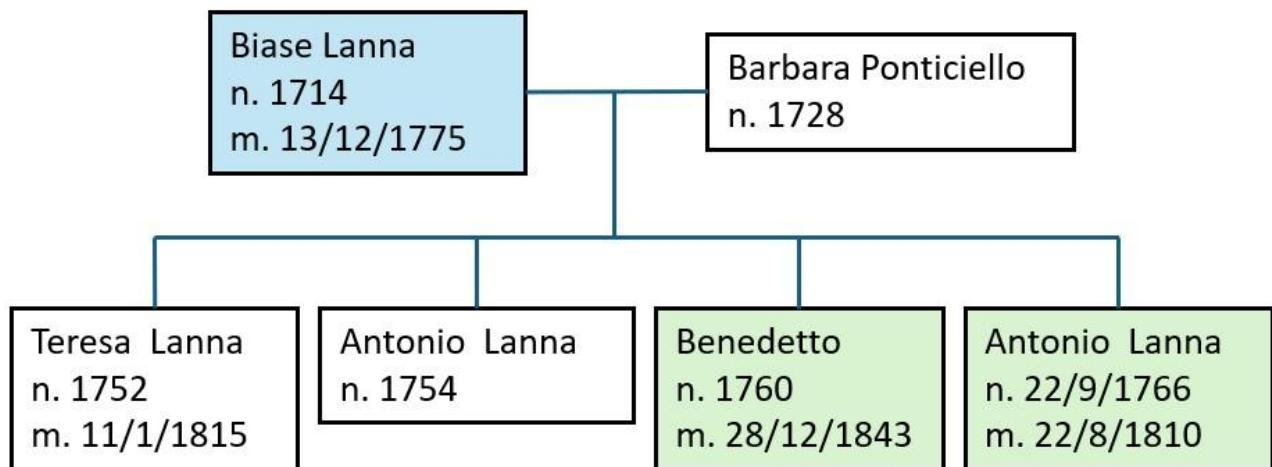
Ramo di Nicola Lanna in linea retta fino a Pietro e Michele Lanna,
che sposarono rispettivamente Bellastella M. Cristina e Bellastella M. Carmina.

Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Biase Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339v] Biase di Lanna d'anni 40
Barbara Ponticiello d'anni 26 sua moglie
Teresa loro figlia d'anni 2
Antonio loro figlio di mesi 5
Abita in casa propria

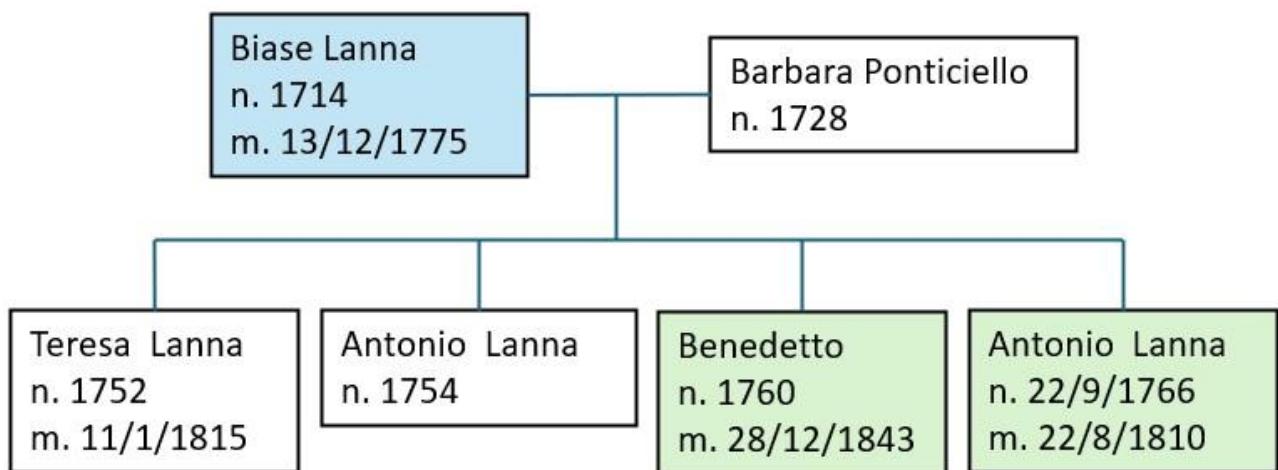
Biase Lanna e Barbara Ponticiello oltre a Teresa e Antonio, presenti nel Catasto onciario avranno altri due figli i cui discendenti risultano documentati negli archivi del Comune di Caivano, un altro Antonio Lanna, forse nato dopo la morte del primo e Benedetto Lanna. Antonio, nato nel 1766 e morto il 22/8/1810 aveva sposato Teresa Falco e Benedetto nato nel 1760 e morto il 28/12/1843 aveva sposato Marianna Buonfiglio, dalla cui unione nacquero 4 figlie di cui l'ultima Luisa Francesca andrà in sposa a Isacco Lanna, figlio di Abramo appartenente al ramo di Paolo Lanna visto in precedenza.

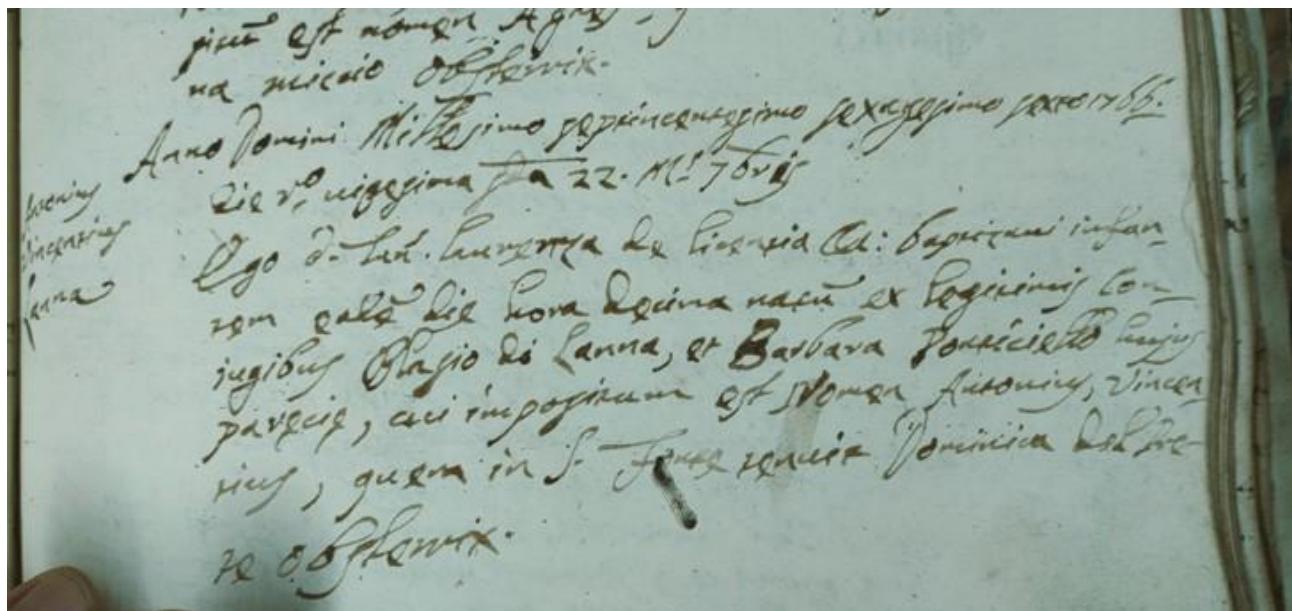


È probabile che Antonio (n. 1754) sia morto prematuramente in quanto da Biase e Barbara nascerà un altro Antonio nel 1786

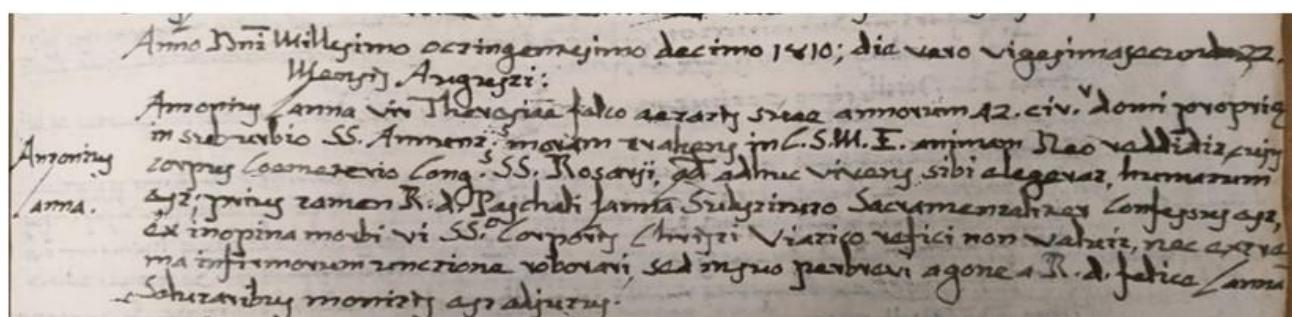
in Cœmet. Congrui sub Tit. II. Cosarij B.M. V. qd adhuc vivens sibi ele-
gerat, et in albo Congravorū numerata erat. Qp̄e oīā à me lūca Pepe huij-
mai. Eccles. Petri. L. Cur. ad Tit. memoriam hic exarata sunt.
Anno Domini millesimo septingentesimo septuagintimo quinto (1705) die vero
decima certa (3 mensis Decembris).
Missa de farno vir Barbare Ponticelli oīā regam. Et circ' doni proprie' in labor-
io. Et tunc meram trahens in C. M. & animam reddidit. p. t. Et. Dom.
Perge fuit confusus, tende aī. d. celebratore. Pepe fuit sacra viatico refectus, et sa-
cra unctione donatus. cuius anima ad extremum usq; vice nega-
re non possum. Et M. Dom. et Salvatōre fuit salutis. r. monit. adiuta. Cadaz-
ter fuit humatum in Cœmet. Confr. sub Tit. II. Cosarij B.M. V. qd adhuc vi-
vus sibi elegerat, et in albo corundear contractum numeratus erat. Qp̄e
omnia à me lūca Pepe huijmai. Eccles. Petri. L. Curato d'Inturam mea.
hic exarata sunt.

Parrocchia di S. Pietro, morte di Biase Lanna 13/12/1775.

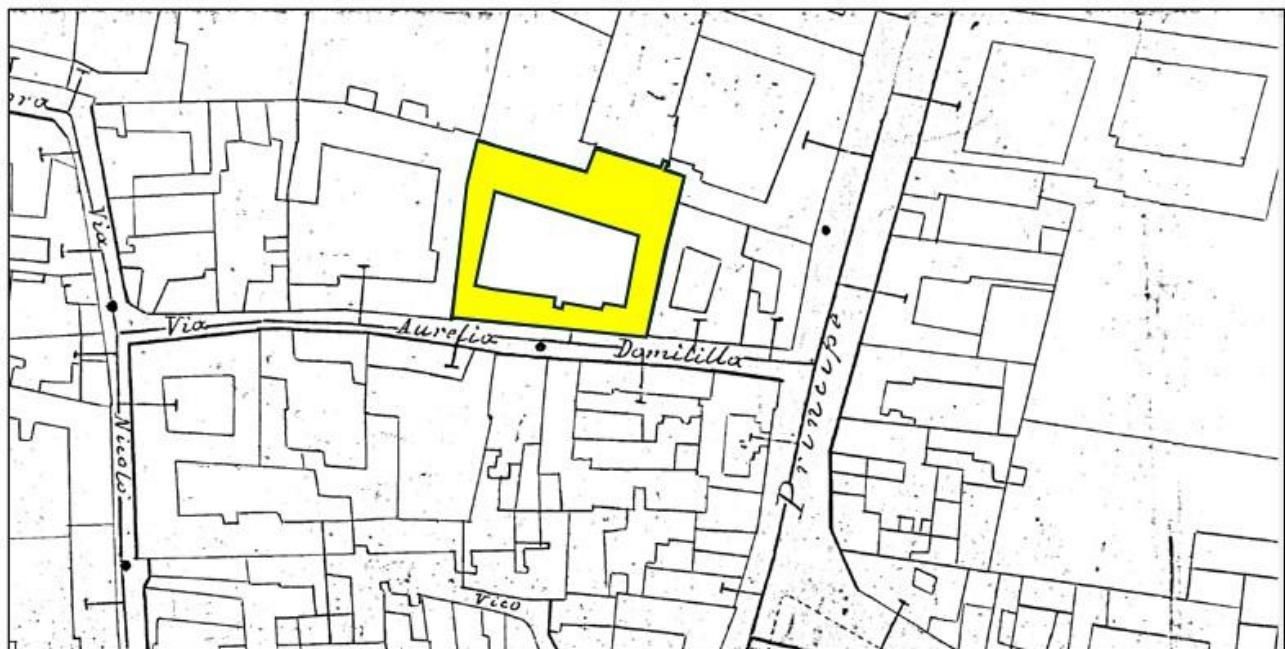
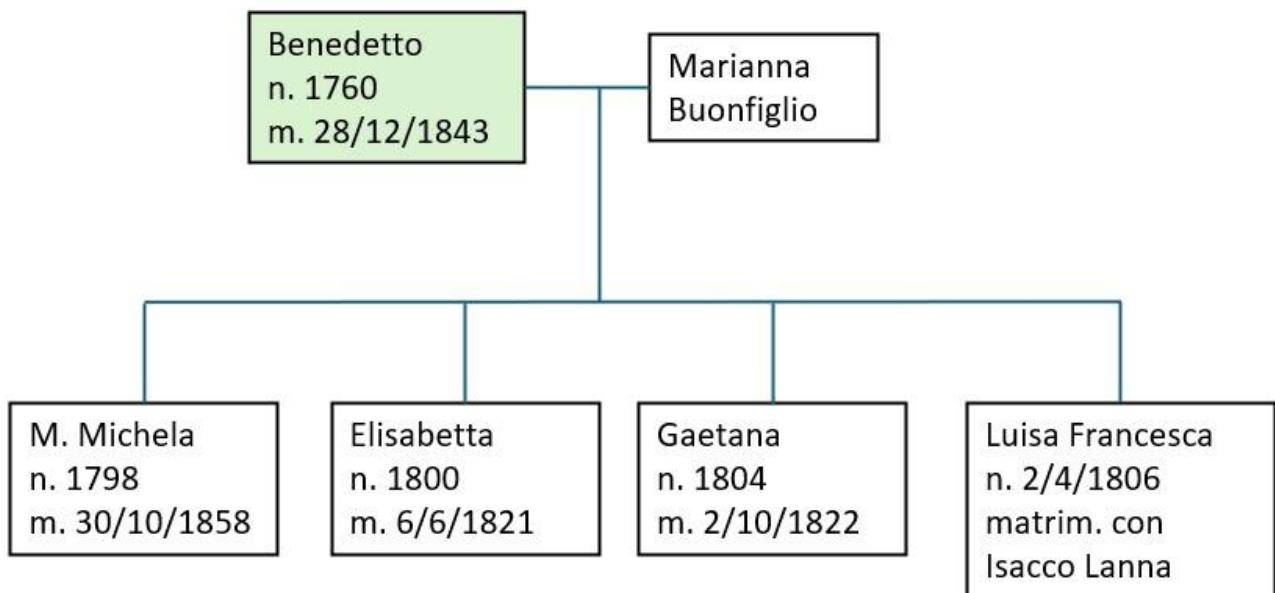




Nascita di Antonio Lanna 22/9/1766, figlio di Biase e Barbara Ponticiello.



Morte di Antonio Lanna 22/8/1810, vedovo di Teresa Falco.



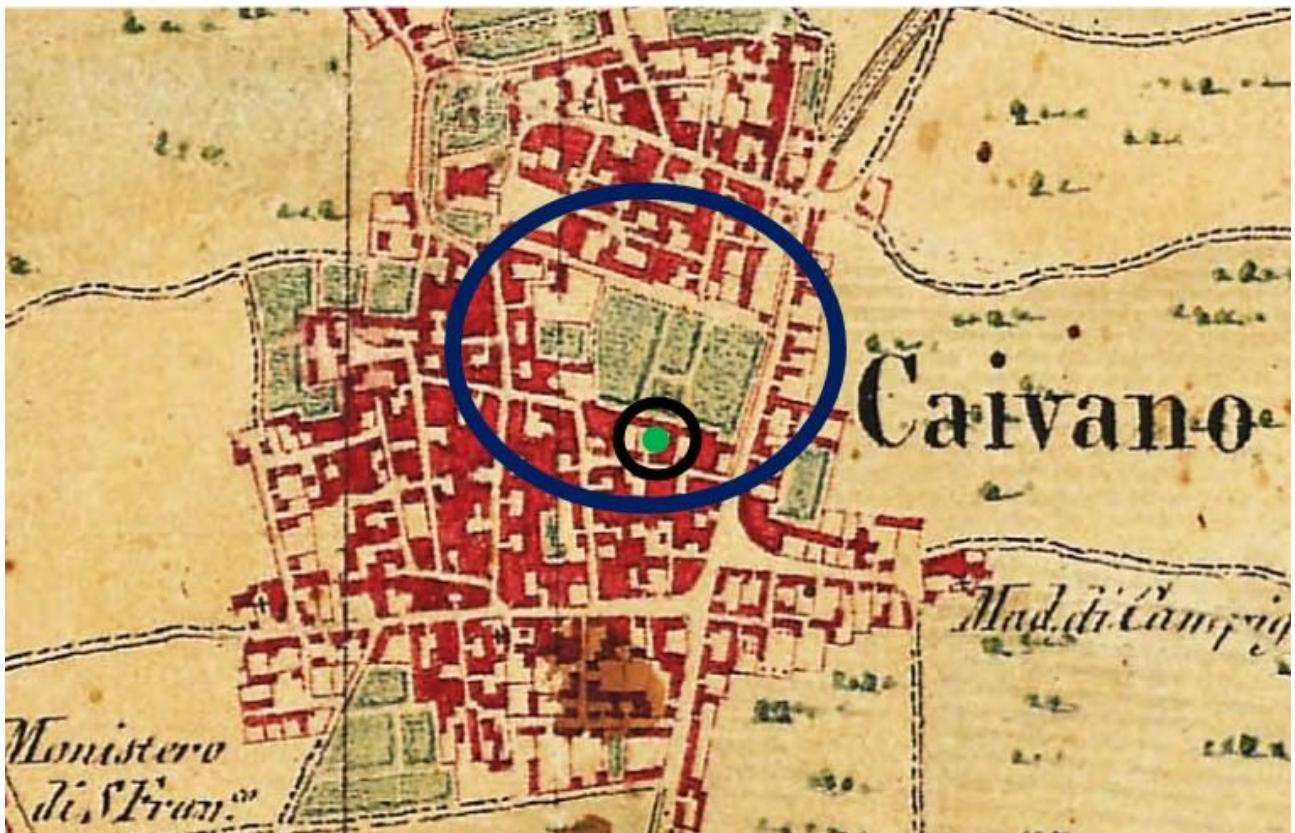
In giallo il Palazzo di Biase Lanna in strada Sgarra ora via Faraone.



Palazzo di Biase Lanna ora Palazzo Ummarino.



Isacco Lanna, figlio di Abramo, va a vivere nella casa di Luisa Lanna, figlia di Biase, e nel 1831 esegue una ristrutturazione del piano terra e una sopraelevazione al primo piano dell'ala del palazzo prospiciente la strada come attesta lo zoccolo ferma portone in basolato su cui è inciso "IL 1831".



Il cerchietto verde indica il palazzo di Biase Lanna in strada Sgarra ora Via Faraone. Dietro la casa vi era il giardino di circa 15.000 m.q. (freccia gialla).

E' evidenziato in rosso il profilo del palazzo sul corso Umberto costruito da Isacco Lanna nel giardino anzidetto di Biase Lanna.

Il giardino di Biase Lanna con accesso dal cortile del palazzo confinava con le attuali strade: corso Umberto, via Matteotti e il *viucciulillo* ex fogna a cielo aperto che da via Roma sboccava poi nella fogna di via Matteotti e dove fu aperto un accesso, o modificato quello preesistente, da cui si accedeva al Ristorante «Freetime».



Nel giardino di Biase Lanna, Isacco costruì il palazzo sul corso Umberto in foto. Sul fronte strada tale palazzo è lungo 40 metri e ha le colonne e le lesene a imitazione di quello in via Campiglione dove era vissuto da giovane col padre Abramo Lanna. Il suo palazzo e quello del padre Abramo Lanna sono gli unici palazzi di Caivano con le colonne.



Mappa catastale del 1871. A = Palazzo di Biase Lanna; B = Palazzo di Isacco Lanna, C = Edicola con fontanina e vasca nel giardino della famiglia Lanna ora di proprietà di Giovanni Lanna con accesso dal cortile del palazzo al Corso Umberto.



Edicola che si trova nel giardino di Giovanni Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



Il miracolo dell'acqua che sgorga dalla roccia

Durante il viaggio nel deserto, il popolo d'Israele soffriva per la mancanza d'acqua e si lamentava con Mosè, mettendo in dubbio la loro fiducia nella guida divina. Mosè si rivolse a Dio, che gli ordinò di colpire una roccia con il suo bastone. Obbedendo al comando divino, Mosè colpì la roccia e miracolosamente ne scaturì acqua abbondante, dissetando il popolo. Questo evento non solo simboleggia la provvidenza divina, ma rappresenta anche la fede necessaria per superare le difficoltà e la connessione tra Dio e il Suo popolo.

Interpretazione del dipinto

Nel contesto del dipinto descritto, troviamo una rappresentazione ricca di simbolismi:

- 1. Mosè con le corna di fuoco:** I raggi di luce sulla fronte di Mosè sono un simbolo della santità e della connessione divina, ispirati dal passaggio biblico in cui Mosè scende dal Monte Sinai con il volto raggiante.
- 2. La bacchetta:** Questo elemento richiama il bastone di Mosè, strumento centrale nel compiere il miracolo e simbolo del potere divino trasmesso a lui.
- 3. La persona che beve l'acqua dalla roccia:** Un dettaglio che rafforza l'identificazione del dipinto con il miracolo biblico dell'acqua che sgorga dalla roccia, mostrando il popolo che beneficia della grazia divina.
- 4. La figura con la mitra accanto a Mosè:** La mitra, tipica dei vescovi cristiani, potrebbe suggerire un parallelismo tra Mosè e l'autorità spirituale cristiana, evidenziando la continuità tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Connessione con il giardino della famiglia Lanna

Questo dipinto si trova nel giardino della famiglia Lanna, accanto a una vasca con acqua che sgorga da una fontanina, possiamo pertanto immaginare un legame simbolico tra il miracolo biblico e l'ambiente circostante. La vasca e la fontanina

potrebbero evocare il tema dell'acqua miracolosa, creando un contesto che celebra la provvidenza e la spiritualità.

I nomi Domenico, Isacco e Abramo, associati alla famiglia Lanna, suggeriscono una possibile connessione con la tradizione ebraica. L'accostamento del dipinto e della fontanina potrebbe essere un modo per omaggiare la propria storia o sottolineare la continuità culturale e religiosa.



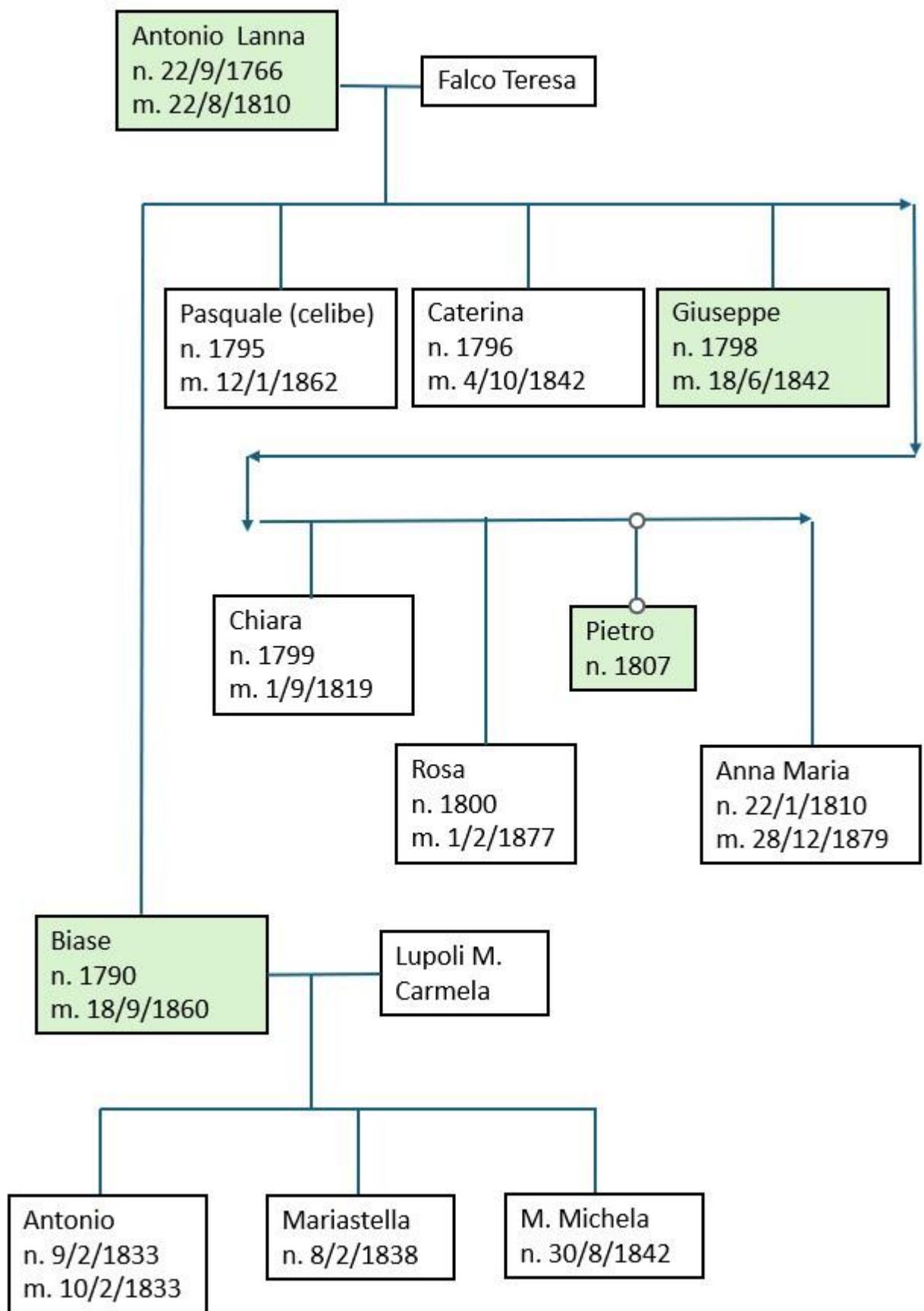
L'occhio inscritto in un triangolo alla sommità del dipinto è un simbolo molto significativo e spesso identificato come l'**Occhio della Provvidenza**, o l'**Occhio di Dio**. Questo simbolo rappresenta la vigilanza divina, l'onniscienza e la guida spirituale. Nell'iconografia cristiana, l'occhio dentro il triangolo è stato utilizzato a partire dal Rinascimento per simboleggiare la Trinità - Padre, Figlio e Spirito Santo - e la perfezione divina.

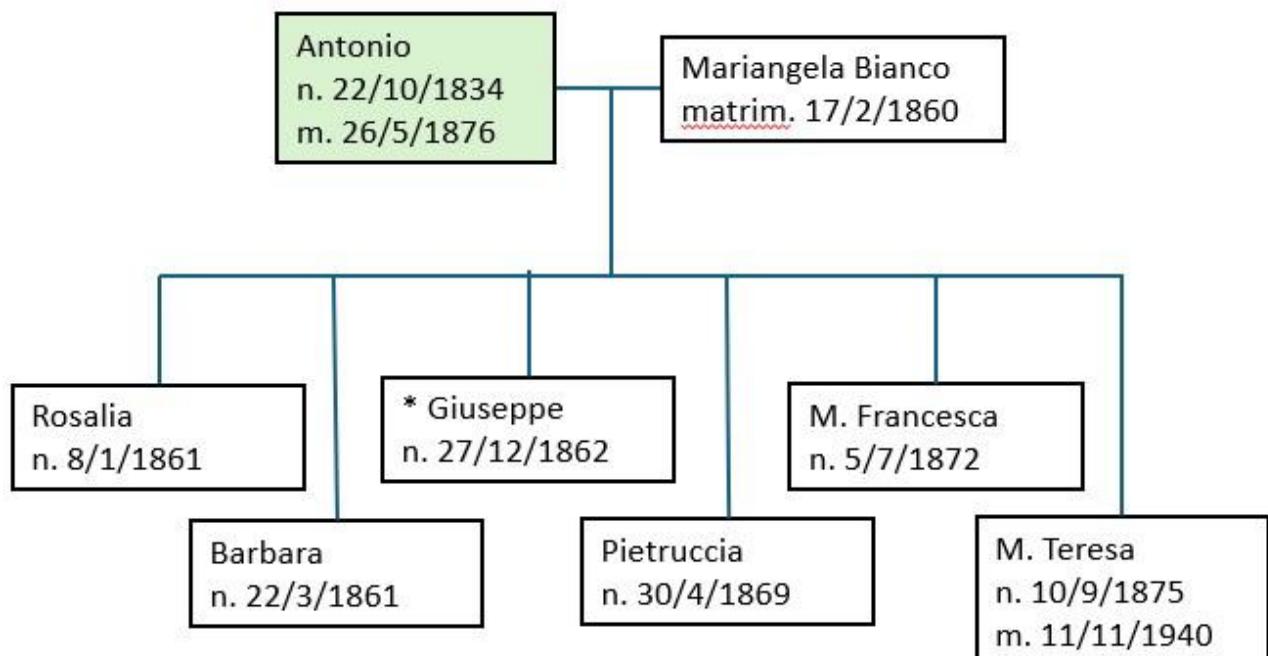
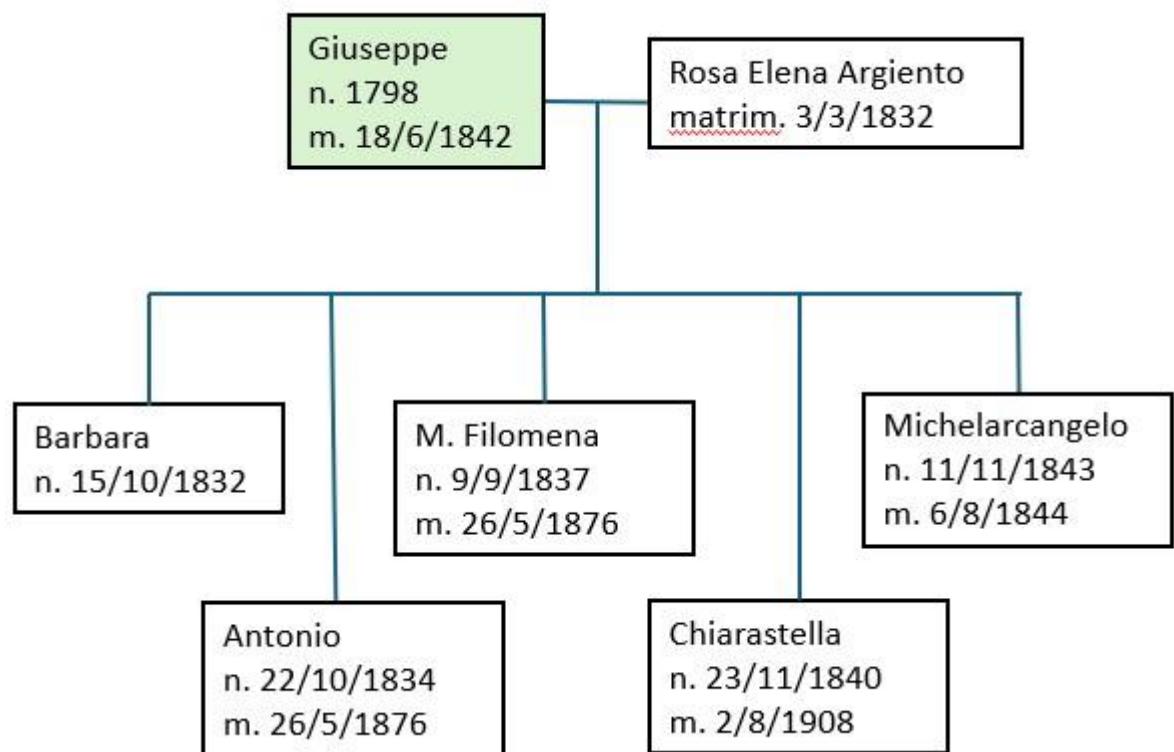
Nel contesto del dipinto della famiglia Lanna, che rappresenta il miracolo dell'acqua fatto da Mosè, la presenza di questo simbolo potrebbe rafforzare l'idea della provvidenza divina che interviene per aiutare il popolo d'Israele. L'occhio potrebbe simboleggiare Dio che osserva e protegge, mentre il triangolo richiama la perfezione e l'unità della divinità.

Questo dettaglio aggiunge un ulteriore livello di significato al dipinto, collegando il miracolo di Mosè alla presenza attiva di Dio.

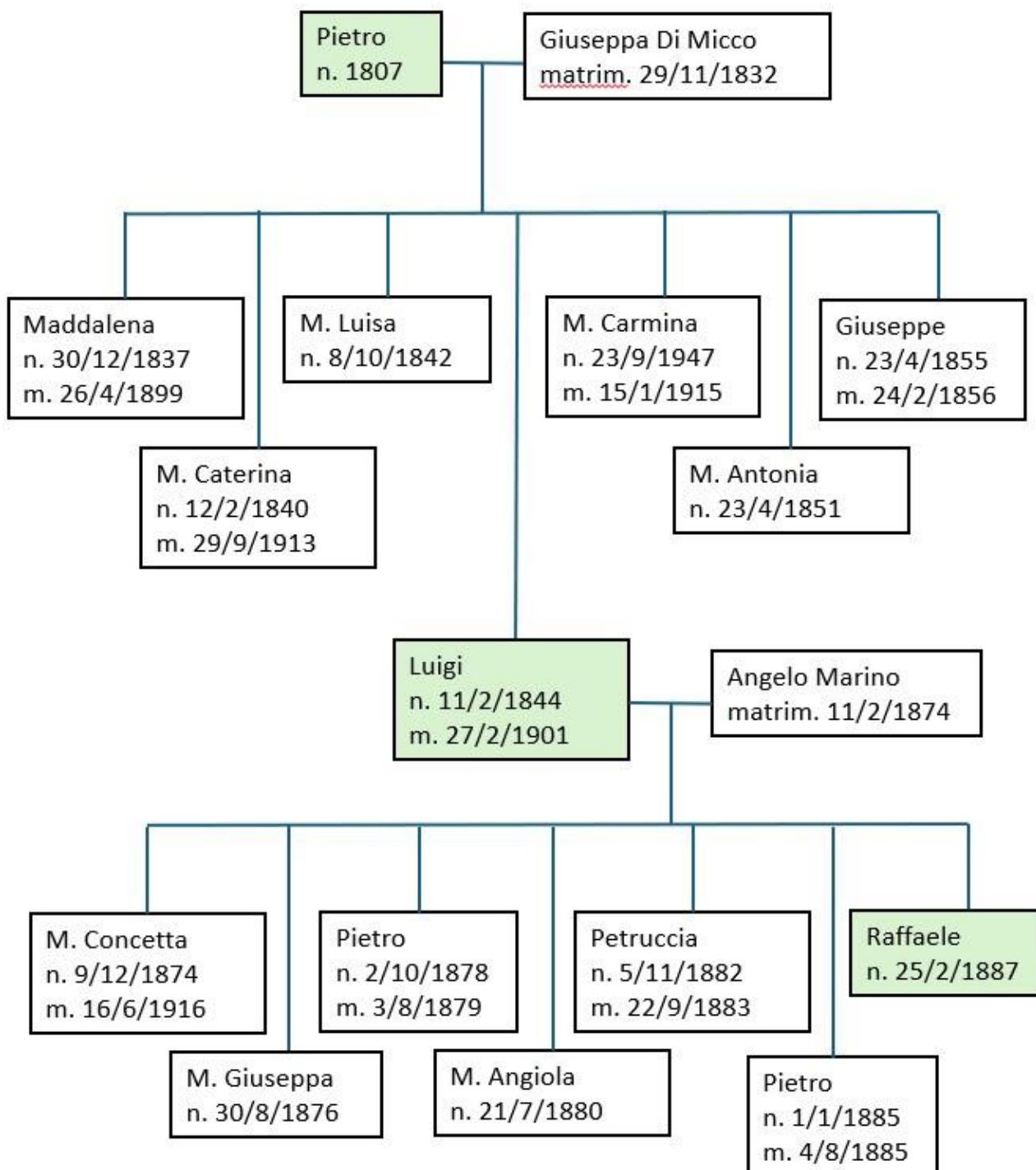


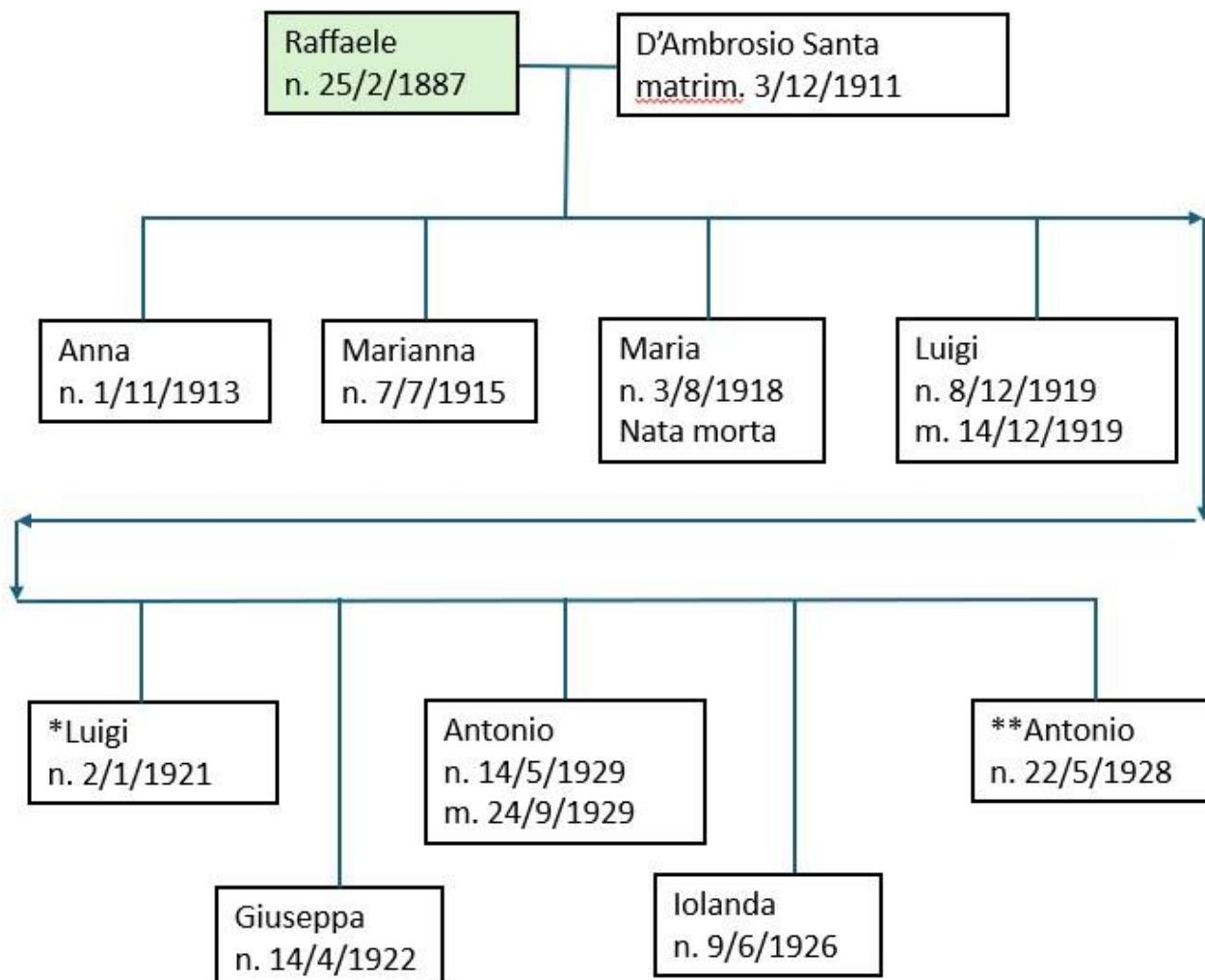
Foto presa più da vicino dell'edicola che si trova nel giardino di Giovanni Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).





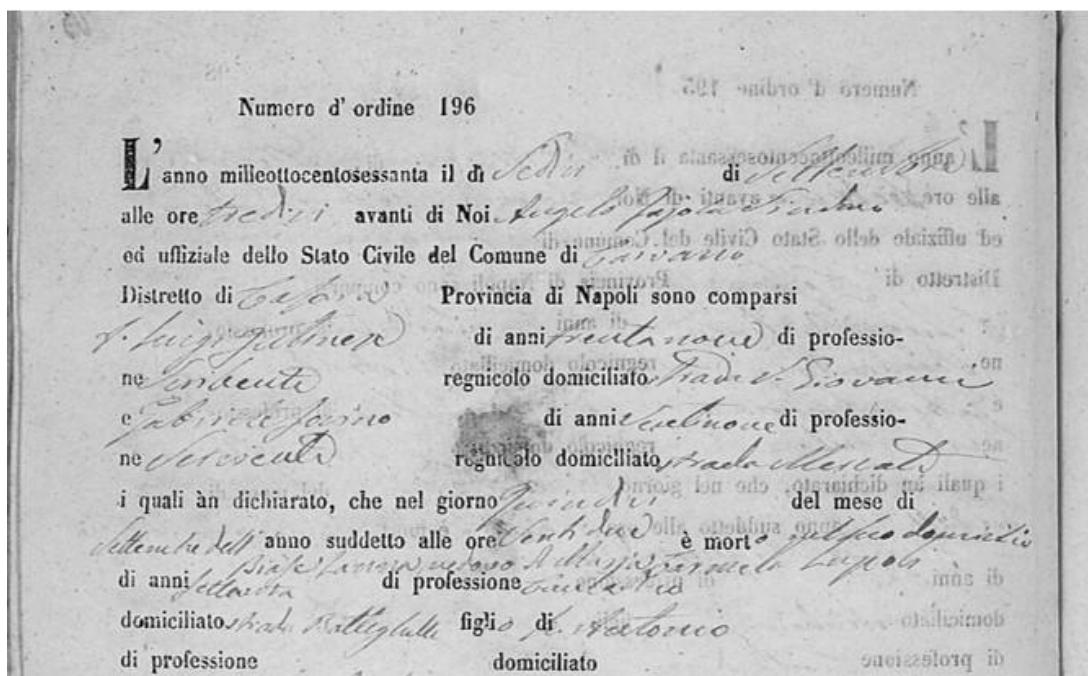
* Di Giuseppe oltre alla nascita non si ritrovano ulteriori riscontri anagrafici.





*Luigi sposa Lenzi Rosina il 10/7/1949.

** Antonio sposa Arcella Antonietta il 17/10/1954.



Morte di Biase Lanna 18/9/1860 da cui si evince che era vedovo di Maria Carmela Lupoli.

Num. d' Ordine conto solitamente di cui si tratta.

Dominic Savino

Benedetto Lanza di anni ottantotto, marito
di Marianna Benufjòla

nat a in Cucuruzzu di professione
domiciliato in Sardinia
figlio di ~~Spizziglio~~ di professione pilone
domiciliato e da Barbara Bonelli domiciliata

Morte di Benedetto Lanna, marito di Marianna Buonfiglio 28/12/1843,
figlio di Biagio e Barbara Ponticiello.

L'anno mille ottocento ventuno il di 26 del mese
di Giugno alle ore 10 avanti di
Noi Pietro Annibale ed Ufficiale dello stato civile del Comune di Cavriana
Distretto di Cavriana provincia di Napoli sono comparsi

di anni ventidue di professione Imbidente regnicolo,
domiciliato in Città stata di Roma e Provincia di Roma

di anni Settanta di professione Uvile Comunale regnico, domiciliato in strada S. Eustorgio; i quali han dichiarato, che nel giorno venerdì 10 del mese di Giugno dell'anno corrente alle ore Dieci e mezzo è morto nel suo domicilio.

Elisabetta Lanza d'anni Venticinque moglie di Francesco Qu-
illo

data in Cuore di professione
domiciliato in strada Agano di professione
figlia di Bonadetto di professione
Celeno domiciliato in e di
Marianna Brusiglio domiciliata in

Morte di Elisabetta Lanna 6/6/1821, figlia di Benedetto e Marianna Buonfiglio.

L'anno mille ottocento quarantaquattro il dì ~~Undici~~¹¹ blocco
del mese di ~~febbraio~~^{febbraio} alle ore ~~veneziano~~^{veneziano}
avanti di Noi ~~Andrea S. G. S. S. S.~~^{Andrea S. G. S. S. S.} Sindaco

ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di ~~Cavano~~^{Cavano}

Distretto di ~~Cavano~~^{Cavano} Pro-
vincia di ~~Natoli~~^{Natoli} è compreso ~~Cavano~~^{Cavano}
di anni ~~ventisei~~^{ventisei} di professione ~~Contadino~~^{Contadino} domiciliat^o
in Cavano Strada Bonighelle

qua le ci ha presentato un ~~Magistris~~^{Magistris}
secondochè abbiano ocularmente riconosciuto, ed ha di-
chiarato, che lo stesso è nat^o da ~~Maria Giuseppe~~^{Maria Giuseppe}
~~di Micco su moglie~~^{di Micco su moglie}

di anni ~~ventiquattro~~^{ventiquattro} domiciliata ~~ivi~~ⁱⁿ ~~detto~~^{detto} anno
e da ~~esso~~^{esso} dichiarato
di anni ~~come sopra~~^{come sopra} di professione ~~come sopra~~^{come sopra}
domiciliato ~~ivi~~ⁱⁿ

nel giorno ~~undecimo~~¹¹ del mese
di ~~febbraio~~^{febbraio} anno ~~corrente~~^{corrente}
alle ore ~~dieci~~^{dieci} d'ora nella casa di ~~detto~~^{detto} abitazione

Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al bambino
il nome di ~~Luigi~~^{Luigi}

L'anno mille ottocento quarantaquattro il dì ~~Undici~~¹¹
del mese di ~~febbraio~~^{febbraio} il Parroco di ~~S. Pietro~~^{S. Pietro}

ci ha restituito nel dì ~~Undici~~¹¹

del mese di ~~febbraio~~^{febbraio}
anno ~~corrente~~^{corrente}
il notamento, che noi gli ab-
biamo rimesso nel giorno

~~Undici~~¹¹ del me-
se di ~~febbraio~~^{febbraio} an-
no ~~corrente~~^{corrente}
del contrescritto Atto di nati-
ta, in più del quale ha indica-
to, che il Sagramento del Batte-
simo, è stato amministrato a

~~Luigi Lanna~~^{Luigi Lanna}

nel giorno ~~Undici~~¹¹ del
mese di ~~febbraio~~^{febbraio} corrente

In vista di tale notamento
depo di averlo cifrato, abbia-
mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fe-
glio ~~Quarantanove~~^{Quarantanove}

Nascita di Luigi Lanna 11/2/1844, figlio di Pietro e Di Micco Giuseppa
da cui si evince che Pietro era nato nel 1807.

Mil
Aherio io soio Parroco della Parrocchia Maggiore
di S. Pietro Apostolo nel Comune di Caiuno qual-
mente avendo rincontrato il libro deomoquarto de
Battementi della detta Parrocchia al foglio set-
tantotto a fergo, ho rilevato quanto segue.

Anno Domini millesimo octingentesimo sexto 1806. Ca-
die vero secunda L. Aprilis 27

Ego D. Paschalis Lanna cuius Majordi Ecclesie & 27
S. Petri Terre Ligure substitutus baptizavi infan- 27
tem e idem die hora octava & noctis notam ex legi-
tima Conjugibus Benedicto Lanna et Marianna 27
Buonfiglio prefata Ecclesie Parochianis; cui
nomen indicatum fuit Aloysia Francisca quam in
sacra fonte tenuit Maria Angela Mayri Obstetrix
probata.

Lei parole collazionate concordan coll'originale
In fede C. C. voglia per uso di Matrimonio
Caiuno 31. Maggio mille ottocento trentano 1831.

Piero P. Parroco
V. B. glasma d'Inverno.

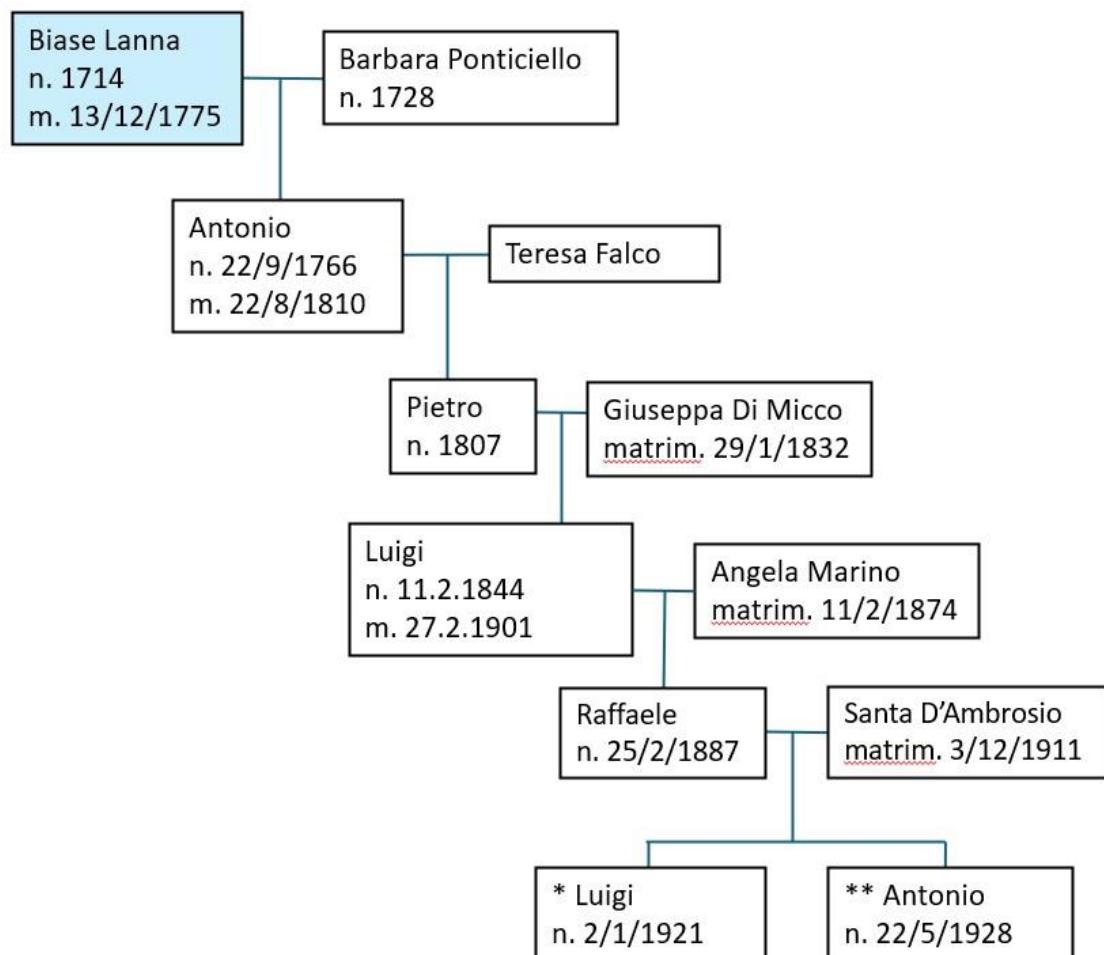
1828.6.27.

Ferrari

car. 30. May. 1828 — 6.27.
figlio d'Inverno e' nato il 27.5.1831
nato da me. Piero P. Parroco
Ferrari

loro figli Giac.
Colono, habile
compiti
31. maggio

Nascita di Aloysia Francisca 2/4/1806 figlia di Benedetto Lanna e Marianna Buonfiglio.



* Luigi sposa Rosina Lenzi il 10/7/1949

** Antonio sposa Antonietta Arcella il 17/10/1954

Albero Genealogico in linea retta da Biase Lanna a Luigi e Antonio Lanna.



Nel 1995 Raffaele Lanna, figlio di Luigi Lanna e Rosina Lenzi, mentre stava costruendo un canile a Caivano in località Sant'Arcangelo fu rinvenuto una pavimentazione in mosaico di una villa romana nei pressi dei ruderi del Castello di Sant'Arcangelo.

Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)

Per la compilazione dell'albero genealogico di questa famiglia ci si è avvalsi delle "rivele" ovvero delle dichiarazioni che i cittadini dovevano presentare per dichiarare i loro beni e le loro entrate intorno alla metà del 1700. Questi documenti sono conservati nell'Archivio di stato di Napoli e servivano per fini fiscali e amministrativi. Le "rivele" di Caivano sono state interamente trascritte da Giacinto Libertini e pubblicate in queste Testimonianze.

Nella rivela di Felice di Lanna del Primo Maggio 1752 del Catasto Onciario di Caivano sono elencati i componenti della sua famiglia con la relativa età consentendo risalire al suo anno di nascita e quello della moglie Orsola Rosano, 1697, a quello dei figli Domenico, 1736, Giovanni, 1738, Bartolomeo, 1740, e Nicola 1742, che sono stati di seguito riportati nella parte alta dell'albero genealogico. Questi dati sono risultati fondamentali per iniziare la ricerca della documentazione attinente a questo ramo della famiglia Lanna. Nei registri dei battezzati della Parrocchia di S. Pietro di Caivano si trova la trascrizione della nascita di Felice Lanna avvenuta il 9 Agosto 1697 con l'indicazione dei nomi dei genitori Bartolomeo e Annella Angelino mentre nei registri dei coniugati si trovano le trascrizioni dei matrimoni dei figli Nicola e Bartolomeo andati in sposi a Carmosina Ponticelli e Grazia Mugione. Nei registri dei defunti risulta la trascrizione della morte del figlio Giovanni avvenuta 1'8/1/1820 all'età di 82 anni e che era vedovo di Anna Maria Romanucci.

Dal Catasto Onciario di Caivano (anno 1754)

[164r + 164v] Rivela di Felice di Lanna

Io infrascritto Felice di Lanna della Terra de Cajvano con giuramento, e sotto pena di falso revelo in esecuzione de reali ordini essere negoziante di più robbe [di panni, et altre robbe di merceria] d'età d'anni cinquantacinque in circa 55 [58]

Ursola [Orsola] Rosana Moglie d'anni cinquantacinque in circa 55
Domenico [Carmine = Domenico] figlio d'anni sedici in circa 16 [18]
[sarcinellaro]

Giovanne figlio d'anni quattordici 14 [16]
Bartolomeo figlio d'anni dodeci in circa 12 [14]
Nicola figlio d'anni dieci in circa 10 [12]

Abito a casa propria

Tengo una botteghella [bottega] per uso di vender robbe di seta, e lana, [et altro] quale ce tengo impiegati docati sessanta per uso di merceria

Di più fò negozio de legna, e ce tengo impiegati docati trenta 30

Possedo una giumenta con polletrino [con polletro] per uso di portare legne alla botega

Pesi

Devo un Capitale di docati cinquanta [sopra la casa] a Giuseppe [Giuseppe] de Lanna mio figlio, e ne pago ogn'anno carlini trenta, per istromento rogato per mano di N.^r Agostino de Falco 50

Interesse 3 - 0

Tengo in affitto quarte quattordici [1 quarte 4] di territorio de. R.^{do} Parroco D. Francesco Zampella e ne pago ogn'anno docati dodeci, site alla Vicciola delle Rose 12

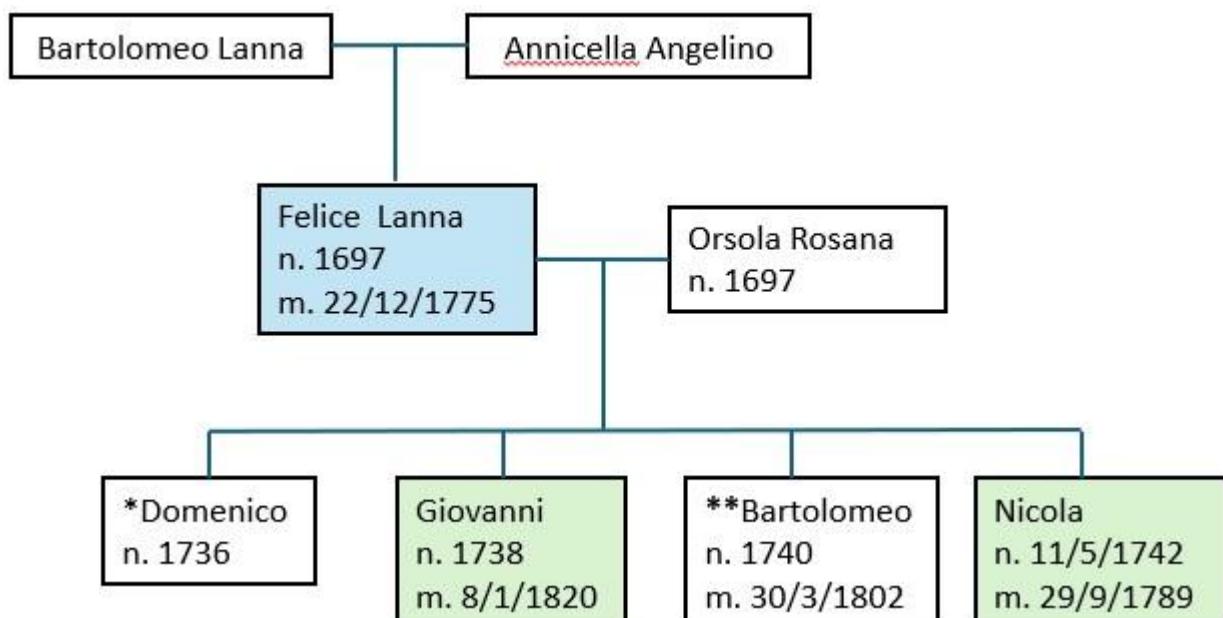
Di più tengo in affitto quarte quattordici [1 quarte 4] da D. Luca Pepe, e ne pago ogn'anno docati dodeci, site alla Vicciola delle Rose 12

Di più tengo in affitto [quarte quattordici di territorio] [1 quarte 4] da D. Giovann'Antonio Sciarra [di Pascarola], e ne pago ogn'anno docati quattordici tantum da sotto, site à Marzano 14

Ed in fede etc. Cajvano lo primo maggio 1752

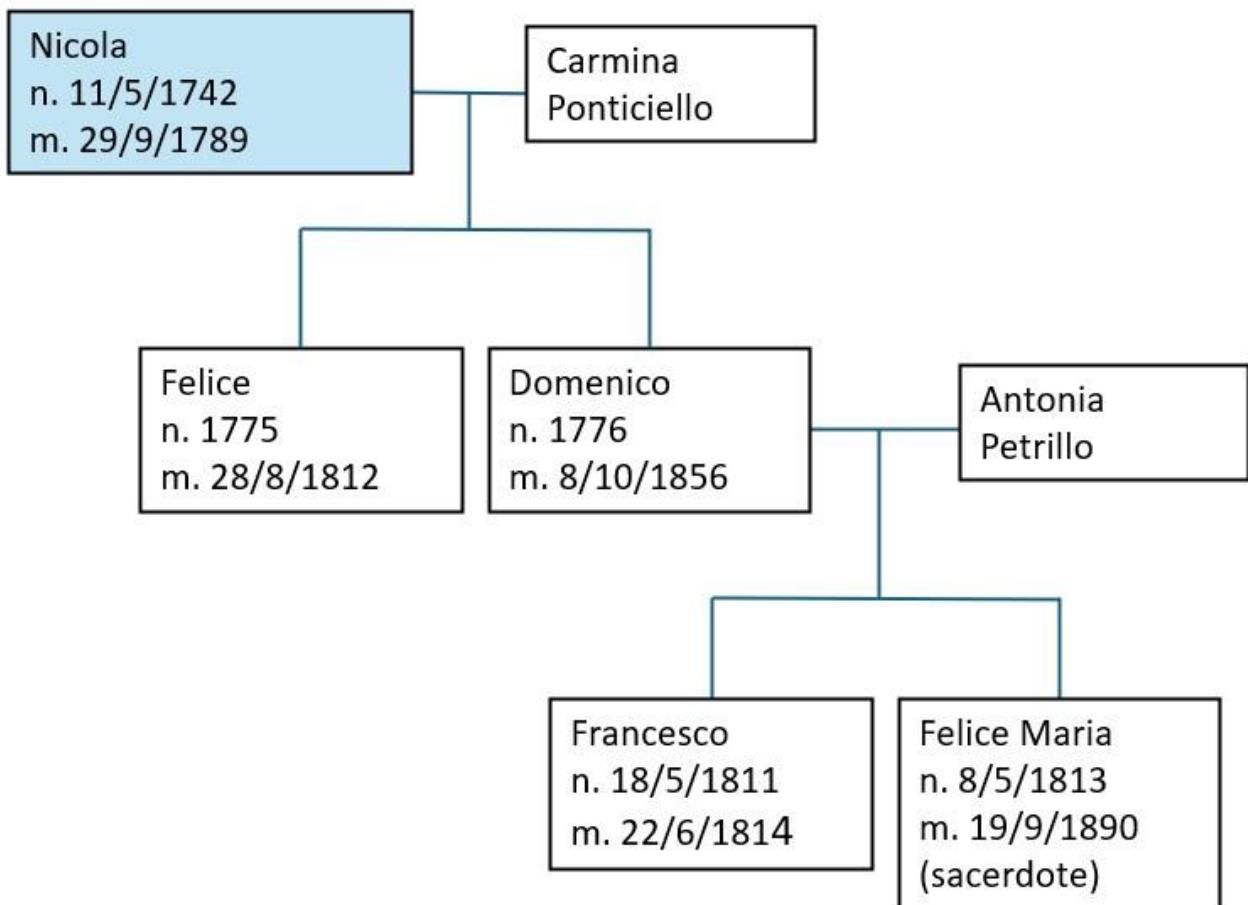
[165r + 165v] Copia della rivela di Felice di Lanna con annotazioni e firme dei deputati

[Annotazione: Si è appurato essere il danaro docati 100 à negozio di merciaria situata la rendita alla ragione del 15 per cento. I contro scritti sono docati 60. situata la rendita al 5 per 100]



* Per Domenico non si sono trovati riscontri di matrimoni di nascite o di morti né suoi né di suoi discendenti nell'archivio anagrafico comunale che parte dal 1808.

** Per Bartolomeo, sposato con Mugione Grazia, non si sono trovati riscontri di nascite o di morti di loro discendenti nell'archivio anagrafico comunale.



ARLECCHINO

IN PROSA ED IN MUSICA

Mentre il figliuol di Venere ha fatto una chiusura di sorci nel paese, il Canonico D. Felice Lanna di Caivano ha pubblicata una canzone napoletana intitolata—*Li Zucculune*.

Noi facciamo i nostri complimenti a Don Felice, perchè tanto la poesia, quanto la musica dei *Zucculune* è graziosissima.

Ci dispiace di non potervi dare un saggio della musica; non così delle parole.

Vi preghiamo di ascoltare la seguente strofa:

*Pe sti surece frustate
Stanno gatte a tutte parte
Nuje tenimmo muode ed arte
Pe poterel' acchiappà!
A Caprera sta la mosta
De li gatte maimune
Sti setiente zucculune
Niente cchiù ponno sperà.*

Del resto, Signori miei, se avete piacere di fare più intima conoscenza con gli aletati *Zucculune* di D. Felice non dovete che andare presso Federico Girard a Toledo, num° 203 e comprare la sua canzone per una semplice lira.

Felice Maria Lanna (n. 8/5/1813 - m. 19/9/1890), sacerdote e musicista è stato assessore del Comune di Caivano e per un breve periodo Assessore facente funzione di sindaco nel 1862.

AVVISI SENZA MASCHERA

FELICE MARIA LANNA — da Caivano, nostro associato, ha pubblicato una musica sacra, che ha per titolo, *L'Orna Desolata di Maria*, per due soprani e basso, con accompagnamento di organo, o pianoforte, vendibile presso F. Girard, e Compagni Toledo N. 203 ed a S. Pietro a Majella Num. 32 e 33. Chi l'acquisterà, vi potrà trovare le vere espressioni degli affetti, conciliati con la estetica.

Gerente responsabile—*R. Pollici*.

— Lo signore **Felice Maria Lanna**, maestro de musica de Caivano, à miso la musica ncopp'a na canzone napoletana, intitolata: *Li Zoccolune*. È na composizione assaje patriottica. Se venne pe na lira a lo nizzio de musica de Girard, strada Toledo N. 203, e ncasa de l'autore a Caivano.

Dal giornale «*lo cuorpo de Napole e lo sebbeto*» 6/5/1864

Numero d'ordine 1
 L'anno milleottocentosessantadue il dì *di s. r. a. p. t. t.*
 di *l. s. s. o. d. o. e. s. s. e. n. o. r. e. s. e. d. i. i.*
 ayanti di Noi *felice maria lanna assessore* ed uffiziale
 dello Stato Civile di *cammo* Distretto
 di *casoria* Provincia di Napoli, sono com-

Numero d'ordine 60

L'anno milleottocentosessantadue il **di Venticinque**
di **Settembre** alle ore **seic**
avanti di Noi **Felice Maria Lanna** **assessore** **ed uffiziale**
dello Stato Civile di **Cairano** **Distretto**
di **Cajore** Provincia di Napoli, sono com-
parsi nella casa comunale **Vincenzo Guarrillo**
Cairano

27/9/1862 - Felice Maria Lanna assessore facente funzione di sindaco.

Num. d'ordine 238

L'ANNO milleottocentocinquantasei il **di Ottobre**
alle ore **dieci** avanti di noi **Giannino Ferrara** **sindaco**
ed Uffiziale dello stato Civile del comune di **Cairano**
Distretto di **Cajore** Provincia di Napoli sono comparsi
Francesco Lanza di anni **ventidue** di professio-
ne **serbente** regnicolo domiciliato in **strada Ponticello**
Domenico Lanza di anni **seppantuno** di professio-
ne **serviente** regnicolo domiciliato in **strada Ferrato**
i quali an dichiarato, che nel giorno **su detto** del mese di
Ottobre dell'anno **sudetto** alle ore **dieci** è morto nel **postomito**
F. Domenico Lanza vedovo di **Antonia Petrillo**
di anni **ottanta** di professione **ebic**
domiciliato in **strada Gomma** figlio del **fratello Nicola**
di professione **—** domiciliato **—**
e di **Carmina** **Ponticello** domiciliata **—**
(*)

Morte di Domenico Lanza, vedovo di Antonia Petrillo
e figlio di Nicola Lanza e Ponticello Carmina.

COGNOME E NOME	GENITORI	STATO CIVILE	EPOCA del decesso	ETÀ			NUMERO dell' ATTO nel REGISTRO
				Anni	Mesi	Giorni	
Lanna Giovanni	Sebastiano						354
Lanza Filiberto	Francesco	Cesareo	9 Giugno 1870	51			4
Lanza Giacomo	Francesco	Francesco	16 Giugno 1870	51			9
Lanza Giacomo	Francesco	Cesareo	6 Giugno 1870	50			11

Morte di Lanna Giovanni vedovo

Bartholomeus Lanna videlicet J. Graziae Mugione aetatis suaec an. 64. Edonius in sua mortuicia in C. S. M. E. Animam deo reddidit cuius cadavera in conservio Congnius S. Rosarii humarum fuit ubi avar. Confessio. Privi ex R. d. Paschale Lanna huius Majoris Ecclesie S. Ferri Apollinis submittituro peccata sua Sacratissim confessus est Angelorum pone refutus ac S. Infirmorum deo ab eodem R. Paschale Lanna donatus fuit. Tandem salutariibus monitis usque ad extremum a proctato R. d. Paschale Lanna e. a. R. d. Thoma S. illi adiunximus fuit.

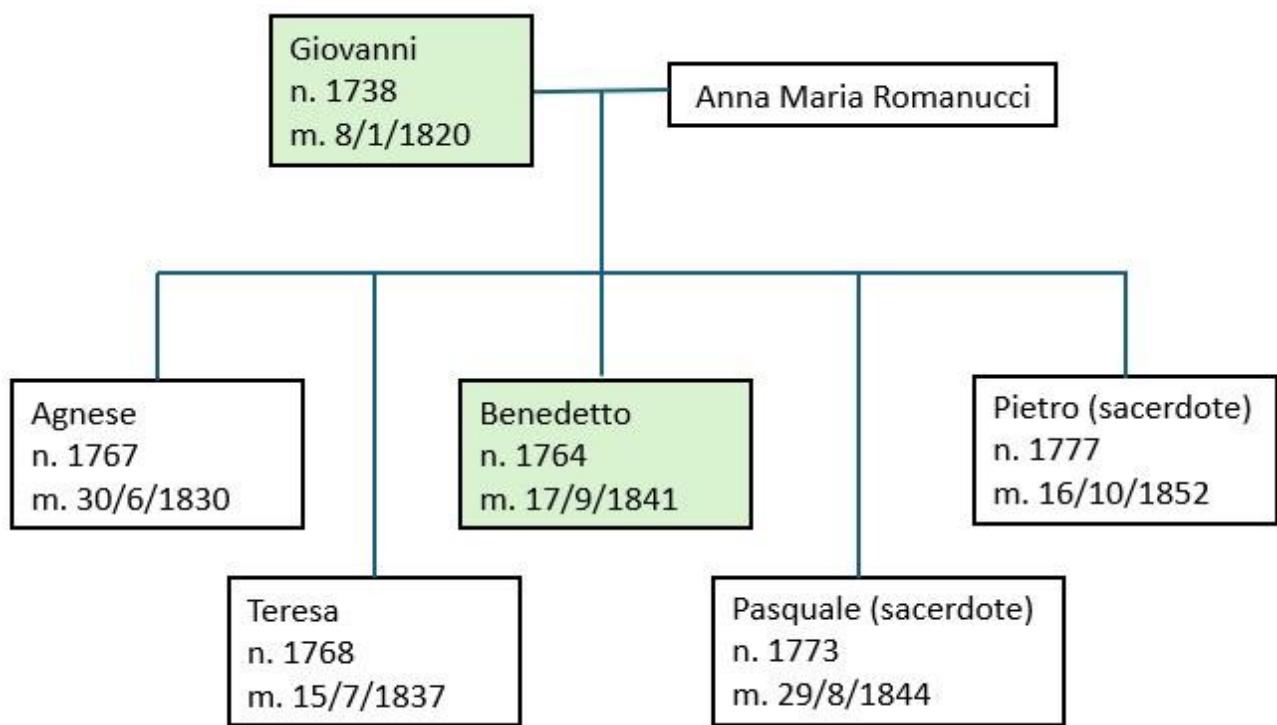
Morte di Bartolomeo Lanna, vedovo di Grazia Mugione.

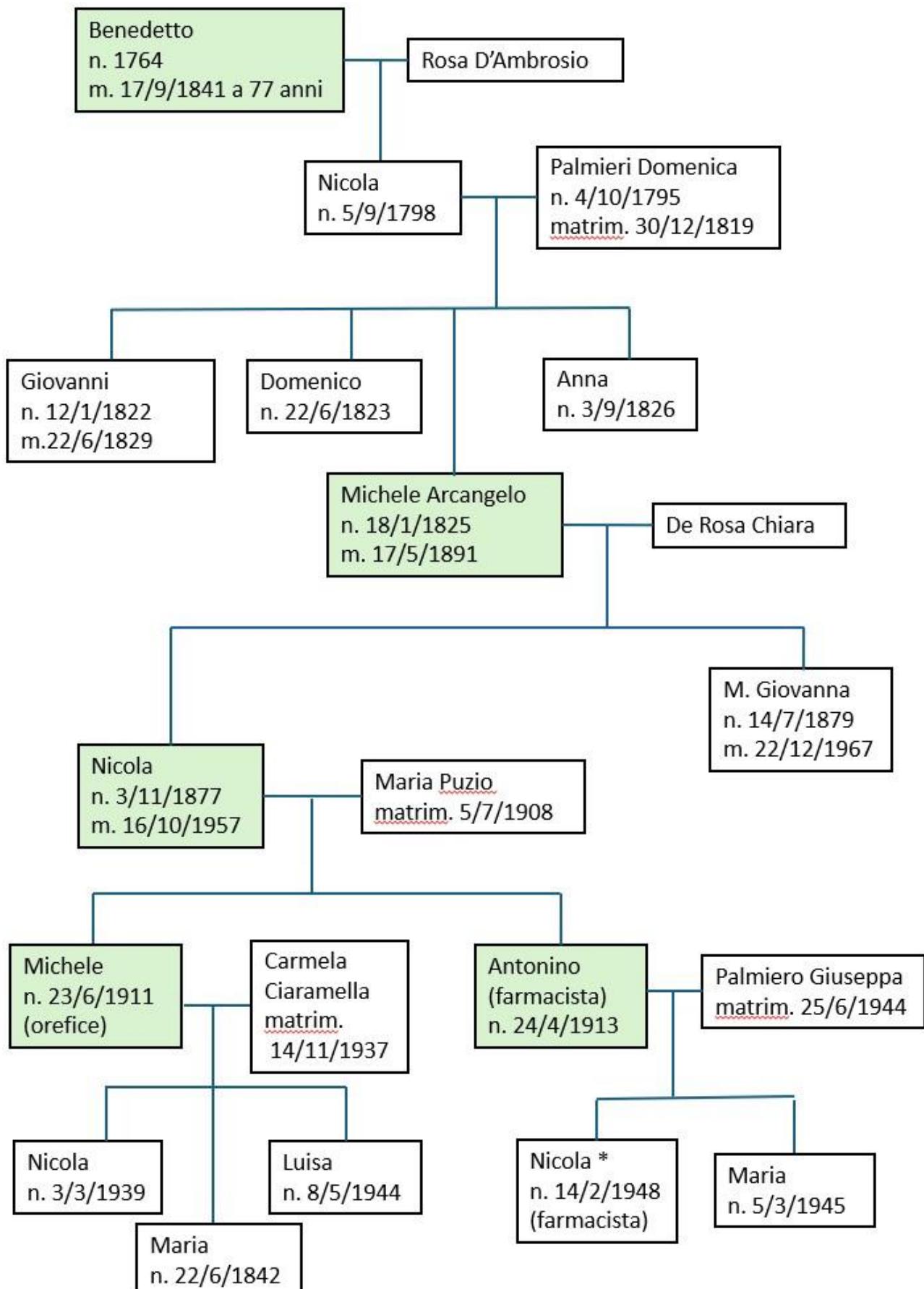
anno Dni millesimo septuag. octoq. nono 1789; die v. q. g. m. nono 29. m. Iun.

Nicolaus Lanna vir armessinac. Ponticello aetatis suaec annorum 47. ex domi propriae in suberbio S. m. Annunc. in C. S. M. E. animam deo reddidit; cuius corpus sepultum est in Cemetery S. dolorum B. M. L. prius in R. d. S. Ferro Lepe confititus est. Infratium recessit a R. d. Abraham Falco huius mox Ecclesie subto et S. Oliiunctionemcepit a R. d. Cammaro Salverzio; tandem salutariibus monitis ad extremum usq. vitae sua exsita ab eodem R. d. Abram Falco adiutus fuit.

Angelus S. I. de furore.

Morte di Nicola Lanna, vedovo di Carmina Ponticello.

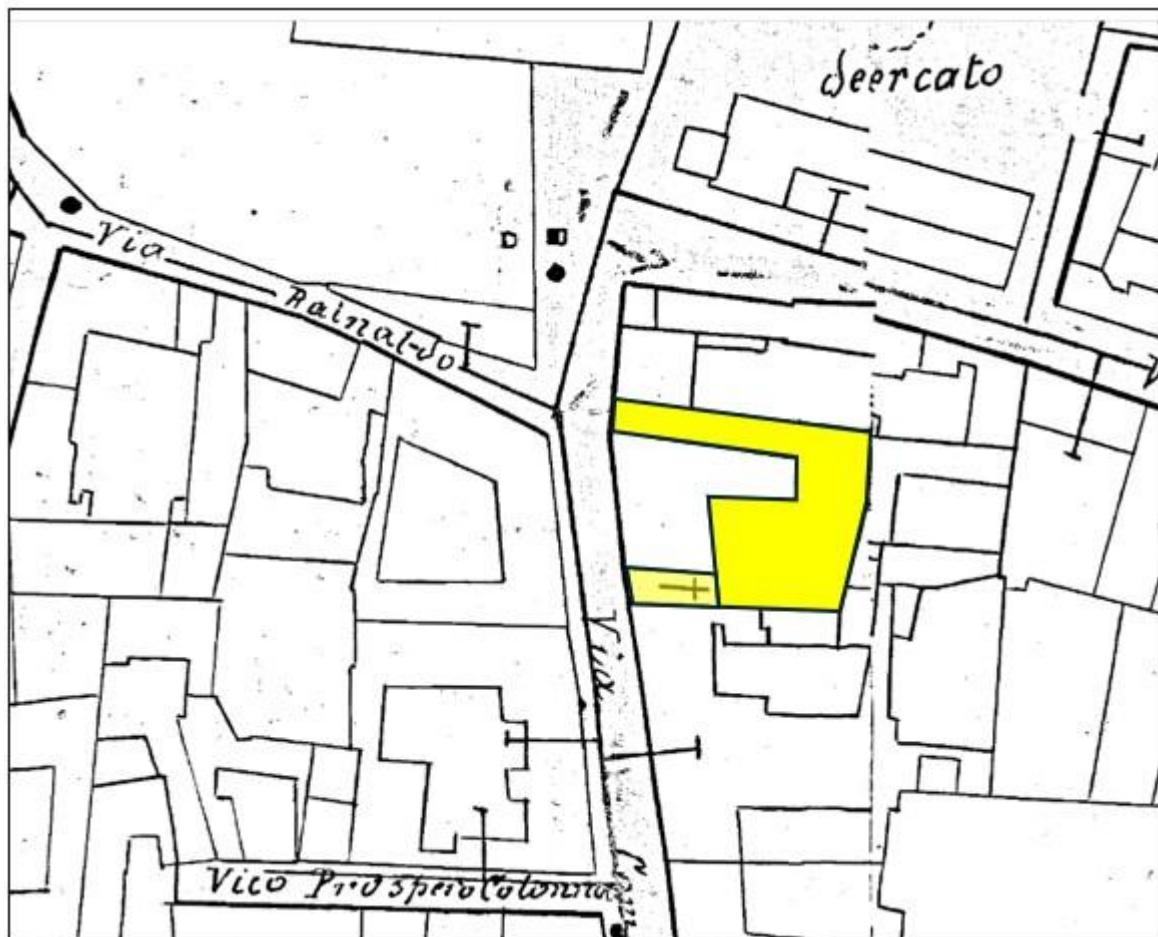




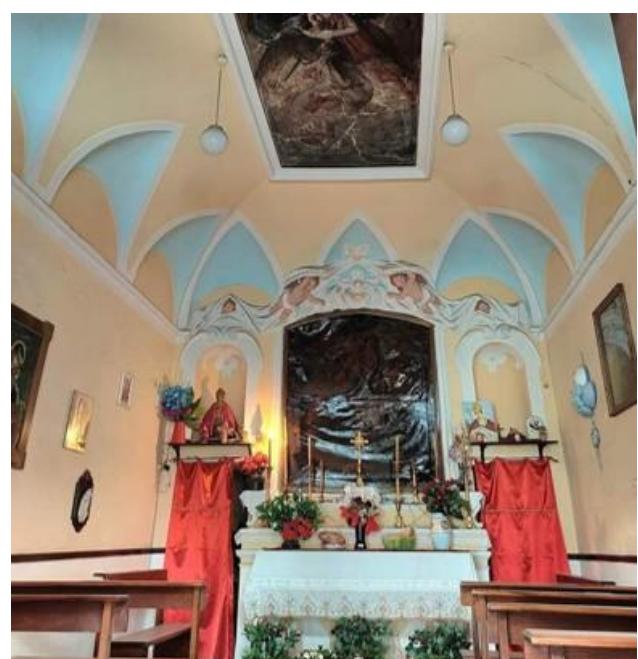
* Figli di Nicola: Antonino, Francesco e Roberto



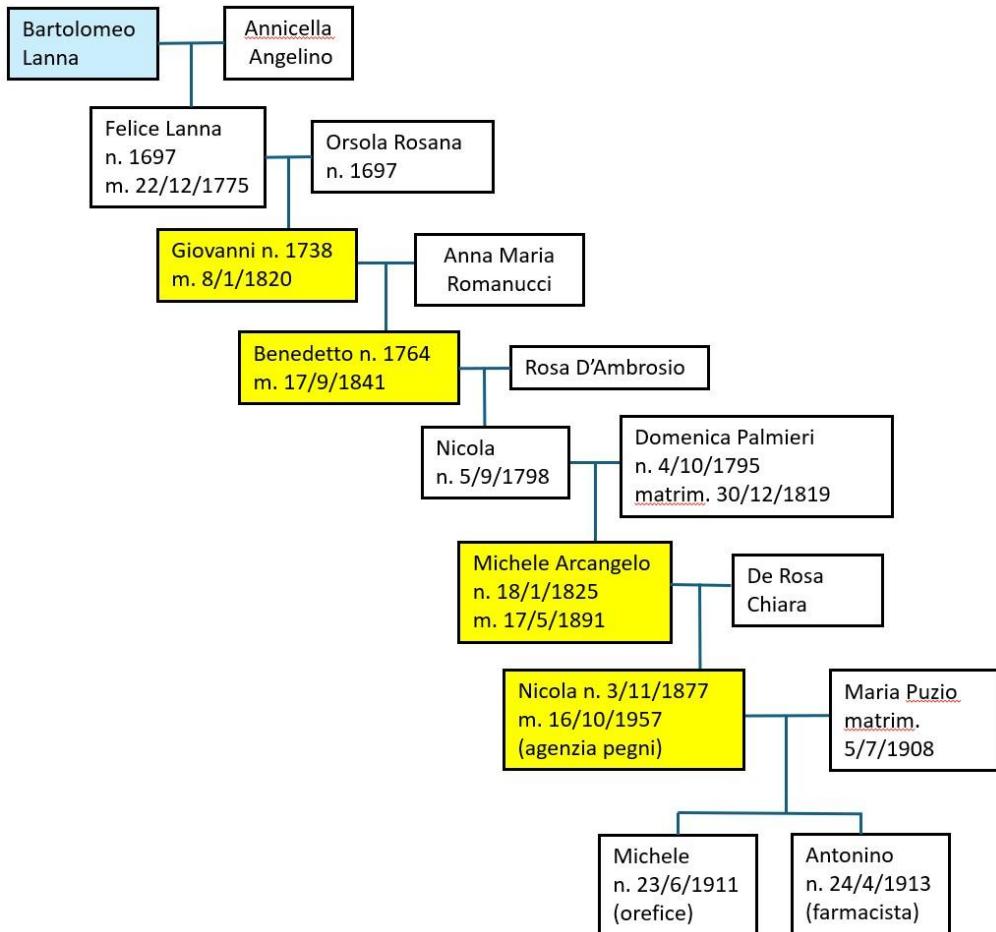
Il dott. Antonino Lanna (foto fornita dal figlio, dott. Nicola Lanna).



In giallo il palazzo di questo ramo dei Lanna che si trovava in via Buonfiglio, ora via Roma, con la cappella di San Gennaro, ancor oggi loro cappella di famiglia.



Sopra il palazzo di Nicola Lanna, sotto la cappella di San Gennaro
della Famiglia Lanna del ramo di Felice Lanna.



Albero genealogico in linea retta da Bartolomeo Lanna, padre di Felice, riportato nel Catasto Onciario fino a Michele e Antonino Lanna



Da sinistra: Nicola (medico) e Maria, figli di Michele Lanna che segue, poi Maria figlia di Antonino, Antonino Lanna e l'altro figlio Nicola (farmacista come il padre) (foto di Nicola Lanna figlio di Antonino).

Avago io sotto Lurroco della Parrocchia Maggiore
Si 5. Dicembre 1798 della Comune di Caiano, quattro
Nicola Lanna fù battezzato addi cinque 5. Dicembre
dell' Anno Milleottocento novantotto 1798. nato
da Benedetto, e Rosa di Ambrogio legittimi con
iugi dall' anzidetta Parrocchia come si rileava
dal libro XII. de Battesimi al foglio 155. n. 2.
Serves nel Matrimonio di d. Nicola Lanna. Ed in
festa 5. Caiano li quattro 4. forz Milleottocento-
diciannove 1819.

Abramo Falco Pre.

nella Casa Co-
; orimente alle
matrimonio, se-

79

Nascita di Nicola Lanna 5/9/1798.

MUNICIPALITA' DI *Civitanu*

7.9.09.96.

*Certificato dell'Uffiziale dello Stato Civile da presentarsi al Parroco
per la celebrazione del matrimonio.*

L'Uffiziale dello Stato Civile certifica che gli sposi Nicola Lanza Celibato
nativo — di Caivano — di anni Ventuno e mezzo h.
di professione Giornaliero domiciliato in Caivano strada - Alzina
— figlio di Benedetto e Napo D'Antonio e Domenica Calmo
nato natio di Caivano — di anni Ventiquattro, domiciliata in
iano strada Stiglietto figlia di Pietro Antonio e Girolima Agostino
hanno adempito a tutte le solennità prescritte dal Codice Civile per la
contrazione del di loro matrimonio ne' termini del Real Decreto de' 16
Giugno 1815., e che se n'è formato l'atto corrispondente nella Casa Co-
munale in data de venti Giugno 1869 ;
in conseguenza essi sono rinvati innanzi al Parroco conformemente alle
disposizioni dello stesso Decreto, per essere congiunti in matrimonio, se-
condo le forme prescritte dal Concilio di Trento.

Augosto io sotto Lavoro della Sacerdotia
chia Maggiore di S. Pietro Apostolo
dalla Comune di Caivano, quale
i suddetti Sposi Nicola Fanna, e Do-
menica Palmaroli stammatrice
trento 30. Anno Milleottocento
diciannove 1819. sono stati congiun-
ti in Matrimonio secondo la for-
me prescritta dal Sacrosanto Conci-
lio Tridentino. Ed in fada J.

Abraamo falece Paron.

Quisnab. 30. XII. 1869

Windaco
giovanni Pepe



<https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an ua215483/wQZ4dGY>

Matrimonio di Nicola Lanna e Palmieri Domenica, 30/12/1819.

Num. d'Ordine centoquarantasei uscito la sera

L'anno mille ottocento quarantuno il dì ~~dieci~~ ^{quattordici} del mese di ~~Settembre~~ ^{Settembre}
alle ore ~~tre~~ ^{dieci} avanti di Noi ~~Giuseppe Donato Simeone~~
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di ~~Caronno Pertusella~~ ^{Caronno Pertusella} ~~del~~ ^{del} Distretto
di ~~Caronno~~ ^{Caronno} Provincia di ~~Novara~~ ^{Novara} sono compars
Domenico Sovero

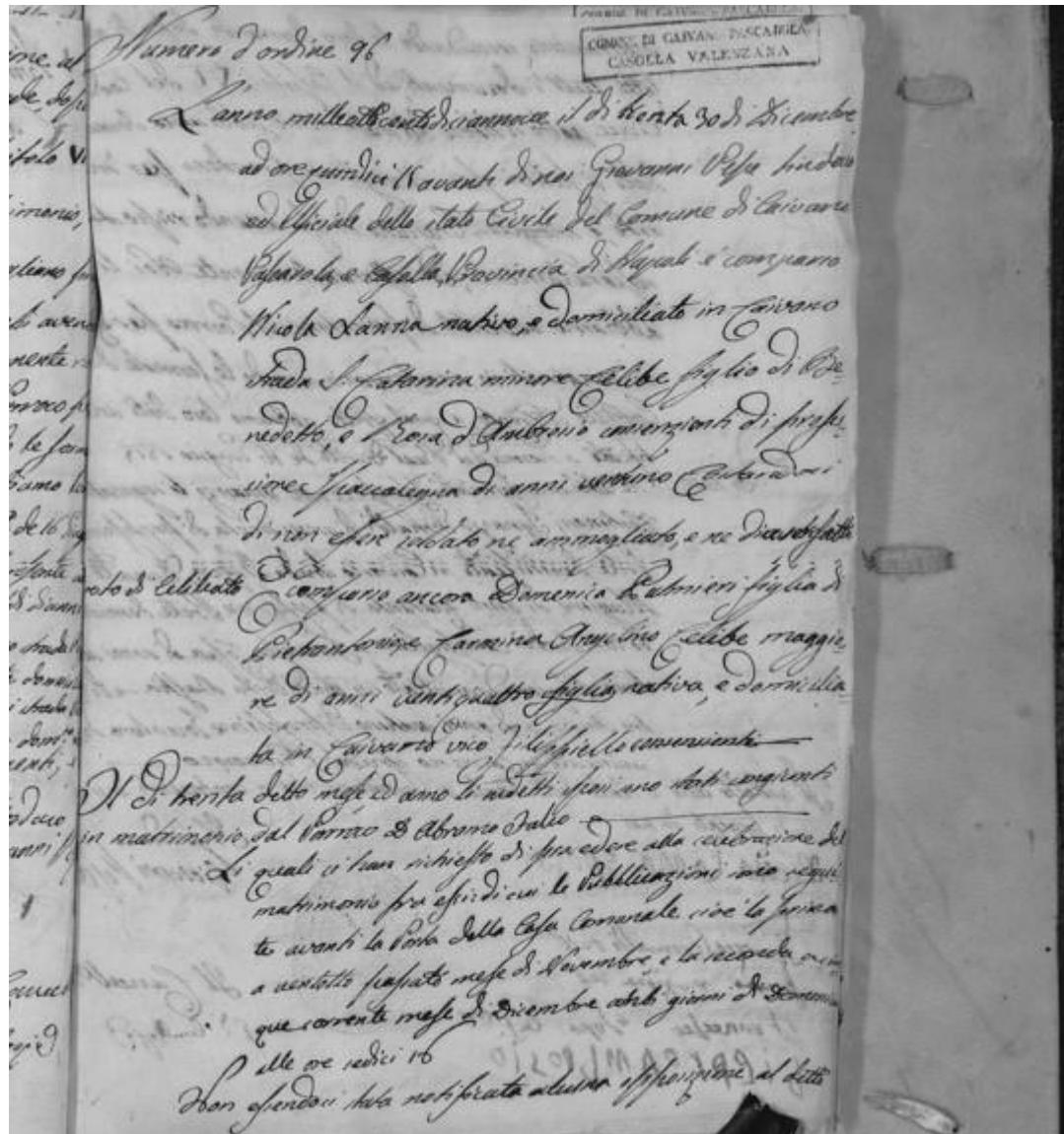
di anni ~~quarantasei~~ ^{quarantasei} di professione ~~lavorante~~ ^{lavorante} regnico, domiciliato
in Caronno Pertusella Mercato, e Raffaele Simeone
di anni ~~quaranta~~ ^{quaranta} di professione ~~lavorante~~ ^{lavorante} regnico,
domiciliato in Caronno Pertusella ^{meno} ~~meno~~ i quali han dichiarato,
che nel giorno ~~dieci~~ ^{dieci} del mese di ~~Settembre~~ ^{Settembre} ~~anno~~ ^{anno} ~~dieci~~ ^{dieci}
alle ore ~~tre~~ ^{tre} di ~~giugno~~ ^{giugno} è morto nel suo Comune
Benedetto Lanna di anni ~~settantasette~~ ^{settantasette} marito
di ~~Anna~~ ^{Anna} Ambrosio

Colone nato in Caronno, di professione
domiciliato in Caronno, ^{caserma} ~~caserma~~ ^{caserma}
figlio di ~~fa~~ ^{fa} Giovanni, di professione Colone
domiciliato e di Anna Maria Romana ^{romana} ~~romana~~ ^{romana} domiciliata

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme co' detti Testimonj
presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Ab-
biamo indi formato il presente Atto, che abbiamo inserito sopra i due registri,
e datane lettura a dichiaranti, si è nel piano, nasc, ed anno come sopra, so-
gnato da Noi.

Sovero Sovero
Raffaele Simeone

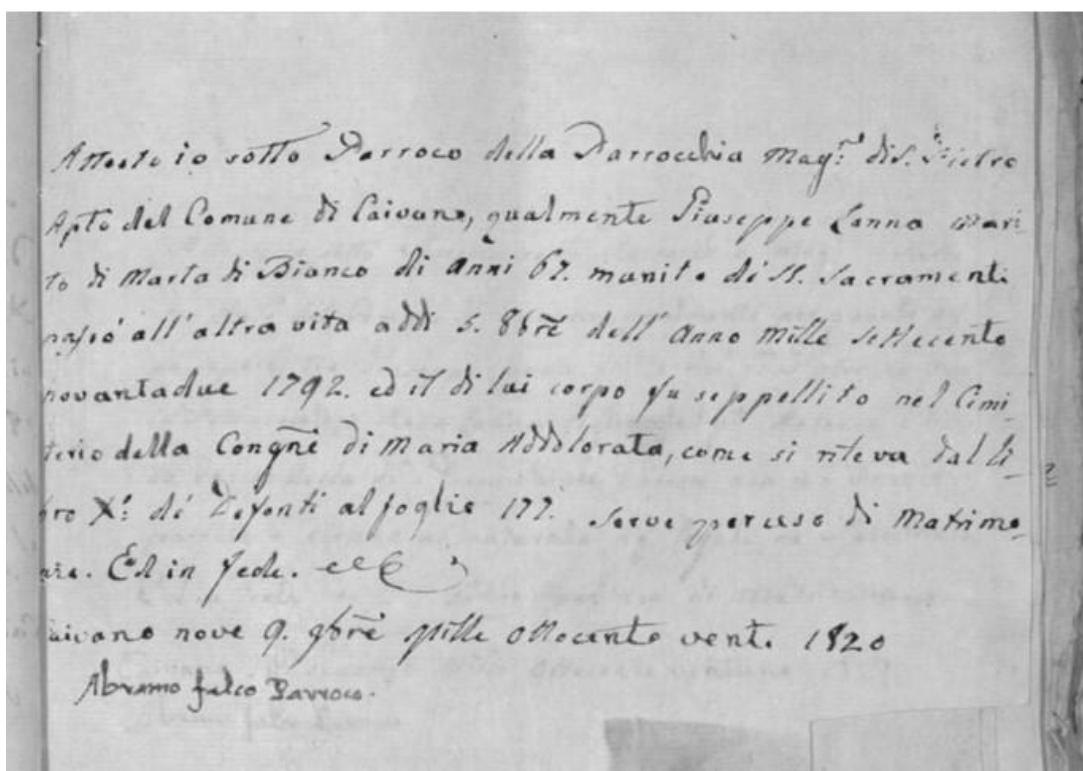
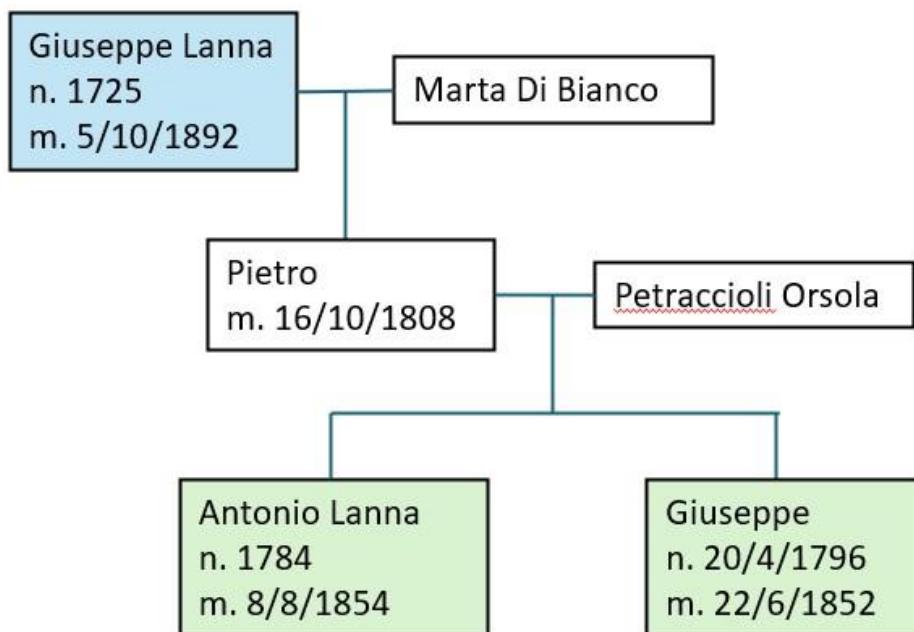
Morte di Benedetto Lanna 17/9/1841.



Matrim. di Nicola Lanna, figlio di Benedetto e Rosa D'Ambrosio, con Palmieri Domenica, 30/12/1819.

Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Giuseppe Lanna. Il figlio Pietro darà luogo a due sottorami, il primo che fa capo al figlio Antonio e che darà origine al ramo dei Costruttori (Fabbricatori) Antonio, Michele e Luigi. Quest'ultimo avrà come figlio Michele Lanna medico che è stato sindaco del Comune di Caivano. Il secondo fa capo a Giuseppe che proseguirà fino a Filippo ed Espedito entrambi macellai.



Morte di Giuseppe Lanna, padre di Pietro, 5/10/1792, all'età di 67 anni (= nato 1725)
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215485/LeMX8Py.

Attesto io sotto Parroco della Parrocchia pag: di S. Pietro Apò
del Comune di Caivano, qualmente Pietro Lanna Marito di Orsola
Petraccioli d' Anni 59. marito d' L. Sacramento passò all'altra
vita addi sedici 16. xbrè dell'Anno mille ottocento, ed otto
1808. ed il dì di lui corpo fu seppellito nel Cimiterio della Congre
della Vergine Addolorata, come si rileva dal libro XII: d' Defonti
al foglio 64. Serve per uso di Matrimonio. Ed in fede. E.
Caivano nove q. gbrè mille ottocento venti 1820.

Abramo Falco Cavvoco.

Morte di Pietro Lanna, marito di Orsola Petraccioli, 16/10/1808.

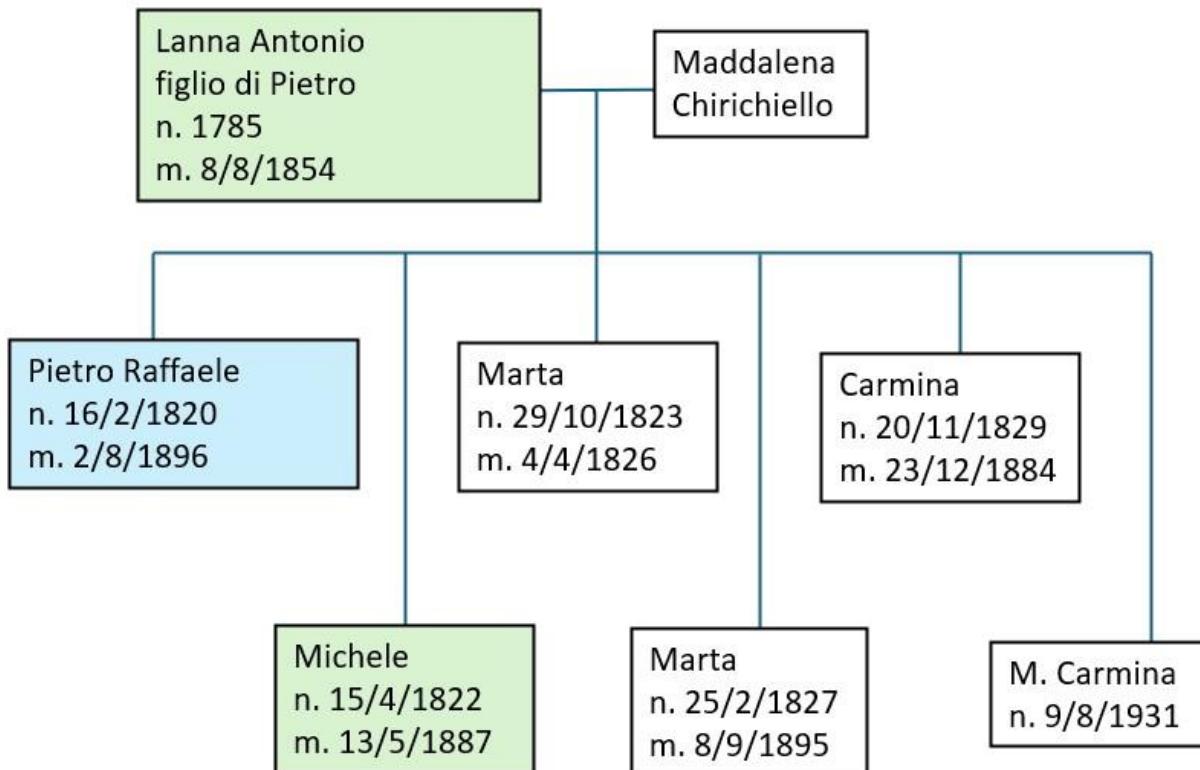
Attesto io sotto Parroco della Parrocchia pag: di S. Pietro
Apò del Comune di Caivano, qualmente Giuseppe Lanna fu
fatto nato addi venti 20. Aprile dell'Anno mille settecento no-
nantesi 1796. nato da Pietro, ed Orsola Petraccioli legittimi
coniugi di d' Parrocchia, come si rileva dal libro XIII. N. Bat-
tigliati al foglio 108. Serve per uso di Matrimonio. Ed in fede.
Caivano nove q. gbrè mille ottocento venti 1820.
Abramo Falco Cavvoco.

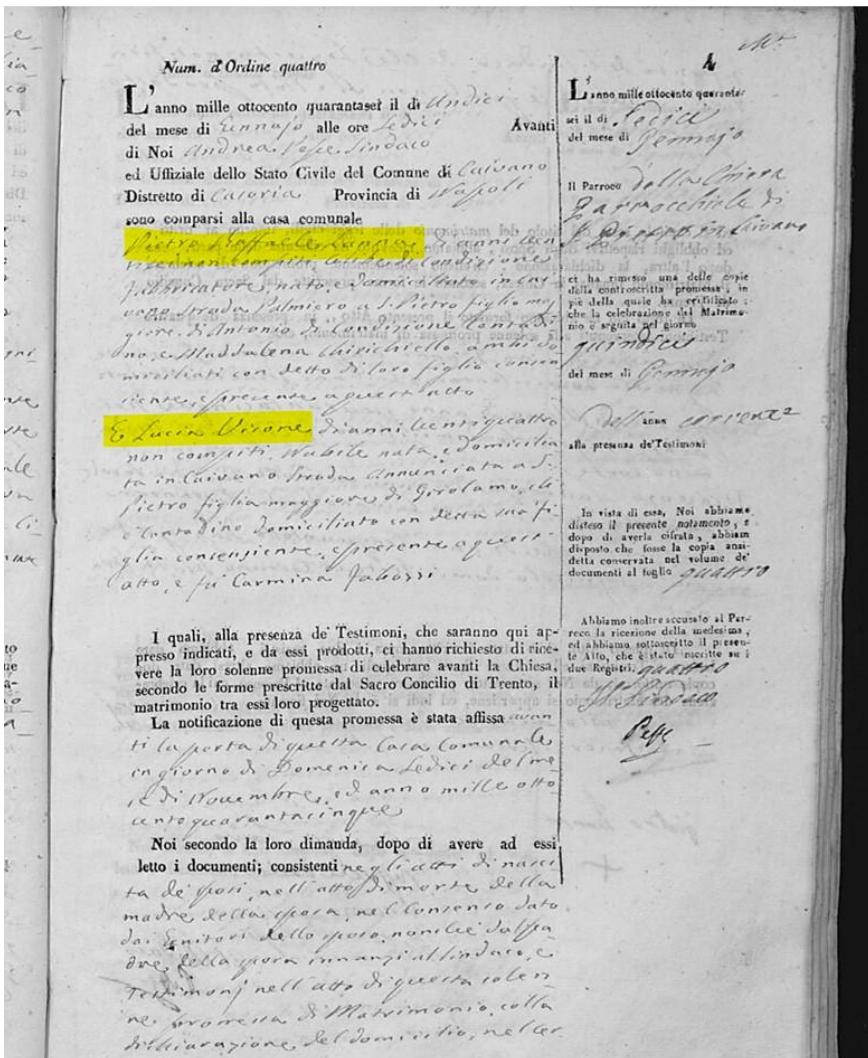
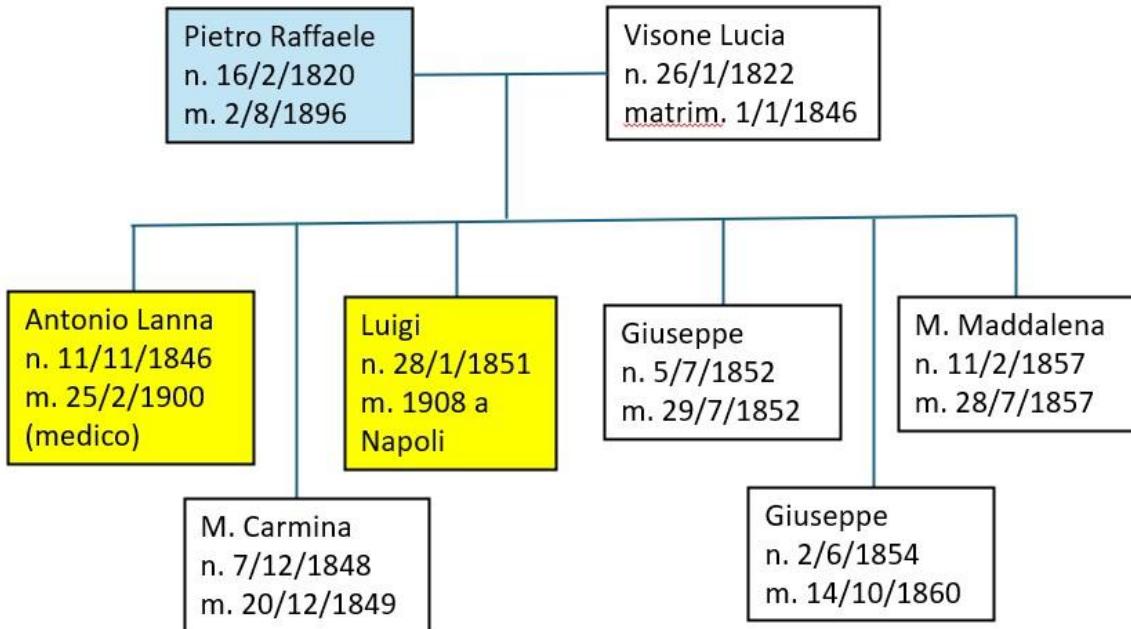
Nascita di Giuseppe Lanna, figlio di Pietro e Orsola Petraccioli, 20/4/1796.

Num. d' ordine 143

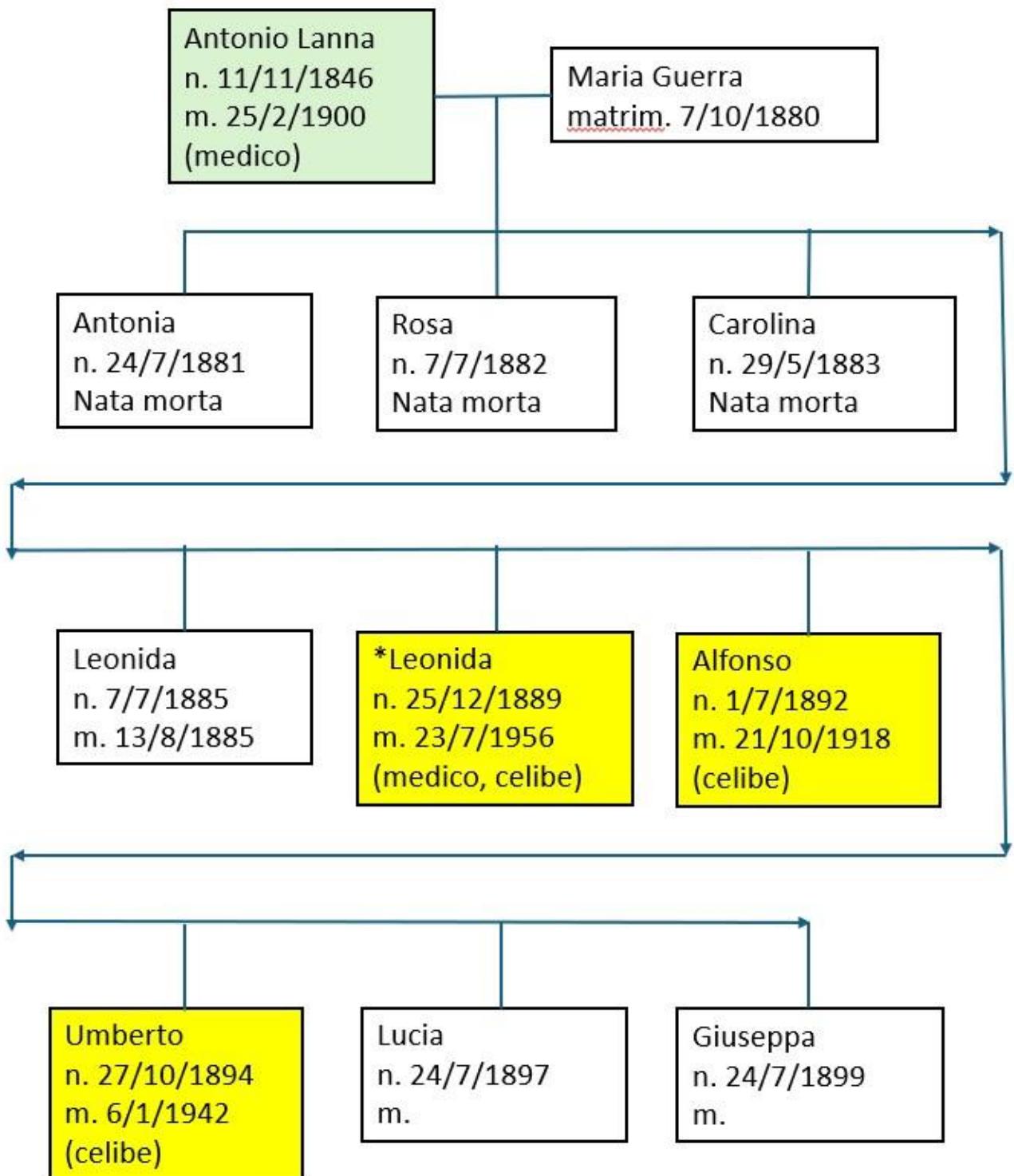
L'ANNO milleottocentocinquantaquattro, il di ~~01/01~~ ¹⁸⁵⁴ di ~~gennaio~~ ^{agosto}
 alle ore ~~11~~ ¹² ~~di~~ ^{del} ~~matteo~~ ^{giugno} avanti di noi ~~Monsignor Donato~~ ^{Monsignor} ~~predicatore~~
 ed Uffiziale dello stato Civile del comune di ~~Cavriano~~ ^{Cavriano} ~~Pernino~~
 Distretto di ~~Caserio~~ ^{Caserio} Provincia di Napoli sono comparsi
 Domenico Scovio di anni ~~25~~ ²⁶ di professione
 regnicolo domiciliato ~~in Cava de' Tirreni~~ ^{in Cava de' Tirreni}
 e Raffaele di Mire di anni ~~25~~ ²⁶ di professione
 regnicolo domiciliato ~~in Cava de' Tirreni~~ ^{in Cava de' Tirreni}
 i quali an dichiarato, che nel giorno ~~14/08~~ ^{14/08} del mese di ~~agosto~~ ^{agosto}
 anno suddetto alle ore ~~11~~ ¹² ~~di~~ ^{del} ~~matteo~~ ^{giugno} è morto nel suo abitacolo
 Antonio Lanna, ~~27 anni~~ ^{27 anni} di professione ~~contadino~~ ^{contadino}
 domiciliato ~~in Cava de' Tirreni~~ ^{in Cava de' Tirreni} figlio di ~~Pietro~~ ^{Pietro}
 di professione ~~contadino~~ ^{contadino} domiciliato —
 e di ~~ignora la madre~~ ^{ignora la madre} domiciliata —
 (*)

Morte di Antonio Lanna fu Pietro e marito di Maddalena Chiericiello, 8/8/1854.





Matrimonio di Pietro Lanna e Visone Lucia 11/1/1846



* "Colonnello medico LEONIDA LANNA fu ANTONIO, nato nel 1889, ingegno fertile, medico valentissimo, cav. della Corona d'Italia e cav. Ufficiale dell'Ordine Coloniale. Fece campagna militare (11-15 Guerra europea). In Libia (19-20) Campagna dal 20 al 25. Croce al merito di guerra." (dal Poema Casalingo di Domenico Mosca)

Numero d'ordine trecentocinquantaquattro

L'anno mille ottocento quarantasei il dì ~~undici~~
del mese di ~~Novembre~~ alle ore ~~sei~~
avanti di Noi ~~Andrea Pepe~~ Sindaco

ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di ~~Carissimo~~

Distretto di ~~Carissimo~~ Pro-
vincia di ~~Napoli~~ e compare ~~Pietro~~
~~Lanna~~ di ~~antonio~~ di anni ~~ventiquattr~~

di professione ~~falegname~~ domiciliato
in ~~Carissimo strada Palmiro a Pisa~~

quale ci ha presentato un ~~Marito~~
secondoche abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichia-
rato, che lo stesso è nato da **Lucia Visone**
la moglie

di anni ~~ventiquattro~~ domiciliata ~~in via Acci~~
~~da marito~~ ~~in via Acci~~
di anni ~~comerio~~ di professione ~~come sopra~~
domiciliato ~~in~~

nel giorno ~~Dieci~~ del mese
di ~~Novembre~~ dell'anno ~~corrente~~
alle ore ~~sei~~ ~~l'ora~~ nella casa ~~di via Acci~~
~~risale~~

Lo stesso ha dichiarato di dare al ~~Marito~~
il nome di ~~antonio~~

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta
alla presenza di ~~Pietro Tofa~~
di anni ~~trentacinque~~ di professione

L'anno mille ottocento qua-
rantasei il dì ~~Dieci~~
del mese di ~~Novembre~~
il Parroco di ~~S. Pietro~~

le ~~Itinerarii~~ ~~comites~~
ci ha restituito nel dì ~~Dieci~~

~~Novembre~~ il
del mese di ~~Novembre~~
anno ~~1846~~

il notamento, che noi gli ab-
biamo rimesso nel giorno

~~Dieci~~ del me-
se di ~~Novembre~~
anno ~~1846~~

del controscritto Atto di nasci-
ta, in più del quale ha indica-
to, che il Sacramento del Batte-
simo è stato amministrato a

~~antonio Lanna~~

nel giorno ~~Dieci~~ del me-
se di ~~Novembre~~

In vista di tale notamento
dopo di averlo ristrato, abbia-
mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fo-
gio **trecentocinquanta-
quattro**

Abbiamo

Nascita di Antonio Lanna 11.11.1846 da Pietro Lanna e Lucia Visone.

Nel maggio del 1971 fu pubblicato il libro *I Poeti della Madonna di Campiglione*, curato da Don Gaetano Capasso, con l'intento di preservare la tradizione poetica mariana di Caivano. L'opera raccoglie i componimenti dei poeti che hanno celebrato la Madonna di Campiglione, evitando che venissero dimenticati e dimostrando come

il culto mariano sia stato parte integrante della cultura locale. Tra i poeti citati spicca Antonio Lanna, una figura centrale sia nella letteratura che nella medicina.

Antonio Lanna: poeta e medico di Caivano

Nato a Caivano il 10 novembre 1846 da Pietro Lanna e Lucia Visone (non Vitale, come erroneamente riportato in alcune fonti), Antonio Lanna si distinse per il suo doppio impegno nella medicina e nella poesia. Dopo aver studiato presso il Seminario di Aversa e successivamente quello di Piedimonte d'Alife, abbandonò la strada ecclesiastica per dedicarsi alla medicina, laureandosi nel 1874 presso l'Università di Napoli.

Pur essendo un medico di grande competenza, la sua vera passione era la poesia mariana. Ogni anno, in occasione della festa della Madonna di Campiglione, componeva versi che venivano distribuiti ai cittadini, creando una tradizione che rafforzava il legame tra fede, cultura e devozione. Scrisse 69 componimenti dedicati alla Madonna, nei quali si intrecciano elementi religiosi, storici e sentimentali.

Il suo operato come medico

Dopo aver conseguito la laurea, Lanna si impegnò a perfezionare le sue conoscenze per guadagnarsi il rispetto della comunità e dei colleghi. Nel 1880, anno del suo matrimonio con Maria Guerra, fu nominato medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Caivano, incarichi che gli permisero di contribuire attivamente alla salute pubblica.

Uno dei momenti più significativi della sua carriera fu la lotta contro il colera, che colpì l'Italia nel 1884 e 1886. Lanna si adoperò per contenere la diffusione del contagio, affrontando non solo la malattia, ma anche i pregiudizi e le paure della popolazione. Attraverso consigli, pubblicazioni e interventi diretti, cercò di sensibilizzare i cittadini sulle misure igieniche necessarie per prevenire il morbo, dimostrando grande dedizione e competenza.

Due componimenti significativi

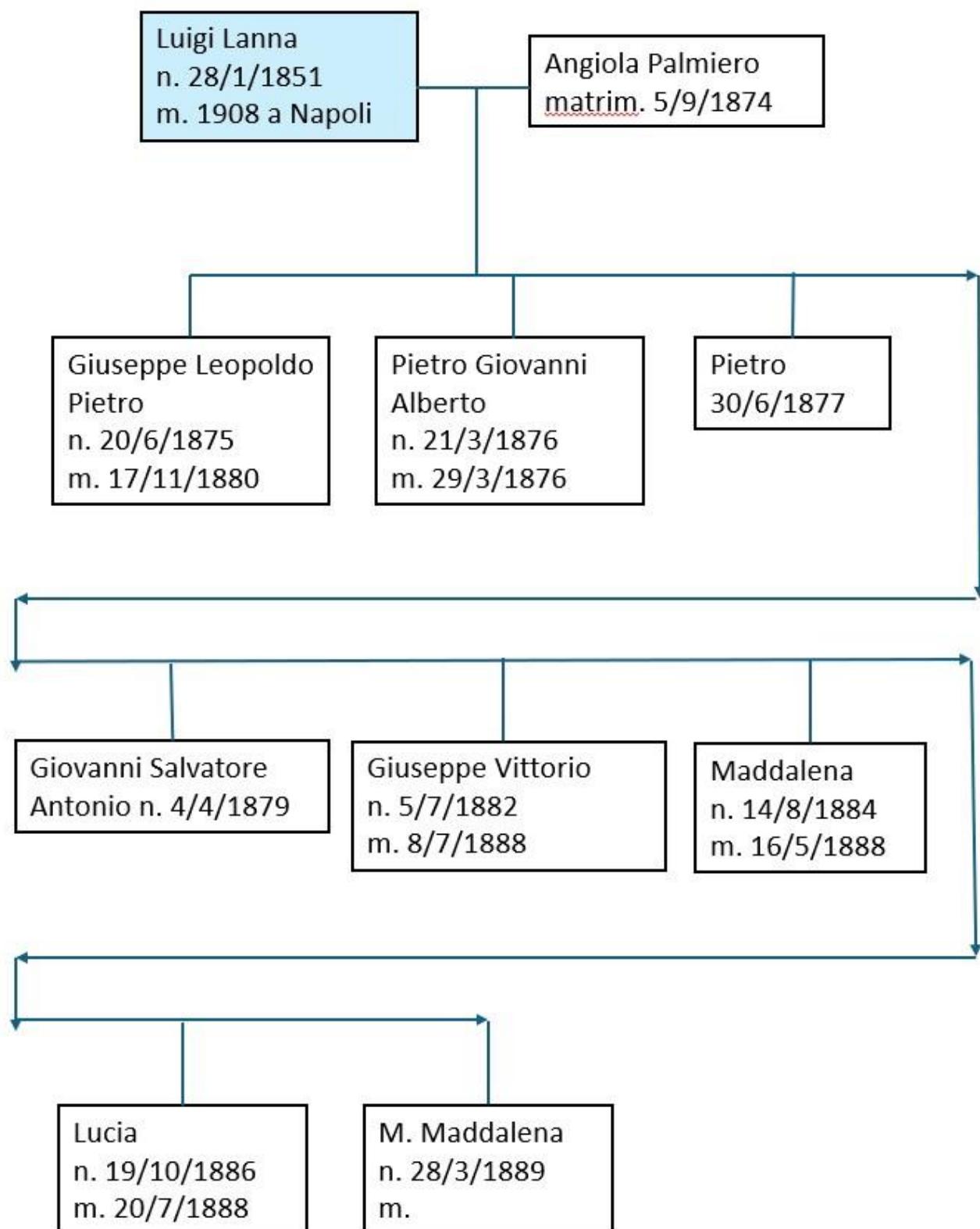
Tra le numerose poesie scritte da Lanna, due sono particolarmente rilevanti: "La preghiera della vedova a Maria di Campiglione" e "Maria SS. e l'Italia".

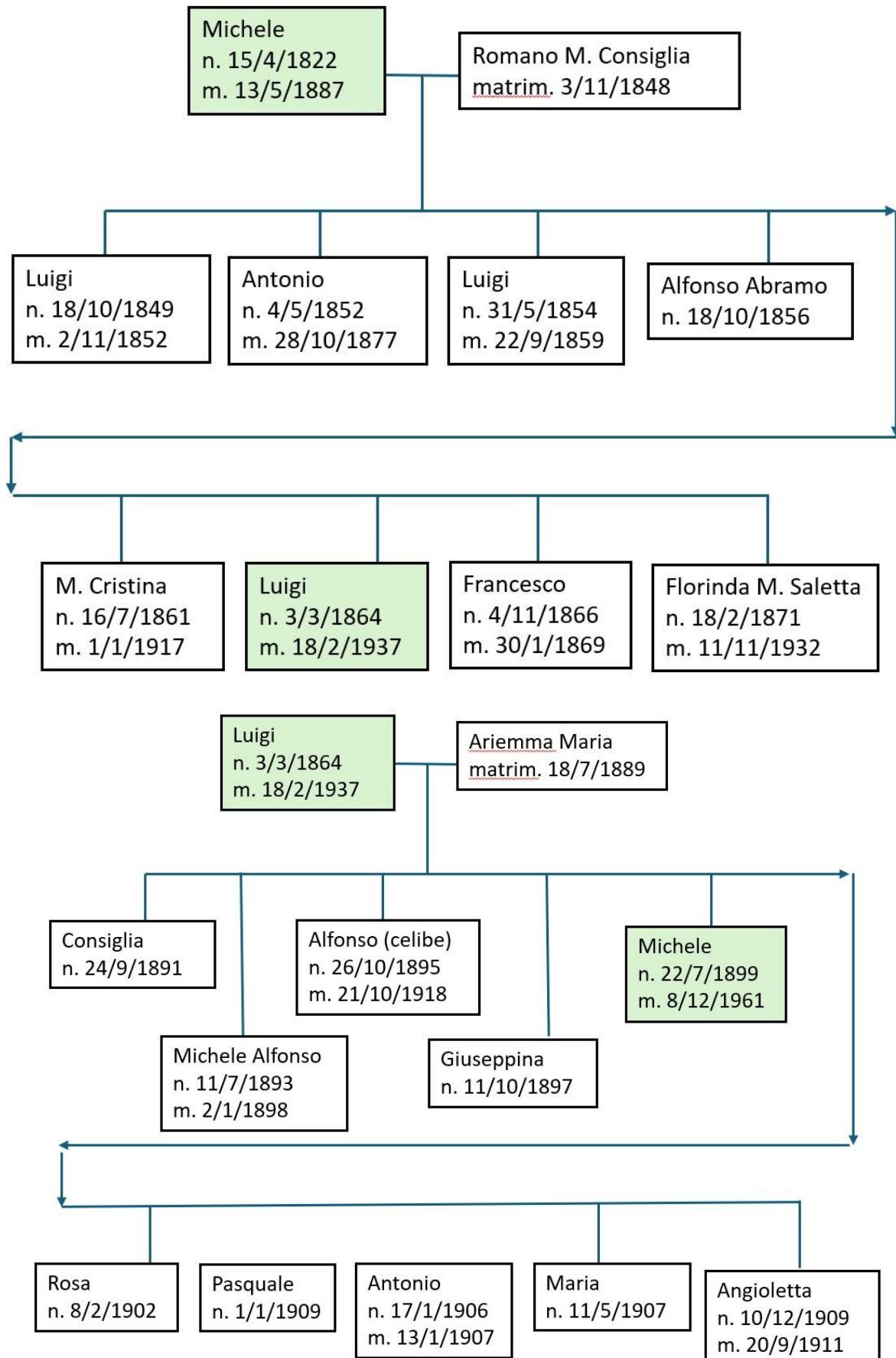
1. "La preghiera della vedova a Maria di Campiglione" esprime il dolore di una madre che implora la Madonna affinché salvi suo figlio. Il poeta utilizza un linguaggio semplice ma evocativo, ricco di invocazioni e immagini struggenti, rendendo la supplica intensa e profonda.
2. "Maria SS. e l'Italia", scritta nel 1872, celebra la lotta per l'indipendenza italiana e la presa di Roma. Lanna ripercorre le invasioni subite dall'Italia, dall'epoca romana fino al Risorgimento, enfatizzando il ruolo della Madonna come guida spirituale della nazione. Egli descrive le Guerre d'Indipendenza, la Spedizione dei Mille e la conquista di Roma, concludendo con una preghiera affinché la Vergine protegga la patria e il Papa.

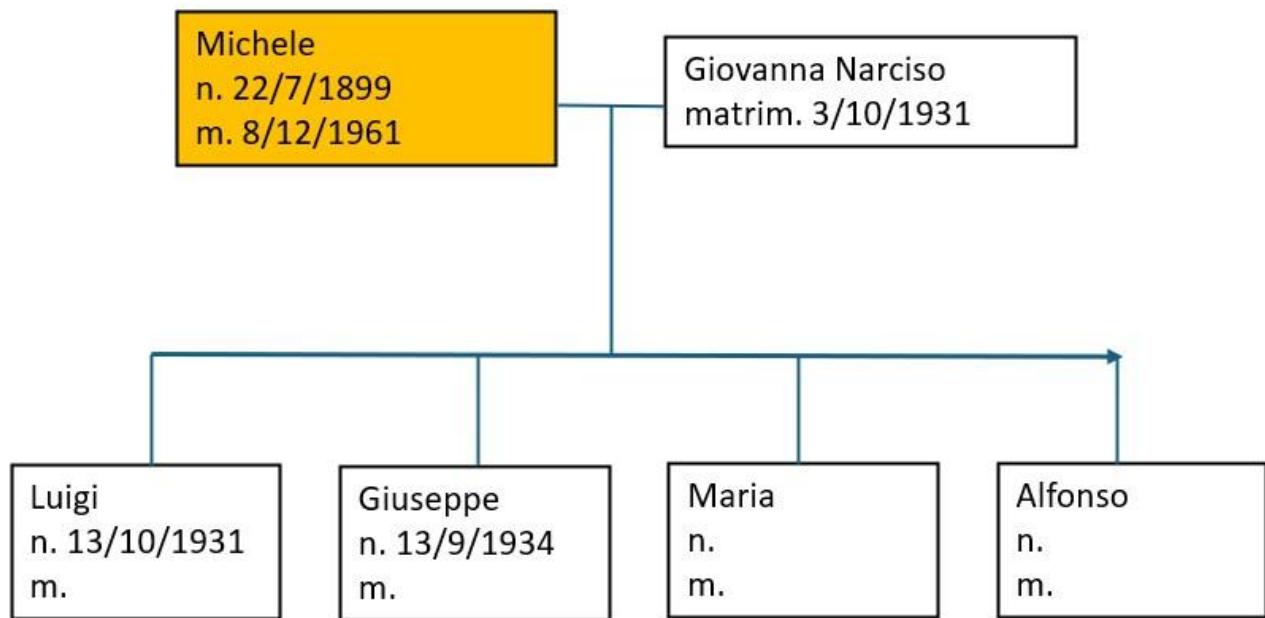
Un'eredità tra fede e cultura

Antonio Lanna visse con un forte senso di devozione e passione per la letteratura, dedicando la sua vita alla medicina e alla poesia mariana. Sebbene il suo stile fosse ancora legato ai modelli romantici e accademici, la sua opera mantiene un valore storico e culturale significativo. Morì improvvisamente nel febbraio del 1900, colpito

da un malore dopo aver assistito a una rappresentazione teatrale. Il suo corpo fu tumulato nel cimitero di Caivano, ma la sua memoria continua a vivere grazie all'opera di Don Gaetano Capasso, che ha contribuito a preservare il suo lascito poetico e culturale.







Il dott. Michele Lanna, sindaco di Caivano
negli anni 1948-1949 e 1950-1952.

Alfonso Lanna (Caivano 1893 - Montebelluna 1918)

Nacque in Caivano, primo di nove figli, il 26 ottobre 1893, da Luigi, costruttore, e da Maria Ariemma. Il nonno Michele Lanna, costruttore, realizzò insieme al cugino Pietro Lanna la Torre Civica di Caivano.

Studente della Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, partì per la Grande Guerra, quale Aspirante Ufficiale Medico, facendo parte del 10° Reggimento Fanteria, Reggimento che si segnalò per l'espugnazione del monte Valbella tra la fine del giugno e l'inizio del luglio 1918.

Si spense il 21 ottobre 1918 a Montebelluna.

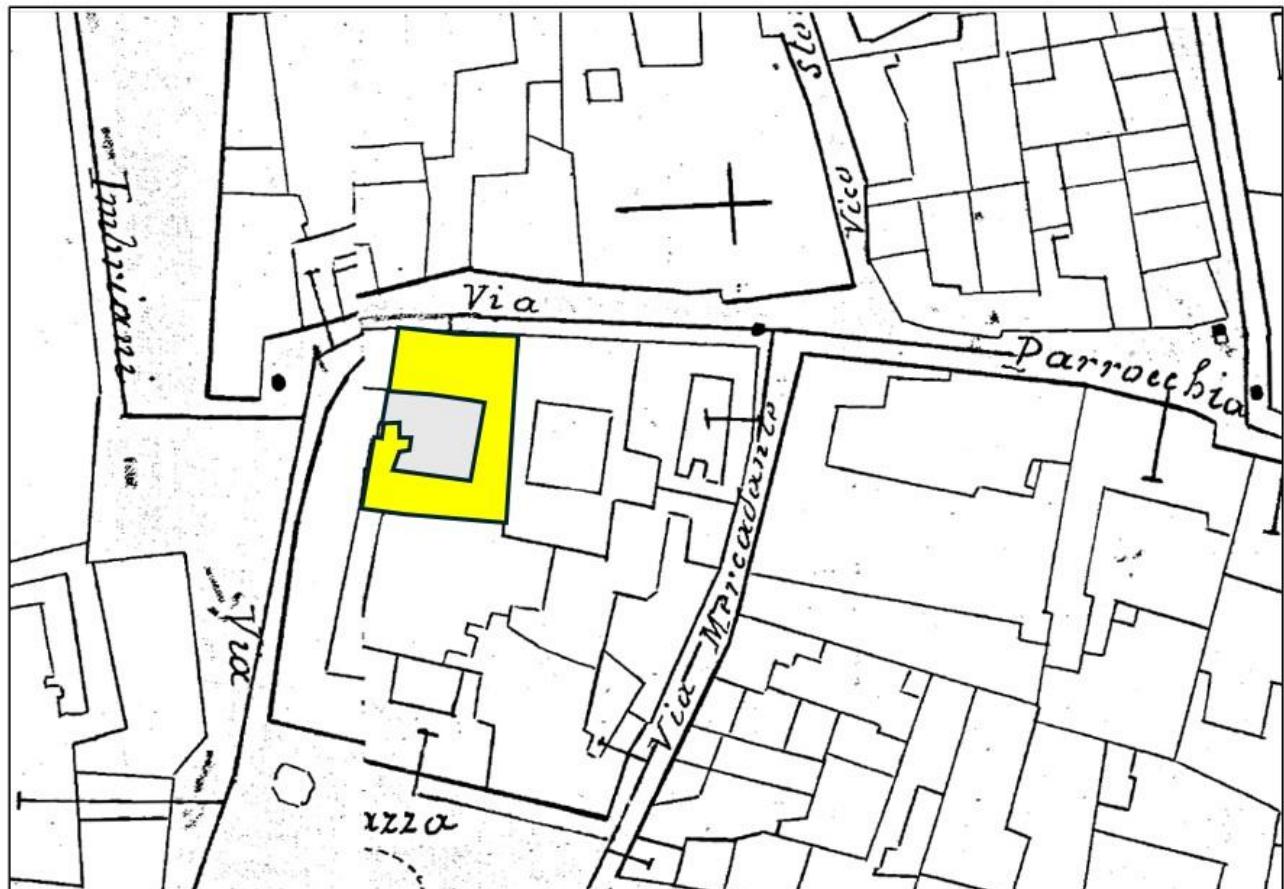
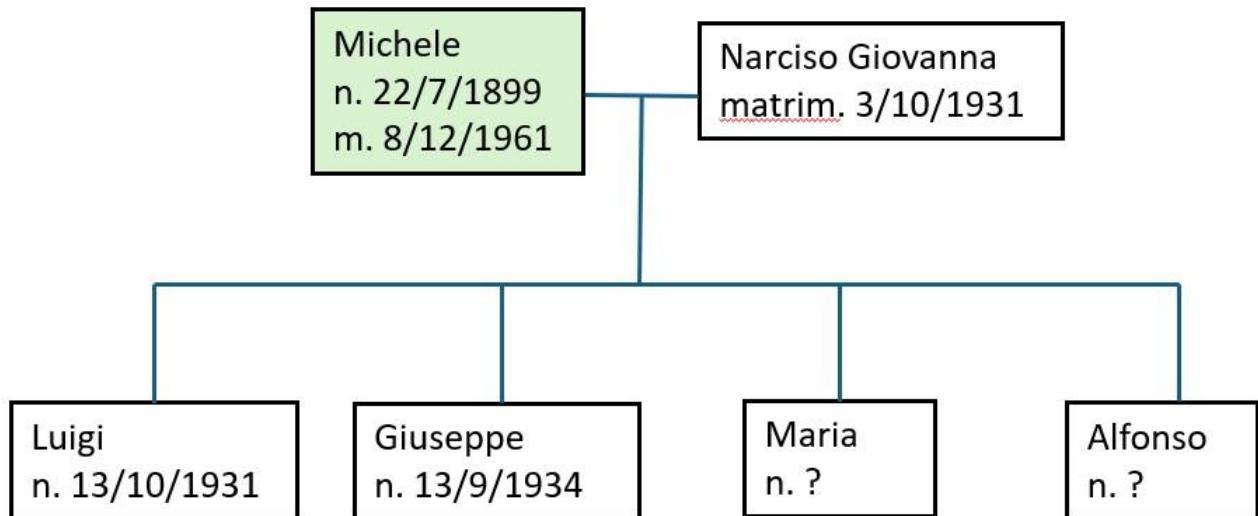
Il 7 gennaio 1919 l'Università di Napoli, volendo onorare la sua memoria, gli conferì la laurea in medicina *honoris causa*.

Dopo circa 100 anni, al nipote, preside prof. Alfonso Lanna, venne consegnata una cartolina che lo zio Alfonso Lanna aveva scritto al padre dal fronte, da Camisano Vicentino, il 3 giugno 1916, tesa a dare notizie rassicuranti e mai giunta a destinazione. La cartolina è stata consegnata il 21 novembre 2014 nel corso di una cerimonia ufficiale nella Sala Consiliare di Qualiano, dal momento che era stata conservata per diversi anni da un'anziana signora di quel Comune.

Il suo nome è inciso sulla lapide commemorativa degli studenti universitari caduti nella Grande Guerra posta nell'atrio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".



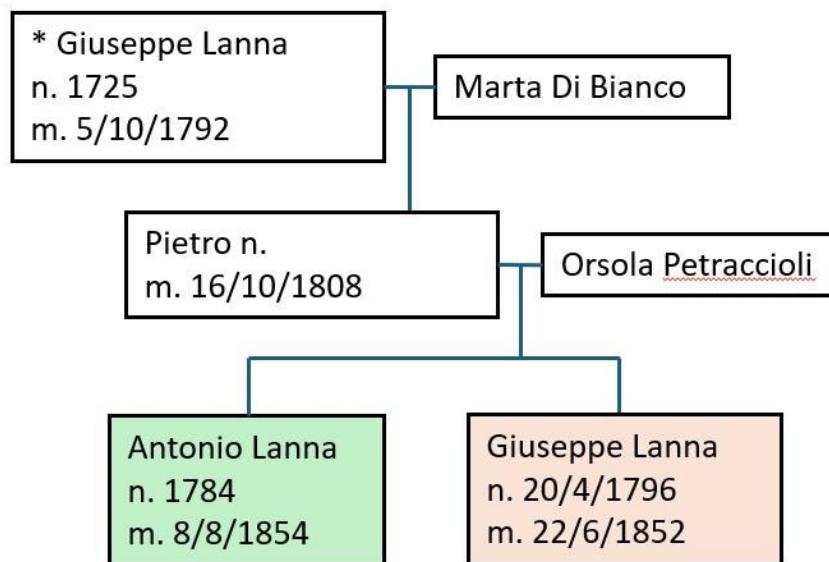
Foto di Alfonso Lanna (foto e notizie fornite da Mario Manzo).



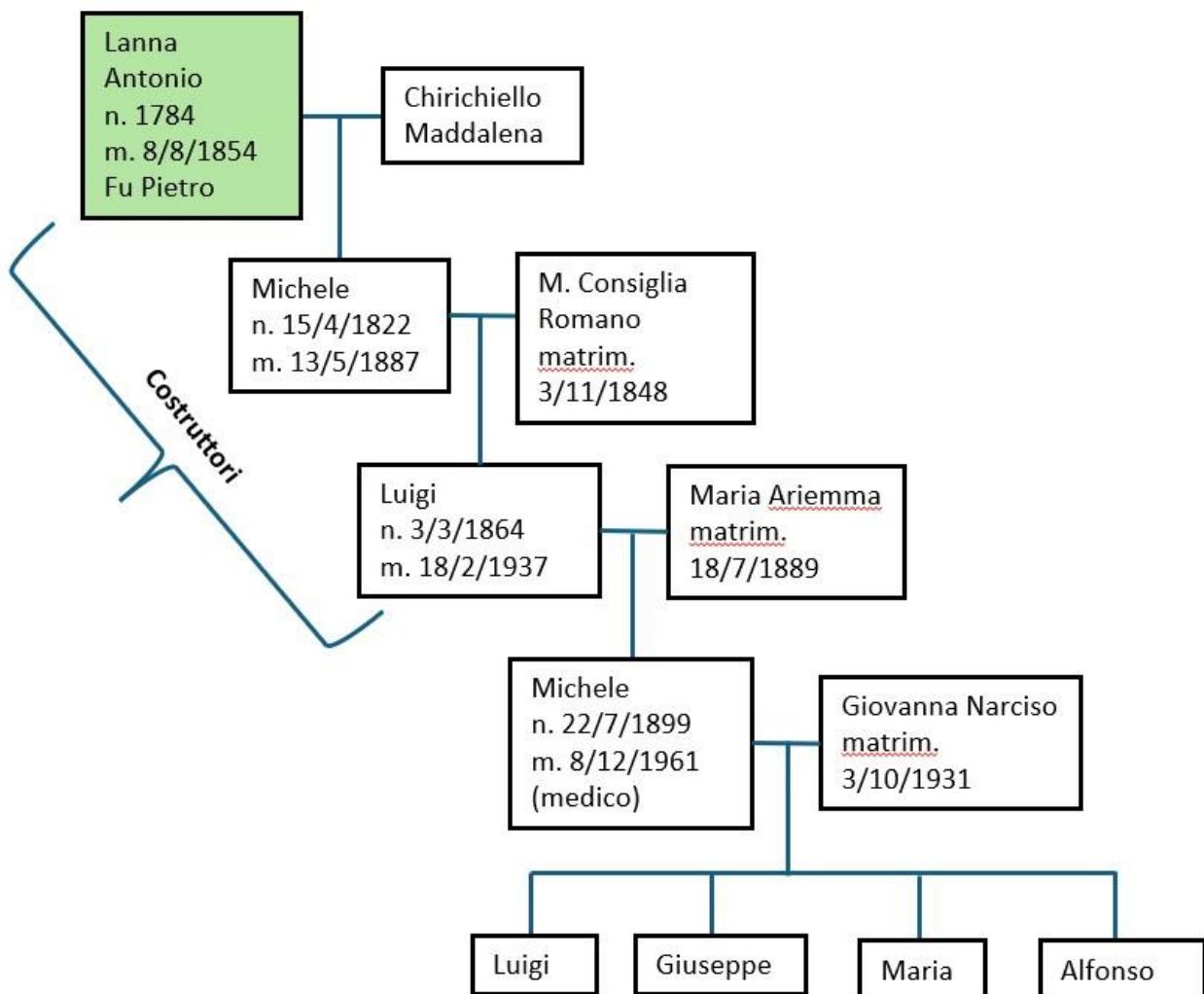
In giallo il palazzo dei Lanna di questo ramo in via Parrocchia ora via Don Minzoni.



Foto del Palazzo dei Lanna di questo ramo in via Don Minzoni.



* Il Ramo di Giuseppe Lanna non è non è presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754. E' questo l'unico ramo in cui il cognome Lanna non è preceduto da «Di».



Albero genealogico in linea retta da Antonio Lanna figlio di Pietro a Michele Lanna.

Foglio 72

Num. d'ordine 143

L'ANNO milleottocentocinquantaquattro, il di 10 di Agosto alle ore 10 avanti di noi Monaldo Sondi Uffiziale dello stato Civile del comune di Cava de' Tirreni Distretto di Cavaria Provincia di Napoli sono comparsi Antonino Sordi di anni 21 di professione regnico domiciliato in Cavaria presso Mergellina e Antonella Sordi di anni 19 di professione regnico domiciliato in Cavaria presso Mergellina i quali au dichiarato, che nel giorno 10 del mese di Agosto dell'anno suddetto alle ore 10 Montiglio è morto nel suo domicilio Antonio Sordi di professione Contadino domiciliato in Cavaria presso Mergellina di anni 18 di professione Contadino domiciliato in Cavaria presso Mergellina di professione Contadino domiciliato in Cavaria presso Mergellina e di Figlio la Madre domiciliata

Morte di Antonio Lanna di anni 70, fu Pietro, e marito di Maddalena Chirichiello, 8/8/1854.

89

N. d'ordine 89—

L'anno mille ottocento ventidue il giorno 18
del mese di Aprile all'ore 10
avanti di Noi Francesco Rizzo sindaco
ed ufficiale dello stato civile del comune di Carriera
distretto di Albino pro-
vincia di Napoli è comparsa Florina
da Costanzo di anni cinquantotto
di professione domestica e domiciliata in
Carriera padri Francesco Rizzo

a quale ci ha presentato un Francesco

secondoché abbiamo ocularmente riconosciuto, ed
ha dichiarato che lo stesso è nato da Madeleine

Cristoforo
di anni quarantasei domiciliata infiorino
padre Antonino distretto di Albino
e da Maria Lanna di anni cinquantotto
di professione Codarino domiciliata in
suo marito —

nel giorno 18 del mese
di Aprile dell'anno corrente
alle ore 10 d'italia nella casa d'infiorino

Lo stesso ha in oltre dichiarato di dare
al Francesco il nome di Michele o
Francesco

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è
fatta alla presenza di Domenico Frino
di anni ventotto di professione

N. d'ordine 89—

89

L'anno mille ottocento ventidue
il giorno 16 del mese
di Aprile il Parore
di Albino ci ha
resentito nel di 18 del
mese di Aprile anno corrente
sulla Francesco il notamanto, che
noi gli abbiamo fatto nel giorno 18 del mese di
Aprile anno corrente
sul contrascritto atto di nascita,
in pie del quale ha indicato,
che il Sacramento del Battesimo
è stato amministrato a Michele

Francesco

nel giorno 18 del mese di Aprile

In vista di un tale notamen-
to, dopo di averlo cirrato, ab-
biamo disposto, che fosse con-
servato nel volume de' documen-
ti al foglio 89 —

Abbiamo

Nascita di Michele Lanna, 15/1/1822.

Num. d'Ordine sessanta

L'anno mille ottocento quarantotto il di tre
del mese di Novembre ore ventiquattr'ore Ayanti
di Noi Andrea Soprainsidaco del
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Caivano
Distretto di Casoria Provincia di Napoli

sono comparsi nella casa comunale Michelarcangelo
Lanna, di anni ventisei convitti nubo, abitato
abitato in Caivano, Maria Palmieri a San Pietro
fabbricatore celebre, figlio unigenito di Antonio,
Francesco, e Maddalena Chirichiello, domici-
liati con detta di loro figlio, cui prestano il
loro prefanziale e forniente conforto.

E Nostra Consiglio Romano Gianni Ricciapoli
convitti, nubile domiciliata in Caivano Strada
Sicula, figlia unica di Francesco Antonio, con-
sulino, ed Antonia Esposito, domiciliati con
con detta di loro figlia, cui prestano il loro
consentimento formale, e prefanziale -

L'anno mille ottocento quaran-
totto il di *Sei Novembre*
del mese di *Novembre*
Parroco *di S. Barbara*
in Caivano

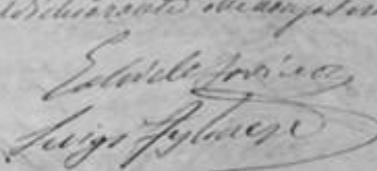
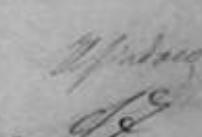
ci ha rimesso una delle copie
della contrascritta promessa in
piè della quale ha certificato,
che la celebrazione del Matrimo-
nio è seguita nel giorno *Cinque*
del mese di *Novembre*

Dell'anno corrente
alla presenza de' Testimoni *Giuseppe*
Calabro, Giuseppe
Ferrara, Salvatore nato

In vista di essa, Noi abbiamo
disteso il presente notamento, e
dopo di averla cifrata, abbiamo
disposto che fosse la copia anti-
detta conservata nel volume de'
documenti al foglio *Settanta*

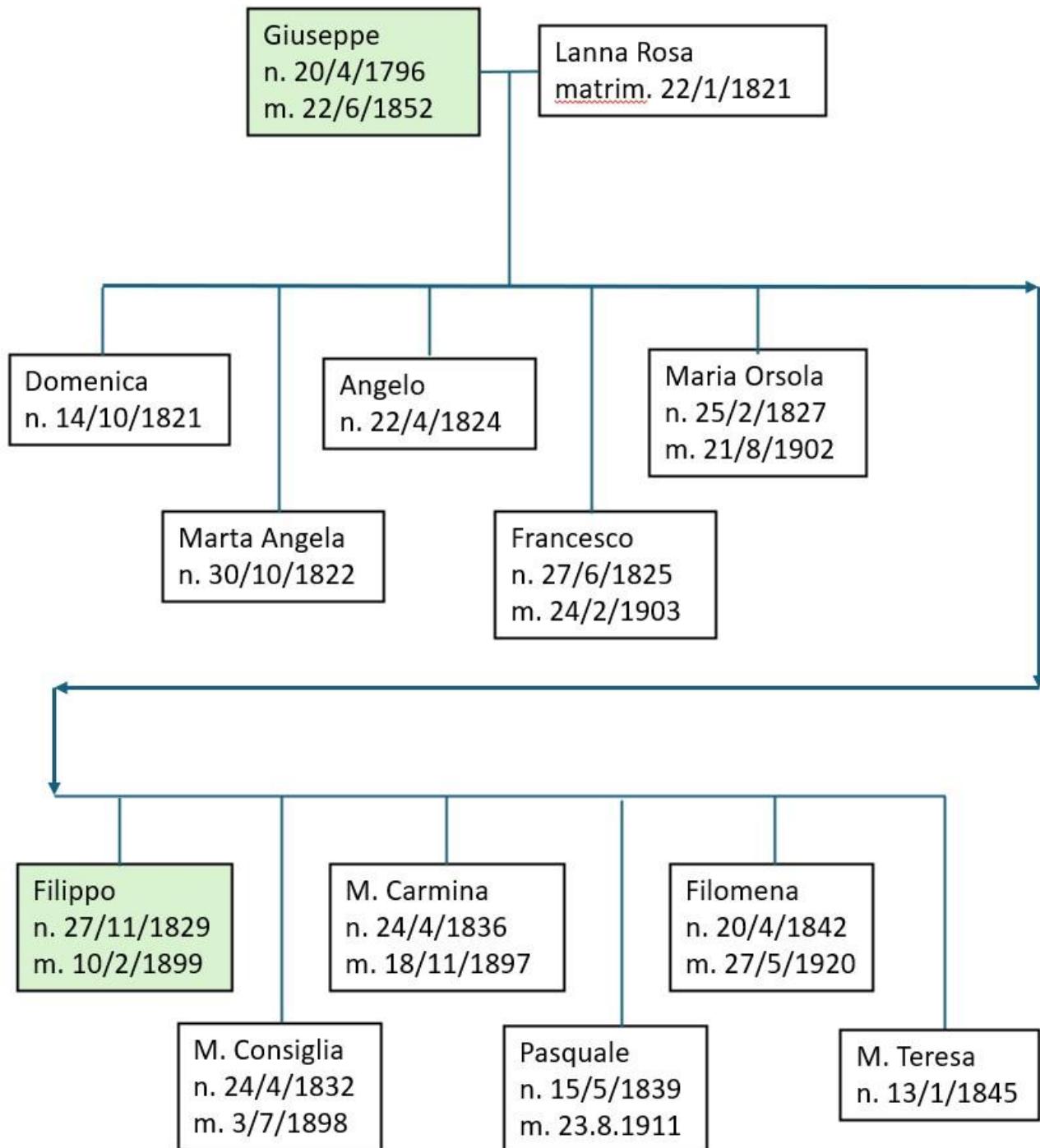
I quali, alla presenza de' Testimoni, che saranno qui appresso indicati e da essi prodotti, ci hanno richiesto di ricevere
Matrimonio di Michelarcangelo Lanna di 26 anni (fabbricatore) e Chirichiello Maddalena, 3/11/1848.

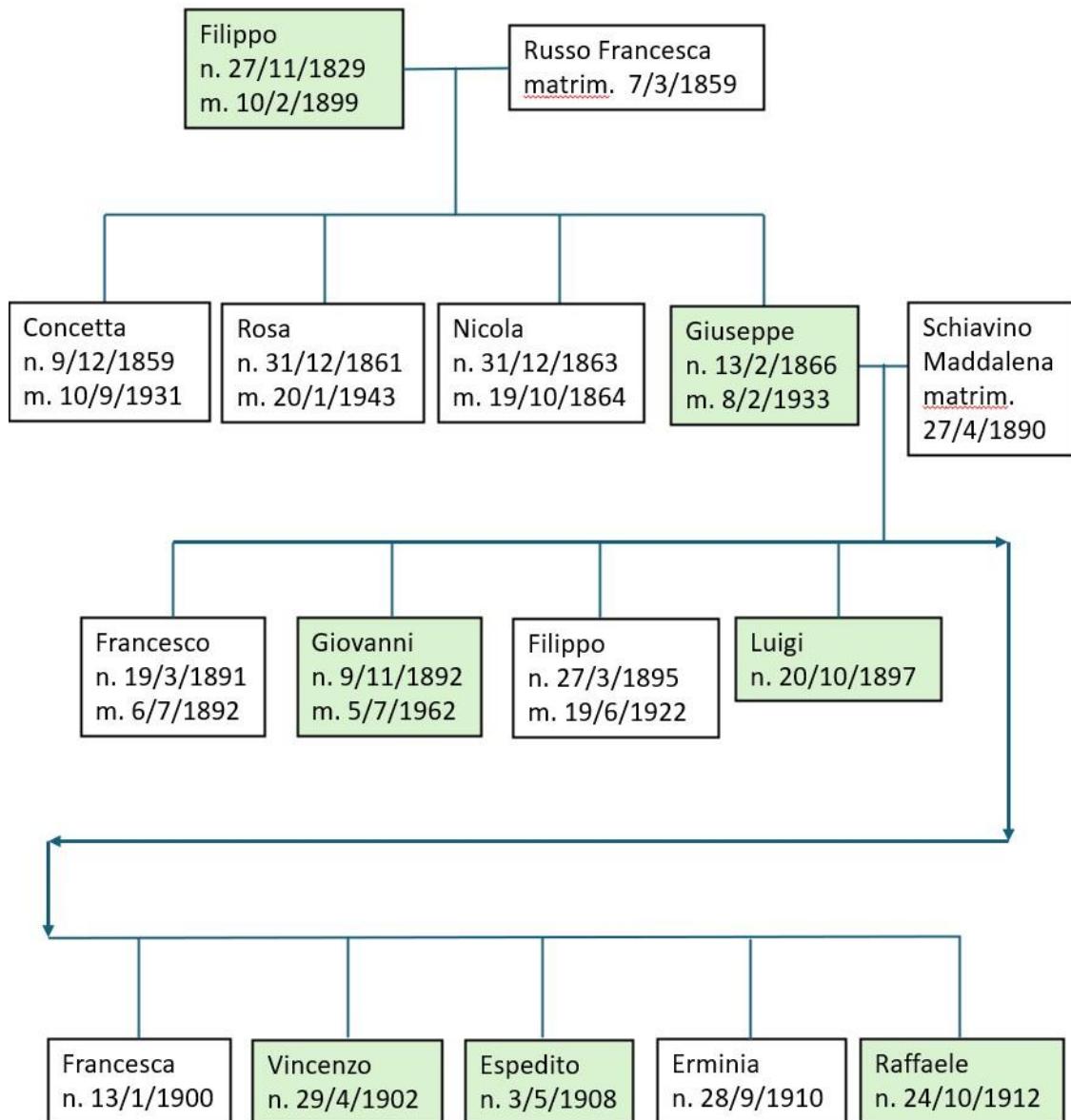
Abbiamo inoltre accusato al Par-
roco la ricezione della medesima
ed abbiamo sottoscritto il pre-

<p style="text-align: right;">a Palermo 11.9.1899. Luigi Leon ha contratto matrimonio con Giovanna con Maria Arcimbaud</p> <p style="text-align: right;">Madonna del V. C.</p>	
Num. d'ordine d'attestato	anno 1899
L'anno milleottocentosessantaquattro, il dieci di Maggio alle ore dieci, avanti di noi Luigi Fibbiaconte, ed Ufficiale dello stato Civile di Cava de' Tirreni, è comparso Michele Leon, figlio di Giacomo di anni di professione fabbricante domiciliato a Cava de' Tirreni quale ci è presentato secondo che abbia ocularmente riconosciuto, ed è dichiarato che lo stesso è nat da Maria Consiglio Leonano pone gli anni domiciliata a Cava de' Tirreni e da di professione domiciliato a Cava de' Tirreni	Il Parroco di Cava de' Tirreni ci è restituito nel di quattro di Maggio dell' anno corrente I testamento che gli abbia biamo rimesso nel di dichiarante che lo stesso è stato amministrato a Luigi Leon
nel giorno dieci ore dieci nella casa di Luigi Leon Lo stesso inoltre è dichiarato di dare al bambino il nome di Luigi	il giorno nel quale si è accusato la ricezione.
La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Luigi Leon di professione reguicolo domiciliato a Cava de' Tirreni di anni ventatré di professione reguicolo domiciliato a Cava de' Tirreni testimoni intervenuti al presente atto e da essi: Signor Giovanni Fibbiaconte prodotti.	L'ufficiale dello stato Civile
Il presente atto è stato letto al dichiarante ed a' testimoni, ed indi si è firmato da noi Luigi Fibbiaconte	
	

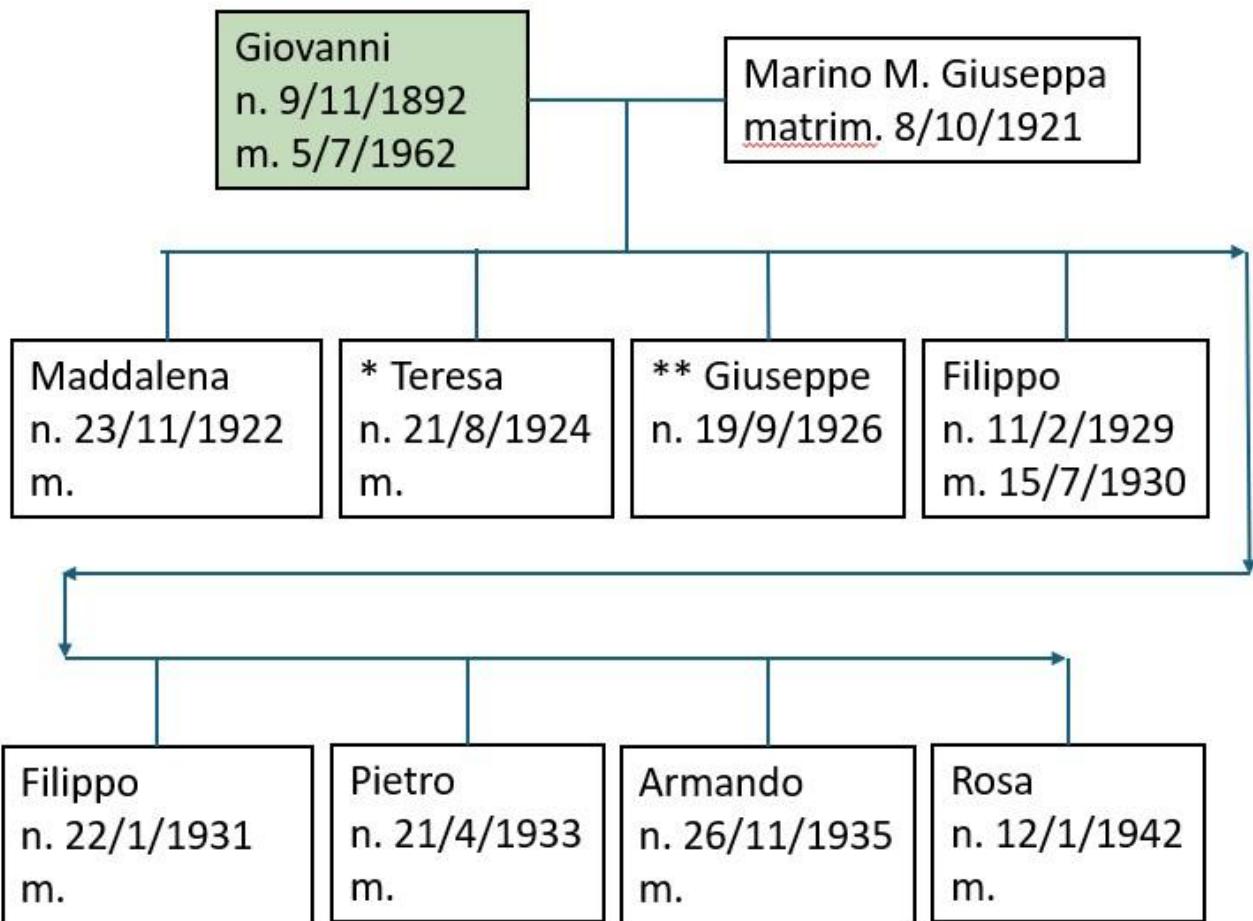
Nascita di Luigi Lanna (3/3/1864), figlio di Michele Lanna (fabbricatore), con l'annotazione
in alto del Matrimonio di Michele Lanna con Maria Ariemma.

Giuseppe Lanna figlio di Pietro



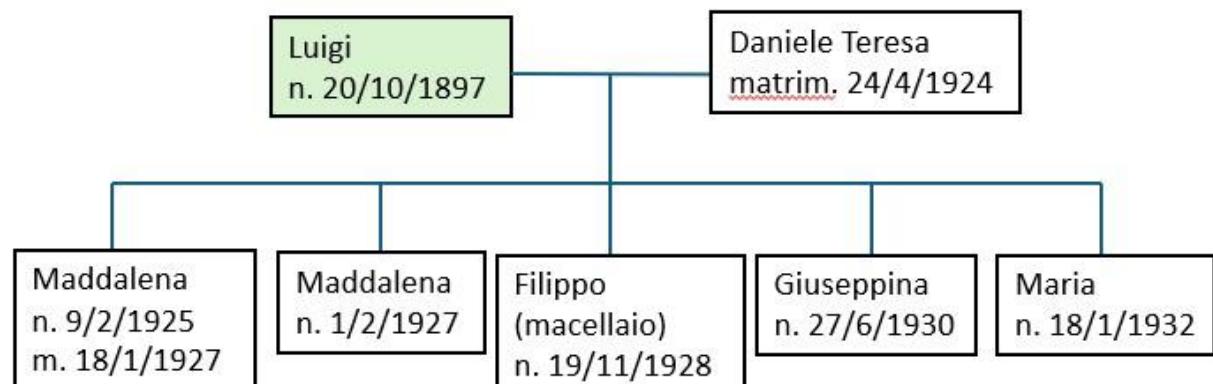


In giallo il palazzo dei Lanna di questo ramo in via Blanca all'epoca n. 1.

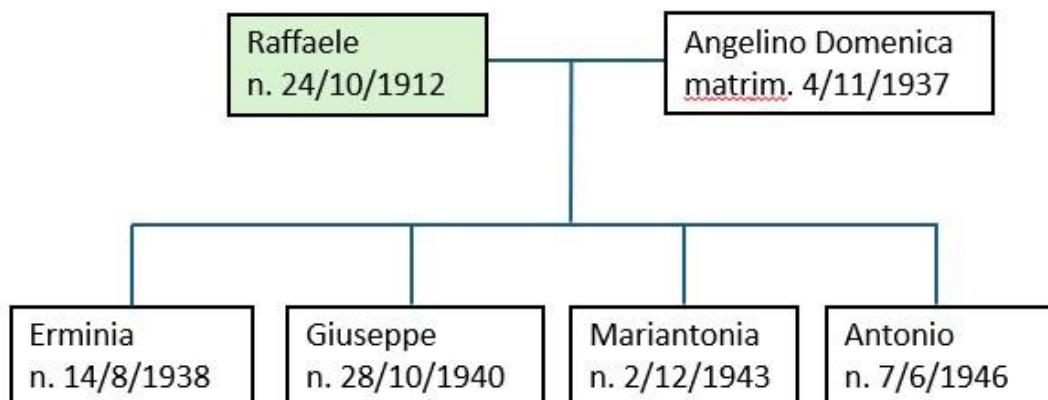
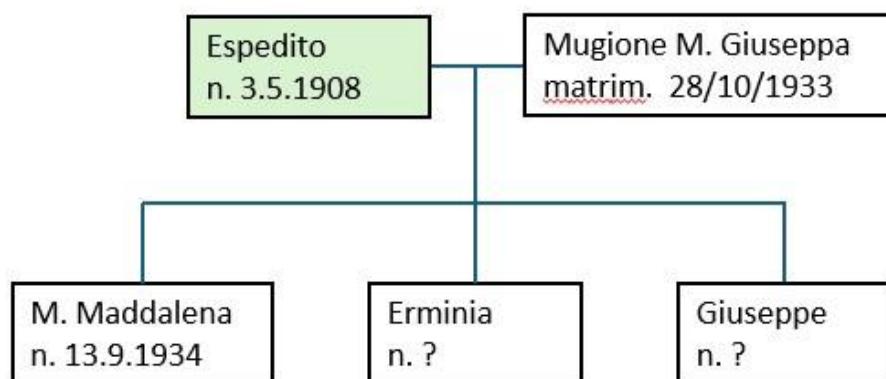
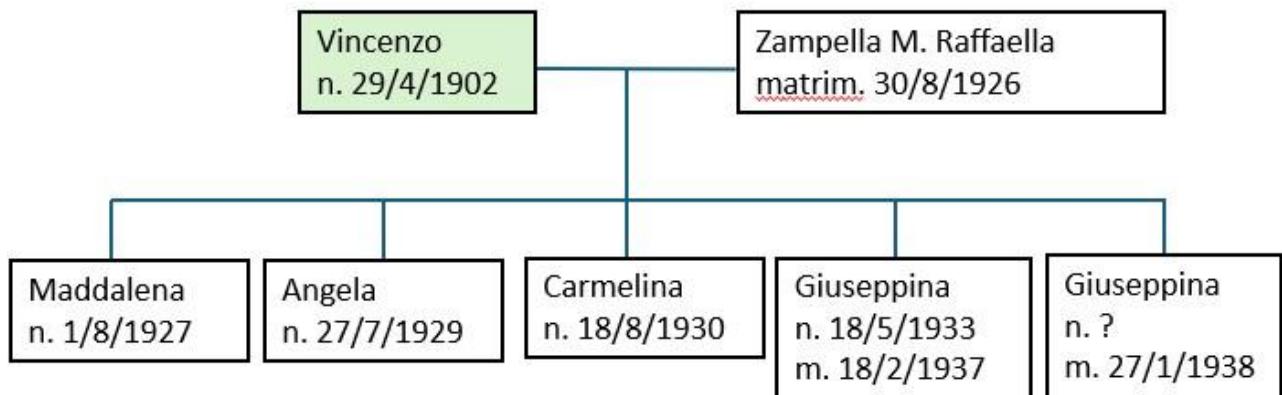


* Teresa coniugata con Orvetto Arcangelo il 27/12/1951

** Giuseppe emigrato in Provincia di Bolzano il 26/9/1952



Giovanni e Luigi, figli di Giuseppe n. 1866.

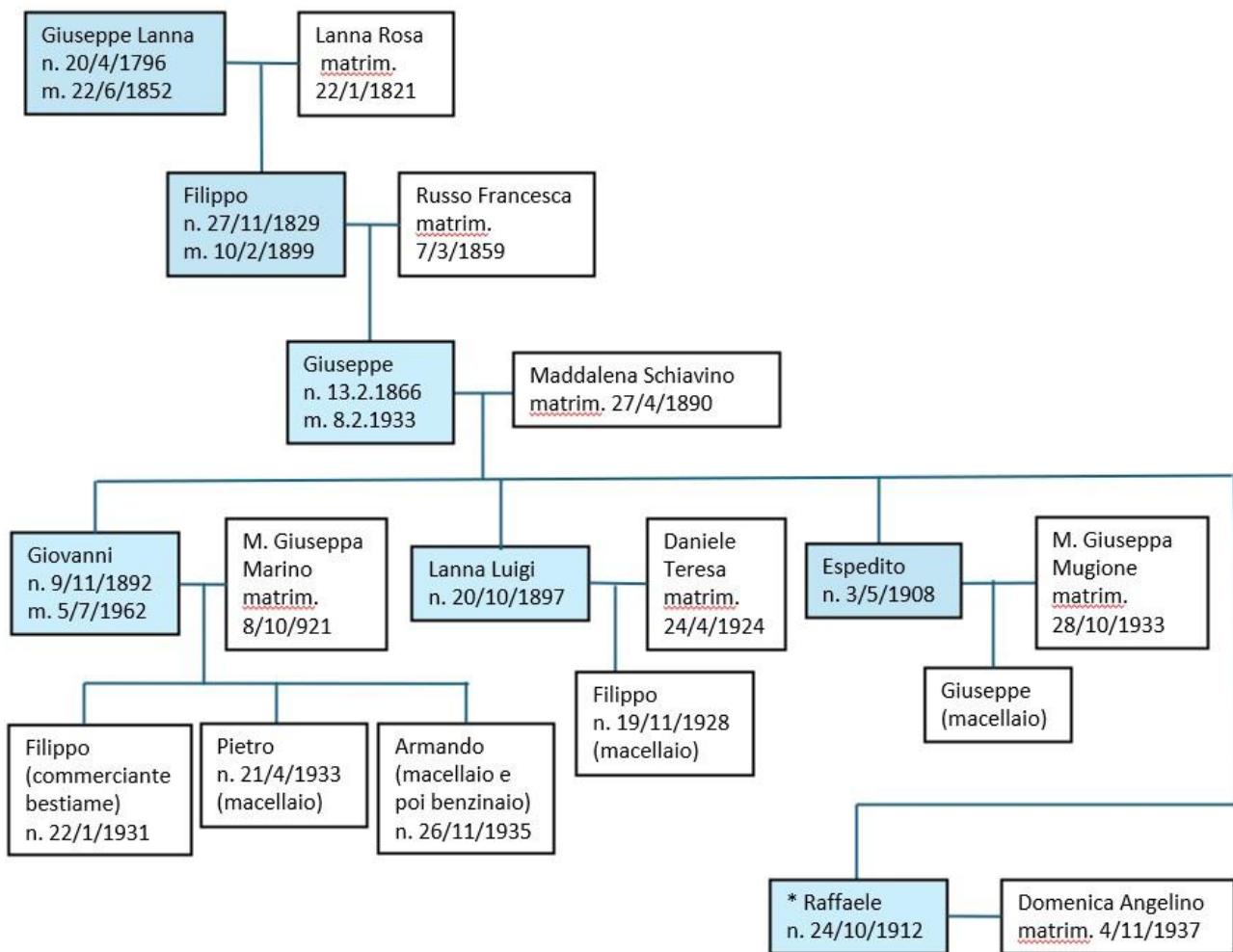


Continua: Figli di Giuseppe (n. 1866).



Espedito Lanna e Mugione Giuseppina fuori la loro macelleria in via Roma
(foto dal gruppo Facebook "Caivano Nuova").

La foto sopra riportata rappresenta una tipica macelleria di Caivano negli anni '50-'60, come quella di Espedito Lanna e Giuseppina Mugione in via Roma. Le macellerie dell'epoca si distinguevano non per insegne, ma per la merce esposta all'esterno, con ganci che reggevano prosciutti, salsicce, agnelli e maiali, come visibile nell'immagine. I proprietari, indossano grembiuli bianchi e stanno davanti a grandi pezzi di carne appesi. Si nota nello sfondo una locandina pubblicitaria e appesi dischi di cartone o metallo con i prezzi in lire al kilogrammo, e pare che fra essi ci sia un prezzo che termina con "99" che riflette una strategia di prezzo comune, ancora in uso oggi. Prezzi come 299 lire (o 2,99 euro moderni) sfruttano un effetto psicologico: il consumatore percepisce il costo come più vicino a 200 che a 300, rendendo l'acquisto più allettante. Questa pratica, nota come "prezzo psicologico", era evidentemente già diffusa nelle macellerie di Caivano negli anni '50-'60, come visibile nella macelleria di Espedito Lanna e Giuseppina Mugione.



* Raffaele Lanna e Domenica Angelino detta «Menicuccia» producevano maglie di lana con una macchina per maglieria al secondo piano di via Blanca n. 1

Albero genealogico in linea retta da Giuseppe Lanna, figlio di Pietro, e poi discendenti del nipote Giuseppe sposato con Maddalena Schiavino.



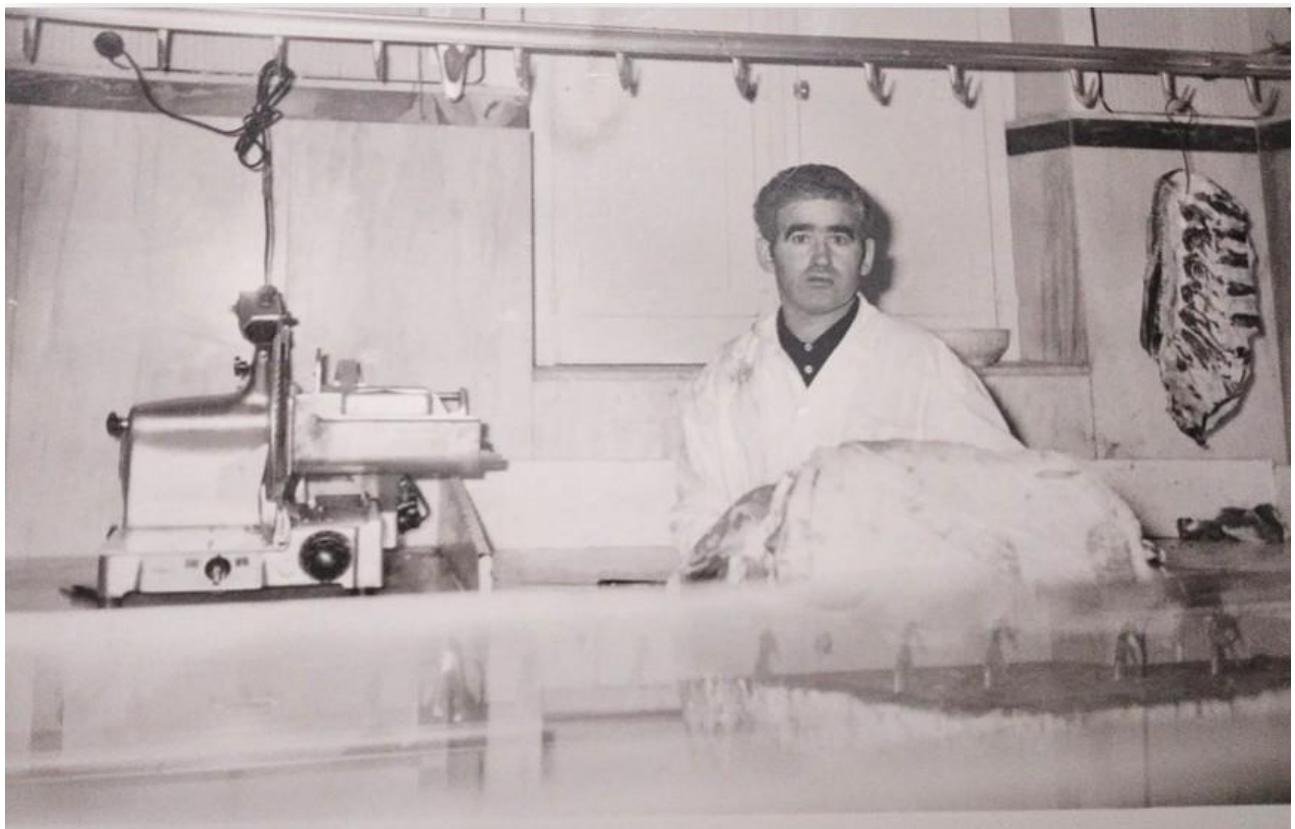
L'inaugurazione della macelleria in via Roma 96 intorno alla metà degli anni '60 gestita da Filippo, Pietro e Armando, figli di Giovanni Lanna e Marino M. Giuseppa. (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro)



La macelleria Lanna in via Roma 96, detta ancora *da Filippo*, a suo tempo inaugurata da Filippo, Pietro e Armando Lanna.



Con il camice bianco Pietro e Armando Lanna nella macelleria di via Roma 96 (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro).



Pietro Lanna nella macelleria di via Roma 96 (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro).



Armando Lanna fu anche gestore della stazione di servizio F.I.N.A. in via Imbriani di fronte alla Farmacia Tartaglione (foto del 2001).



Quando la stazione F.I.N.A. risultò incompatibile con il territorio trovandosi in zona di particolare interesse storico-artistico, Armando Lanna si trasferì alla Stazione di Servizio A.P.I. al corso Umberto poco prima dell'incrocio con via Einaudi (foto del 2001).

Attesto io sotto D'arco della D'arocchia mag^o di S. Pietro
Appo del Comune di Savona, qualmente Giuseppe Lanna mari-
to di Maria di Bianco di anni 67. manito di St. Sacramento
presso all'altra vita addì 5. 86^{re} dell'anno mille settecento
novantadue 1792. d'it d'lai corpo fu seppellito nel Cimi-
terio della Congrè di Maria Addolorata, come si rileva dalli
oro XI^o di Leyonti al foglio 172. Servi processi di Matime-
ria. Ed in fede. ec^o
avane nove q. gbr^e qmille ottocento venti. 1820
Abramo Falco Savona.

Attestazione di morte di Giuseppe Lanna, padre di Pietro, 5/10/1792 all'età di 67 anni = nato 1725.



Il palazzo dei discendenti di Giuseppe Lanna, figlio di Pietro, in via Blanca angolo via Roma.

Attesto io sotto Parroco della Parrocchia già d. Pietro sp.
del Comune di Caivano, qualmente Pietro Lanna Marito di Orsola
Petraccioli d' anni 59. munito d' S. Sacramento passò all'altra
vita addi sedici 16. giorni dell'anno mille ottocento, ed otto
1808. ed il dì di lui corpo fu seppellito nel Cimiterio della Cugna
della Vergine Addolorata, come si rileva dal libro XII. N. Defonti
al foglio 64. serve per uso di matrimonio. Ed in fede e
Caivano nove g. giorni mille ottocento venti 1820.

Abramo Falco Barvoco.

Attestazione di morte di Pietro Lanna 16 ottobre 1808, marito di Orsola Petraccioli.

Attesto io sotto Parroco della Parrocchia già d. Pietro
sp. del Comune di Caivano, qualmente Giuseppe Lanna già
fatto egato addi venti 20. Aprile dell'anno mille settecento no-
stante 1796. nato da Pietro, ed Orsola Petraccioli legittimi
coniugi di d. Parrocchia, come si rileva dal libro XII. N. Bat-
tezzati al foglio 108. serve per uso di matrimonio. Ed in fede
Caivano nove g. giorni mille ottocento venti 1820.

Abramo Falco Barvoco.

Attestazione di nascita di Giuseppe Lanna, 20 aprile 1796, figlio di Pietro e Orsola Petraccioli

Numen d' Ondina h

di Genova

L'anno mille e ottocento ventuno 1821. il dì ventidue del mese di Novembre
alle ore dieci e mezzo Pardi & Fr. Giovanni Cepe Sindaco Municipale
della Bala Città del Comune di Genova, e vicinato distretto di Genova,
Provincia di Genova comune della Città del Comune di Genova
eletto maggiore di anni Venticinque nel solo incarico di promozione
militare, domiciliato in via Palermo, figlio del suo Battista di Costa
Lettarista domiciliato in via Viva Lehna Politecnico di anni
Venticinque figlio del suo Battista, e Cesare Di Giacomo nato in Genova,
domiciliato in strada f. Caterina.

Ormai alla proverba di Genova che erano qui a tempo i fiduciari
de' più nobili si hanno subietti di ricevere la loro sentenza prima di
celebrare avanti alle Chiese secondo le forme proprie del sacro canone
di Tanto il matrimonio ha spedito progettato.

La costituzione di questa promessa è stata fatta alla porta della
Città Comunale di Genova nel Dì dodici giorni di Dicembre mille e
Novanta e due anni 1820.

Nei ricordando le loro domande di istanza spediti i documenti
e manifesti negli atti di Nascita di Giovanni, negli atti di Morte degli igno-
ranti padri di medesimi, nel certificato che lo persona non è sedato, e
nello certificato del Parroco di non aver tratti per grado di parentela qualsiasi
che possa, e il probabile fatto del titolo del Matrimonio delle sopra citate
intrate ai ditti d'ogni obbligo ricevuta la consueta delle parti me-
diate alla la dichiarazione che allora solamente promettono di celebrare

Matrimonio di Giuseppe Lanna e Lanna Rosa, 22/1/1821, pag.1

il Mattinuccio inviò alla Chiesa secondo le forme prescritte dal canon
Gratitio di Gento.

Di tuttavia ne abbiamo formato il protento atto in prefazione quale
Estimoni Veggiori intarrenuti alle solenne processioni die S. Gome-
mo Pastoreno d'anni Venti quattro di professione Nicastro domi-
nicio in fazione studi de'fficii da Carlo d'Antonio d'anni
Ventinove di professione sacerdotio diocesano studi agnelli
Domenico Pastoreno d'anni trenta di professione Guarda Forestale
domiciliato in studi a Pavia, ed al Signor Parmire fatto d'anni
Cinquanta due domiciliato in studi Billeghette; sopravvive
di quest'atto di è stato inscritto sopra due copie attiene
data lettera a testimoni, ed a spese, i quali ne ottengono date due
Copie uniformi da Noi intascate per opera presentata al Pastore
cui la coda bagnue del Martinengo si appoggia, ed iudice da
no firmato. + Giuseppe Lanza Sposo

Donne Palme. *Settim*
Carlo d'Ambrogio *Settim*

Carmine Saico

Bruxelles 8 Dicembre 1821. — L'anno 1821. D. 8. Gennaio il Maestro D. Alfonso
Falso e falso si ha ricevuto una delle copie della Sotterranea in più dolcissime
maestranze che ha abbondanza di materia prima e scelta del giorno 1821. D. 1
mese d'Gennaio corrente nascosta alla profondità di 150 metri. D. 18. Gennaio prima di 1821.
È pubblico, la città di Bruxelles abbondante di questo dolcissimo e sano d'acqua e sano
altissimo di fatto da tutte le regioni e delle sotterranee del volume di 1000 metri.
Ufficio

Idem, pag. 2.

W. 40
Giuseppe Lanza figlio del
fr. Pietro, e di Cipolla Petruccia
n. 1. d' un: m. nat. d' aut. in Cava-
no d' una sorella. L' unica
Giuliano Giuliano celebre
e
Giuseppe Lanza figlio del fr. An-
tonio, e di Teresa di Salvo. S' a-
mò m. alz. e m. nat. d' unico
in Cava- no d' una sorella. Cipolla
Nat. ad 12. W. ad 18.
et. W. m. ad 22. S. ad 18.

Estremi del matrimonio di Giuseppe Lanna e Lanna Rosa, 22/1/1821.

COMUNE DI *Castano*
Estratto da' Registri degli atti di matrimonio
dell'anno 1879.
L'anno milleottocento novantotto il di sette
del mese di Marzo
il Parroco di *Castano*
e curia Numero d'ordine *36* *Chiamatosi* onomastico
L'anno milleottocento novantotto il di sette
del mese di Marzo alle ore quindici avanti di
Noi *Francesco Simeoni*
ed uffiziale dello stato Civile del comune di *Castano*
Distretto di *Castano* Provincia di *Napoli*
Sono comparsi nella casa comunale *Francesco Simeoni*, libe-
rato, fabbriatore, figlio maggiore
del pur giustissimo *Francesco Simeoni* —
e *Francesca* *Francesca* *Simeoni*, libile, figlia
maggiore del pur giustissimo *Francesco Simeoni*
giannotti, dominicato strada *Teatro del Lupo* —
L'anno milleottocento novantotto il di sette
del mese di Marzo
il Parroco di *Castano*
e curia Numero d'ordine *36* *Chiamatosi* onomastico
ci è rimessa una delle
copie della controscritta
processa, in più della
quale è certificato che
la celebrazione del ma-
trimonio è seguita nel
giorno 7.
del mese di Marzo
anno 1879.
alla presenza dei testi-
moni *Nicola Gallo*,
Gregorio Gallo e
Giacomo Lanza,
Antonio
Carano 7 Marzo 1879.
P. S. *Francesco Simeoni*

Matrimonio di Filippo Lanna e Francesca Nunziata Russo, 7/3/1859.

84

Num. d'ordine centosessadisette

L'anno mille ottocento cinquantadue il dì ~~ventidue~~ ²² del mese di ~~giugno~~ ^{giugno}
 alle ore ~~tre~~ ^{tre} avanti di Noi ~~mezzo~~ ^{mezzo} ~~giugno~~ ^{giugno}
 ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di ~~Rivara~~ ^{Rivara} Distretto
 di ~~Rivara~~ ^{Rivara} Provincia di ~~Napoli~~ ^{Napoli} sono comparsa

Domenico Torino

di anni ~~cinquantadue~~ ^{cinquantatré} di professione ~~servitore~~ ^{servitore} regnico, domiciliato
 in ~~Città S. Maria~~ ^{Città S. Maria}, e ~~reside~~ ^{reside}
 di anni ~~cinquantadue~~ ^{cinquantatré} di professione ~~servitore~~ ^{servitore} regnico,
 domiciliato in ~~Rivara~~ ^{Rivara} ~~anno~~ ^{anno} ~~1752~~ ¹⁷⁵² i quali han dichiarato,
 che nel giorno ~~ventidue~~ ²² del mese di ~~giugno~~ ^{giugno} ~~anno~~ ^{anno} ~~1752~~ ¹⁷⁵²
 alle ore ~~tre~~ ^{tre} è ~~morta~~ ^{morta} nel suo ~~domus~~ ^{domus}

Giuseppe Lanna di anni ~~cinquantadue~~ ^{cinquantatré}
 Morto di ~~Riva Lanna~~ ^{Riva Lanna}

~~Giobbiere~~ nato in ~~Rivara~~ ^{Rivara} di professione
 domiciliato ~~in Città S. Maria~~ ^{in Città S. Maria}
 figlio di ~~Fr. Pietro~~ ^{Fr. Pietro} di professione ~~Giobbiere~~ ^{Giobbiere}
 domiciliato e di ~~Fr. Orsola~~ ^{Fr. Orsola} ~~domiciliata~~

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme co' detti Testimoni
 presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte.
 Abbiamo indi formato il presente Atto, che abbiamo inscritto sopra i due
 registri, e datane lettura a dichiaranti, si è nel giorno, mese, ed anno
 come sopra, segnato da Noi ~~E. D'iberti~~ ^{E. D'iberti} ~~M. P. M. P. M. P.~~

Domenico Torino ^{D. Torino}
 Giuseppe Giobbiere ^{G. Giobbiere}

Attestazione di morte di Giuseppe Lanna, 22/6/1752, figlio di Pietro e Petraccioli Orsola.

104	lanna filippo	1 Maggio 1859	la Giuseppe e lanna rija	36
	Russo Francesca		la felicita e lannella carmina	

<p>Filippo Lanna n. 27.11.1829 Fu Giuseppe m. 22.6.1852 Fu Pietro</p>	<p>N. 36. Filippo Lanna nato a Cuneo il 27.11.1829. Fu Giuseppe figlio del quale nato in Cuneo il 22.6.1852. Fu Pietro nato a Cuneo.</p>
--	--

Matrimonio di Filippo Lanna e Russo Francesca

Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Girolamo Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339r] In casa propria

Girolamo di Lanna d'anni 35 (n. 1719)

Imperatrice Crispino sua moglie d'anni 27 (n. 1727)

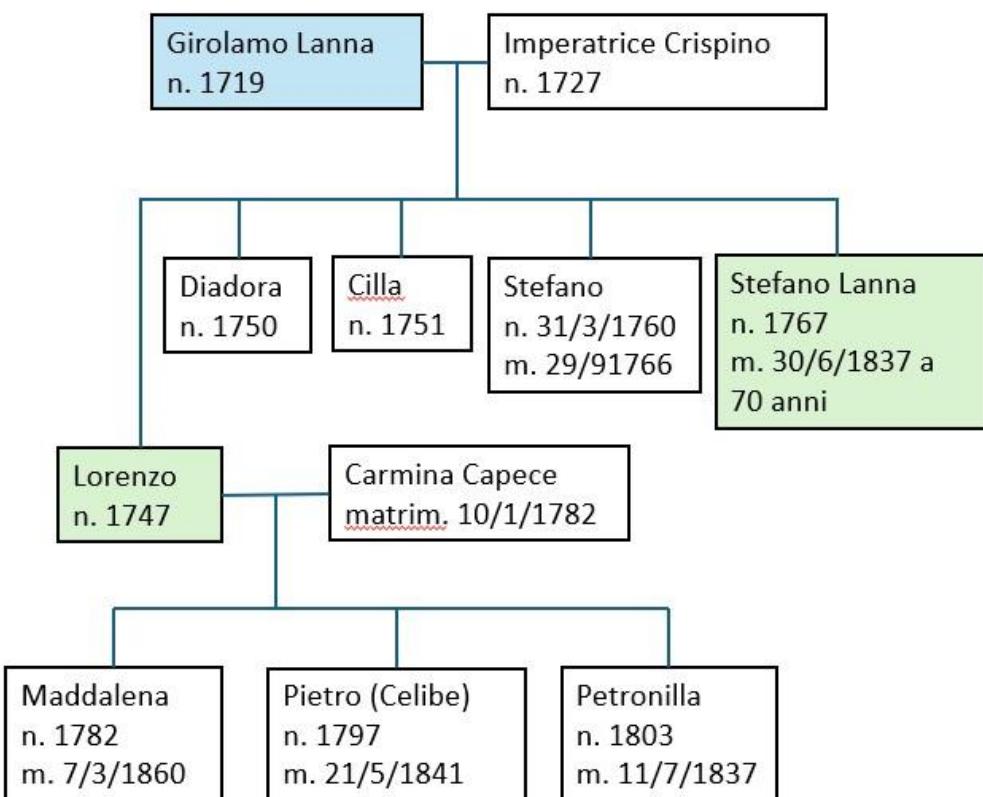
Lorenzo loro figlio d'anni 7 (n. 1747)

Dianora loro figlia d'anni 4 (n. 1750)

Cilla loro figlia d'anni 3 (n. 1751)

Nel 1757 nasce Domenico (celibe) che muore il 24 aprile 1829 all'età di 72 anni.

Il 31 marzo 1760 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce Stefano che muore il 29 settembre 1766. Dalla stessa coppia il 19 gennaio 1767 nasce un altro Stefano che come vedremo darà origine ad una copiosa generazione di discendenti a Caivano. Dai dati riportati nella trascrizione della morte di Stefano Lanna avvenuta il 30.6.1837 a 70 anni viene confermato che era figlio di Girolamo e che faceva il «canaparo» ovvero produttore di canapa e inoltre possiamo risalire all'anno della sua nascita 1767 circa. Altri documenti da cui si ricava che Stefano è figlio di Girolamo si deduce dall'atto notarile dell'11 dicembre 1819, redatto dal Notaio Giuseppe D'Ambrosio di Caivano, relativo al matrimonio di Vincenzo Lanna, figlio di Stefano con Giuseppa Donadio.



anno Dom: millesimo septuagesimo nonagesimo 1760 die
20 trigesimæ prima 31 mensis Martij
F. go. & Lucas Pepe lucis mai. Eccl. E. S. Petri Terre (ayvam R. Curia
Stephani baptizauit infantem gridic' Rori quarræ natum ex legitima
Carolus sororibus Hieronymo de Sanna, ch. Imperatrice (ripono lucis
Desanna. Parceq. dñs: imp. Milli nomen Stephanus Carolus quemin
1760. forte tenuit carmina seruillo b. petri
Anno dñi millesimo septuagesimo nonagesimo unu. 21

Il 31/3/1760 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce Stefano che muore il 29/9/1767.

1667. 27. iulij. cui impositum est nomen
Stephani nius.
Anno Domini millesimo septingentisimo octagesimo, aperte 1667.
Die 27. Iulij. in Ecclesia parochialis de Laxeria, in loco. Lax.
Saluator Stephani Lgo D. Laxerius de Laxeria de Laxeria. Et: Stephani
de Laxa tunc infraeum sacerdos die Iunii decima octava natus
ex Stephani conjugi Hieronymo de Laxa, et
Superiorice Virginis Iustitiae Paravic, est impositum
est nomen Saluator. Stephani, que in sacro for-
re fecerit Domus de Laxa obtemperit.
Anno Domini millesimo septingentisimo octagesimo
septimo 1667 die V. uigesima prima et mensis da-
nuar.ii.
Natus in Laxa. 1. 1.

Il 19 gennaio 1767 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce un altro Stefano.

Anno Domini Mille octavo Septuagesimo Octavo anno pmo 1782.

Die v. dominica 10. mensis Januarii

Parochij Polley denominationis in cuius dictis locis continet

Supradictis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Preceptis in ecclesia Parochiali solemnia a. S. C. J.

Matrimonio di Lorenzo Lanna e Carmina Capece il 10 gennaio 1782, pag. 1.

Copia

mo da R. B. In pochi a chi pecca detta parrocchiale chiesa
 di S. Pietro della sua di Gaviose pochi giorni dopo il Ma-
 trimonio in faciem eletto ad S. B. T. presbitero con Francesco
 de Anna figlio di Geronimo, e Carmina Gafece figlia del
 qd. Carlo Riveda di cocessa Gaviose non ostante che li
 medesimi siano tra li loro congiunti in questo grado di
 consanguinità, fede Noi come delegato S. S. Ottavio attiario a
 M. impedimento dispergato, con le chiaue e le chiavi la
 prole che da essi sposi nascerà perchej già non si può
 altro far: qd. e li sposi fatti siano fatti ieroni nelle
 parrocchie della sua S. Sede, ec ostiario pro vicevni L. S.
 Sagramenti della Confirmatione, Pericope eucaristica, e
 in via de coesione del garzone d. S. Ippolito, assegnato
 dato in Riveja dala curia recto questo li S. Gio. 1781.
 Francesco Gallo Vito. G. e delg. ab. S. P. d. Maria
 Anna Moccola Gancio =

Anno Domini Milleagimo octingentesimo vigesimo secundo
 die V. 14. M. Martij:
 Laurentius Lanna vir Carminae Capece natus. suae ann.
 70 civ. domi propriae in Suburbio SS. Annas: mora
 evanescere in C. S. M. E. animam Nec redidit, cuius co-
 gressus in Coemate. Long. SS. Rosarii B. M. V. qd adhuc
 vivens sibi elegit, bramarem eis; prius tamen B. d.
 Pachati Anna Subp. Sacramentaliter confessus eis
 deinde SS. Corporis Christi Viaticum recepit a B. d.
 nro. M. regione ex viam vero refectionem a B. d. Ignat-
 iu. Scimelii. Denum in ipso agone a prefatis d. donato
 M. regione Salutariibus monitis fratribus adiutoriis — Quae
 omnia a me Abrahamus falso B. C. v. ad futuram
 memoriam suam exaxata.

Anno Domini Milleagimo octingentesimo vigesimo secun-
 do 14622; die V. 22. Martij. Martij:
 Anna Laurentia uxor Antonii di Scanno nata. suae ann.

Lorenzo Lanna, già vedovo di Carmina Capece, muore il 14/1/1822.

Regno di Napoli
 Ferdinando Principe, per le saggi
 Disse del M. del suo delle sue fratre
 di Provvederme, Infante d' Spagna
 Duca d' Orme, D' in cuius Posto
 a Gran Brinij. Ereditario d' Guan-
 a. d' Andrii B. del mese d' Dicem-
 bre anno millesimo octingentesimo
 et in Grisano —
 Giovanni a M. Giuseppe D' Amato
 sia figlio d' Monello notarino
 Grisano colto studi in propria
 Con Mada Merata una nuna-
 ro, autorisato dalla fama. Nota-
 bile a se facinore, giusti
 d' duro carattere, ed alla
 regola di obbligante. Ultimo
 n. iure di persona preferitato
 Stefano Lanna, figlio del su. Stefano
 domiciliato in Grisano, prima
 Cittanova presso Monreale.
 E Giuseppina sciamappella del su.
 Stefano e vedova d' Antonio

Atto notarile di consenso al matrimonio di Vincenzo Lanna,
 figlio di Stefano, con Giuseppa Donadio, pag. 1.

Dimadò, de mortuata in Cividale,
da Maria. Ambi a Noi legge
E' in hand districato che nel mese
maggio da contratto tra Vincenzo
Lanza figlio di gesu' Muzio, e
Maria Giuseppa Donadò figlia
del suu Antonio e d' esa Giuseppa
na giorno vi presentano il loro
figlio ed oggi s' e confeso —
Intto. ed originalmente rilasciato
presente atto di confessio m' ho
dato a me notario eito compiuto
ove venne firmato da Stefano
Lanno, menore da Giuditta
Siana la quale ha detto di
saper sivere: settorietto da
menico Torino figlio d' Iacob
Re, e da Giacinta de Rimanico,
figlio d' Nicodemo a tutti dom
plicati in Cividale fudato
anno: Giacomo iaceva in
lita' vicinie della legge, no
che a morto ritto da me no

Idem, pag. 2.

Num. d'Ordine: *Centocentri* anno 1837

L'anno mille ottocento trentasette il giorno ~~trentatreesimo~~ ^{del mese di} ~~giugno~~ alle ore ~~venti~~ ^{ventisei} avanti di Noi ~~Pietro Donato~~ ^{Giuseppe} ~~notario~~ ^{Uffiziale} della ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di ~~Castelnuovo~~ ^{Castelnuovo} Distretto di ~~Capotorta~~ ^{Capotorta} Provincia di ~~Napoli~~ ^{Napoli} sono comparsi

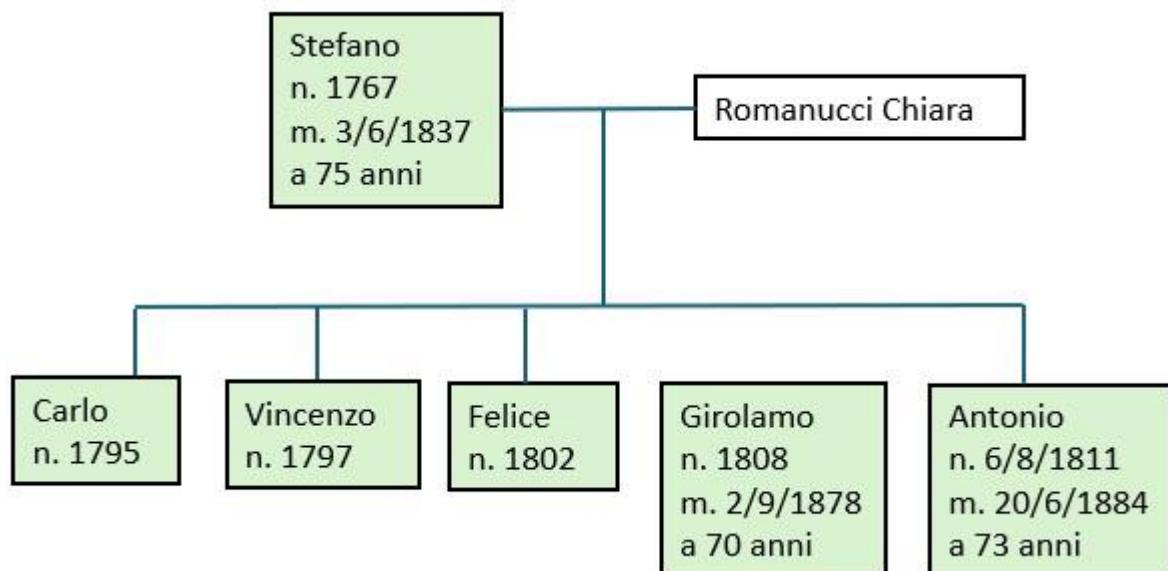
Domenico Lovino

di ~~anni quarantasei~~ ^{anni quarantasei} di professione ~~serviente~~ ^{serviente} regnico, domiciliato in ~~Capotorta~~ ^{Capotorta} ~~trava~~ ^{trava} ~~Pietro~~ ^{Pietro}, e ~~Raffaele~~ ^{Raffaele} ~~Michele~~ ^{Michele} di anni ~~trentacinque~~ ^{trentacinque} di professione ~~serviente~~ ^{serviente} regnico, domiciliato in ~~Capotorta~~ ^{Capotorta} ~~trava~~ ^{trava} ~~mentore~~ ^{mentore} i quali han dichiarato, che nel giorno ~~precedente~~ ^{precedente} del mese di ~~giugno~~ ^{giugno} ~~anno~~ ^{anno} ~~1837~~ ¹⁸³⁷ ~~vente~~ alle ore ~~sesti~~ ^{sesti} è morto nel suo domicilio

Stefano Lanna di anni settanta, vedovo di ~~Chiara~~ ^{Chiara} ~~Romanucci~~ ^{Romanucci}

~~figlio~~ ^{figlio} ~~nat.~~ ^{nat.} in ~~Capotorta~~ ^{Capotorta} ~~trava~~ ^{trava} ~~Caterina~~ ^{Caterina} di professione ~~domiciliato~~ ^{domiciliato} ~~Girolamo~~ ^{Girolamo} ~~figlio~~ ^{figlio} di ~~Girolamo~~ ^{Girolamo} di professione ~~Capitano~~ ^{Capitano} ~~trava~~ ^{trava} ~~Girolamo~~ ^{Girolamo} ~~domiciliato~~ ^{domiciliata}

Trascrizione della morte di Stefano Lanna, vedovo di Chiara Romanucci e figlio di Girolamo.



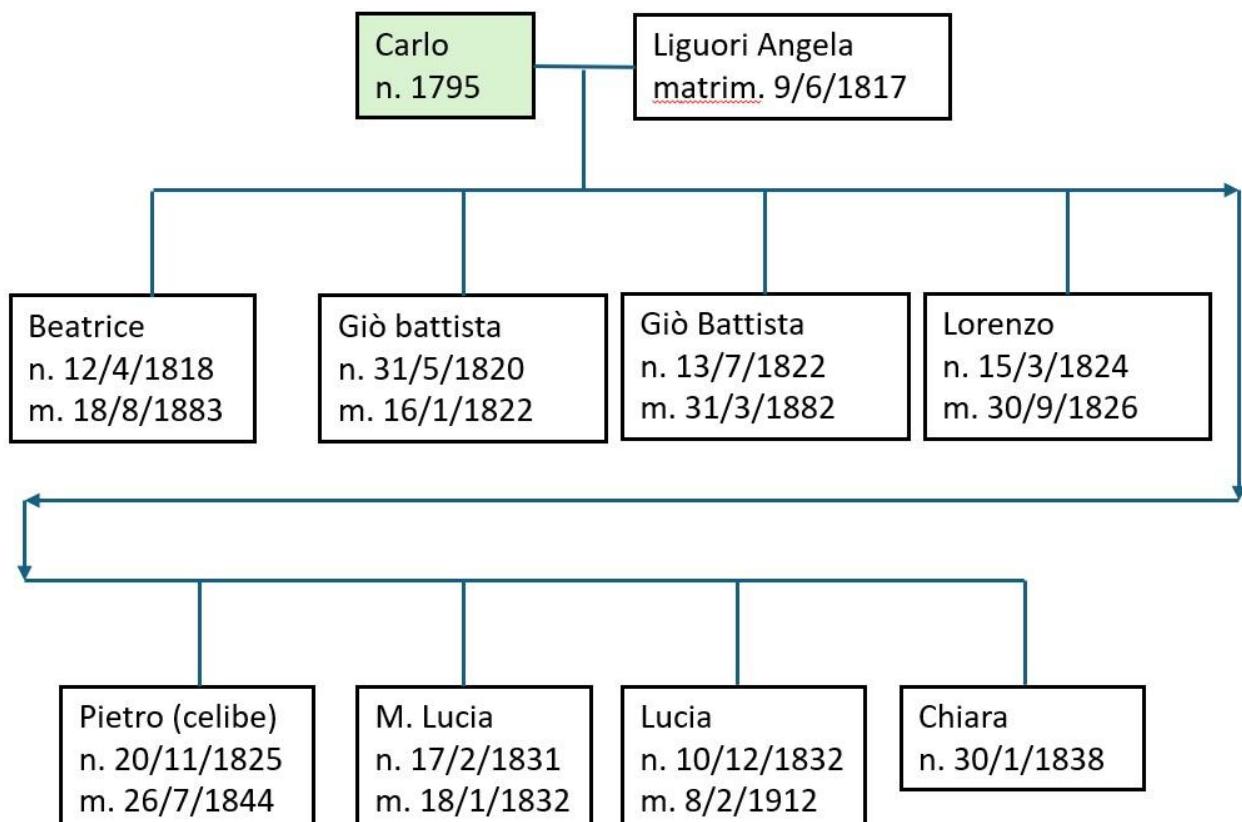
I discendenti di Stefano Lanna figlio di Girolamo.

Numero d'ordine 25

L'anno mille ottocento dieci e dieci del mese di giugno
ad ore ventisette Avanti di Noi Antonio Morelli Sartori
ed Uffiziale dello stato Civile del Comune di Catania, Provincia di Catania, nella
Provincia di Napoli è comparso Carlo Sartori Sartori Sartori
in Catania, nato a Catania, figlio unico di Stefano Sartori e Maria Rosalia Romano, e
sposo di Maria Giuseppina Gattuso. Il quale Carlo Sartori è un giovane soldato, nato a Catania
e si è avuto fatto sotto di Catania.

È con grande ascolto angela legherà nostra domenica
in Calvario, prima comunione, figlia del sacerdote,
Marianna Battaglia, 20 anni ventisei.

Matrimonio di Carlo Lanna, figlio di Stefano, con Liguori Angela avvenuto il 9/6/1817.



I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) - Carlo Lanna.

Comune di Cavigliano - Arzago
Casolla Valenzana

L'anno ventiquattr'anni di dicembre il trenta di dicembre ad ore dieci e mezzo venti di noi Giovanni Vito Lanza, ed Uffiziale dello stato Civile del Comune di Cavigliano Vaparola, e Capolla Provincia di Biella
e compreso Vincenzo Lanna Celibe minore di anni ventidue. Settimatore nato, e domiciliato in Cavigliano fraz. S. Stefano figlio di Stefano, e Chiara Monicelli appreso da detti suoi Genitori per tantino di loro fine, ed affatto connesso, che in diritto non aveva ne volgari. Avendo ci costato di non spere molto, ne dispero e ne ammogliato. E
confidava ancora Maria Giuseppa Donadio minore Celibe di anni sedici nativa e domiciliata in Cavigliano fraz. Regia figlia del fisi Stefano, e Giovanni Sciarra connesso
di quali si han ristretto di procedere alla celebrazione del matrimonio fra ebi di cui le pubblicazioni sono state avanti la Posta della Cava Comunale per la prima
a dodici di Dicembre, e la seconda a dieci giorni di
delle feste nuptiali di Dicembre antegressi. Si dicono
alle ore sedici ore
Non spenderebi stata notificata alcuna offensione al Letto

Matrimonio di Vincenzo Lanna, figlio di Stefano, con Donadio Giuseppa avvenuto il 30/12/1819.

98.

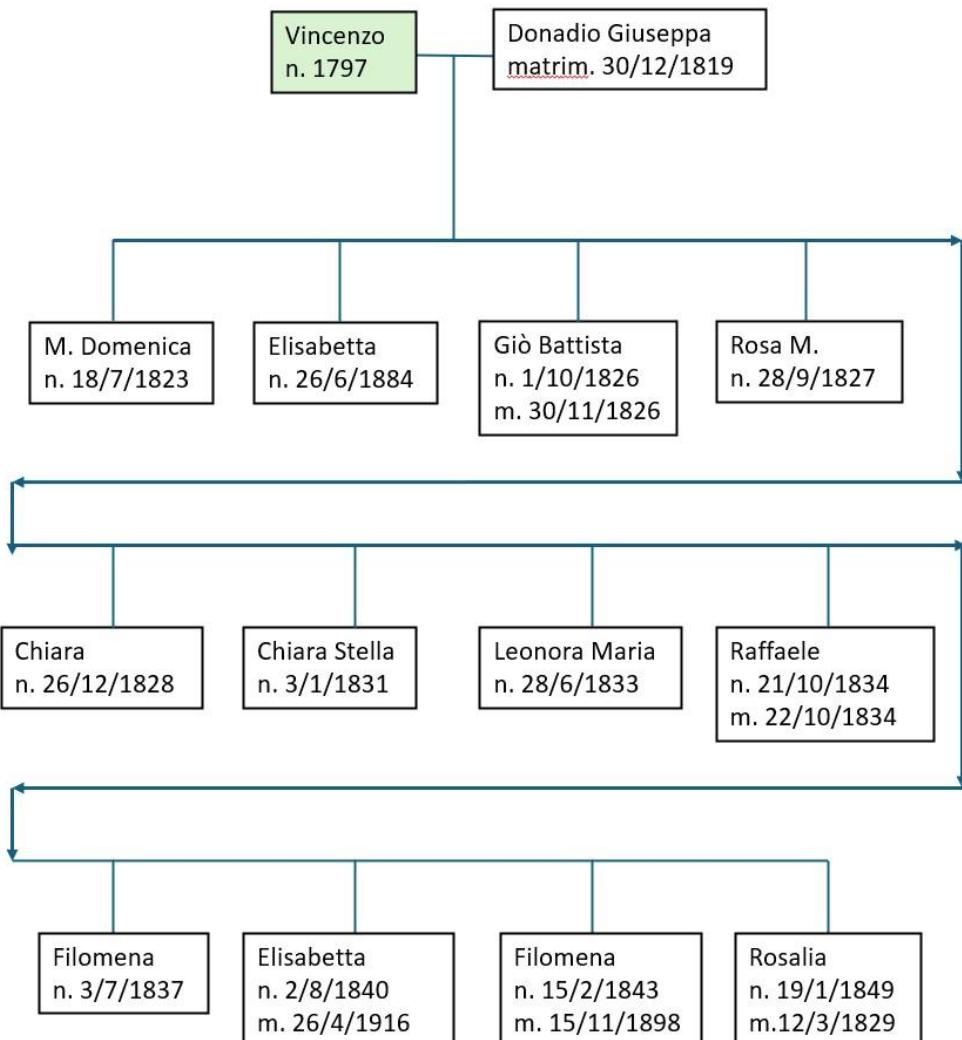
Vincenzo Lanna figlio di Stefano
e Chiara Romaniucci d'condiun
Pettinatore, d'anni 22 celibe, do
miciuato in Cavaus puda Cava
mia —

M. Giuseppa Donadio figlia
di Antonio, e Giovanna Pieri
d'anni 16. celibe. Domiciuata
Cavaus puda nuova. Celibe —

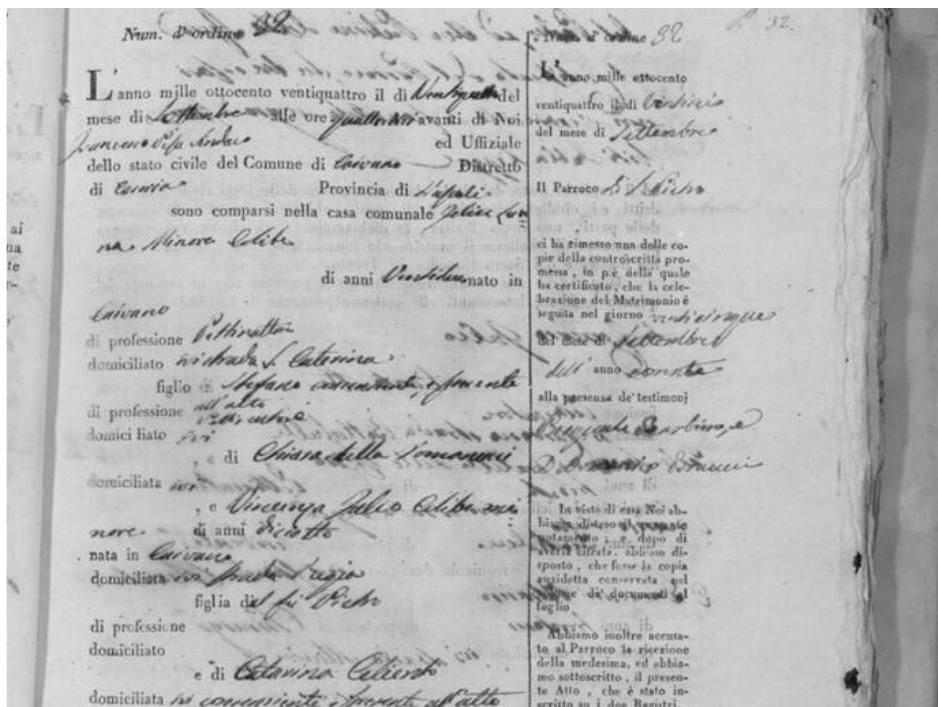
Prat. ad 11. Dic. 1817

Cart. N. M. ad 30. Dic.

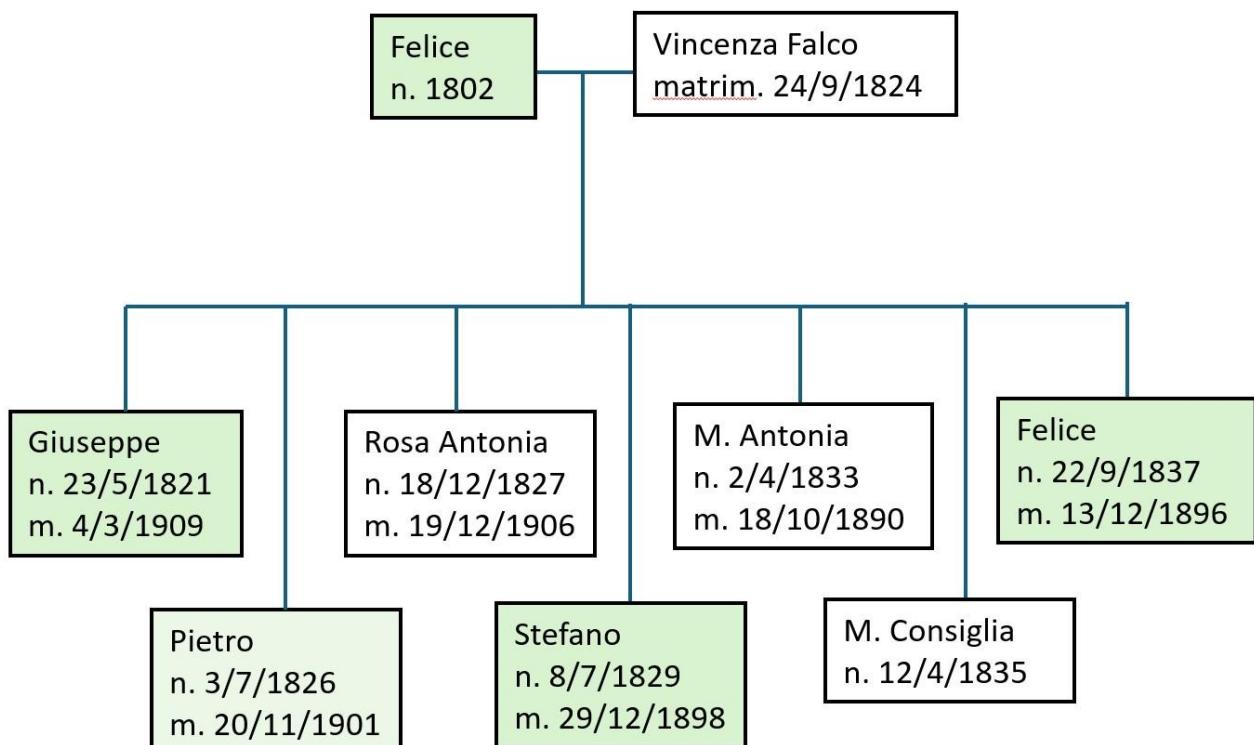
Frontespizio della Pratica relativa al matrimonio di Vincenzo Lanna,
figlio di Stefano, con Maria Giuseppa Donadio



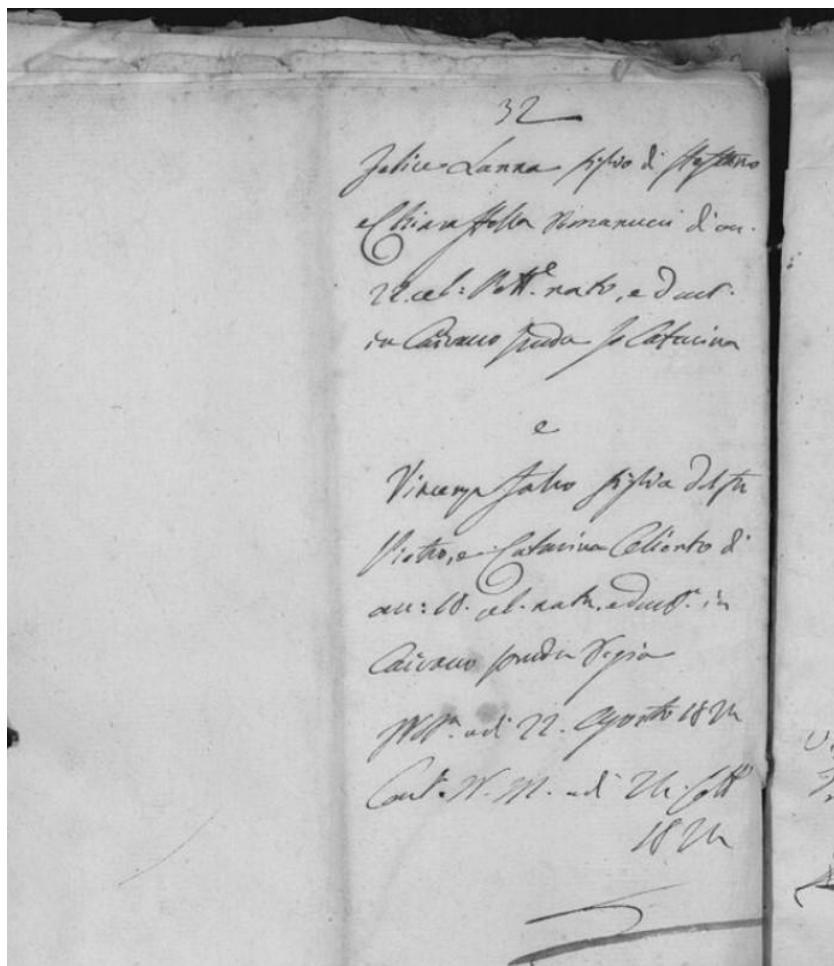
I discendenti di Stefano Lanna (n. 1797, figlio di Girolamo) - Vincenzo Lanna.



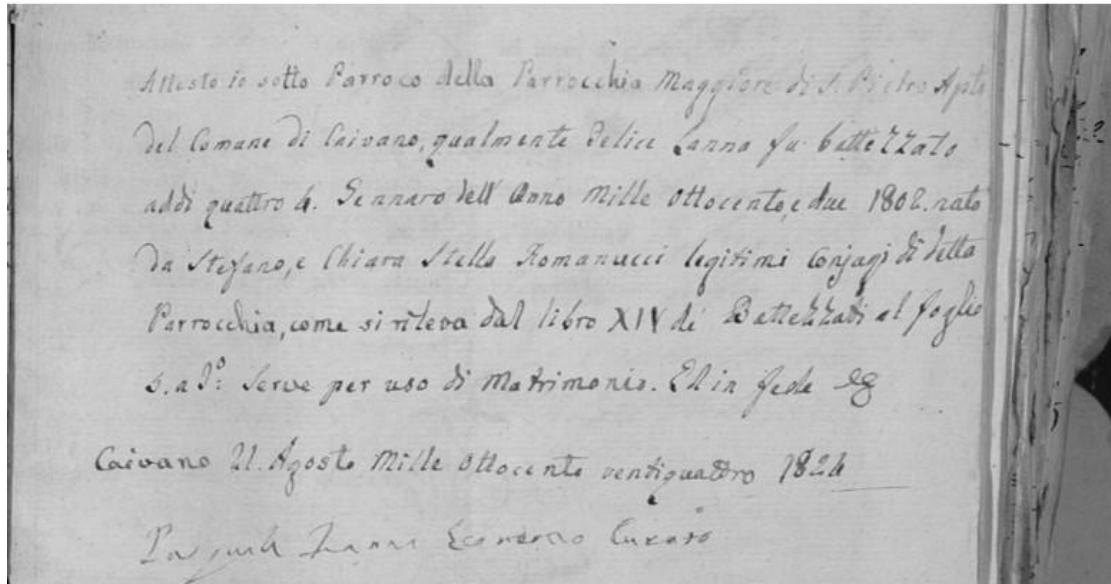
Matrimonio di Felice Lanna, figlio di Stefano, con Falco Vincenza avvenuto il 24/9/1824.



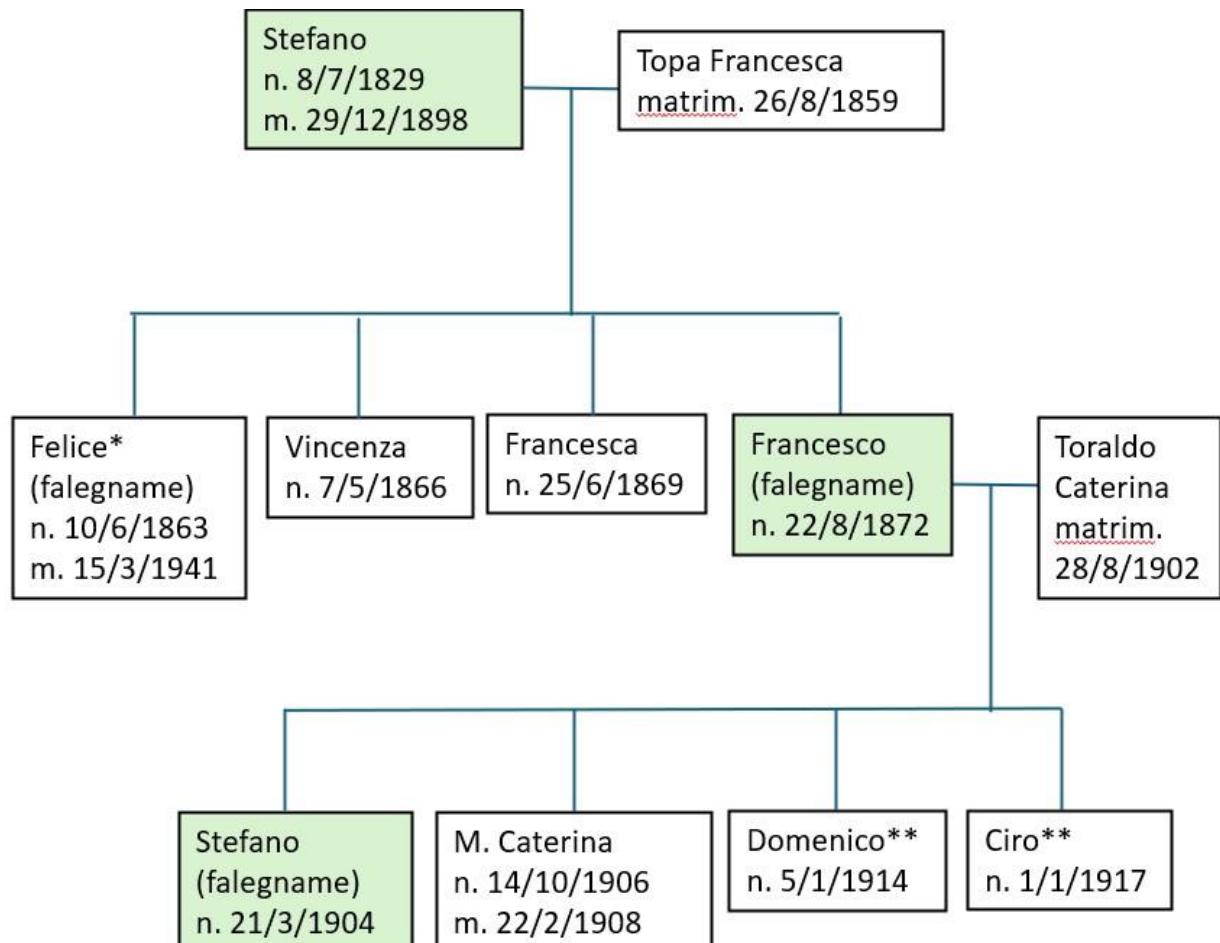
I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) - Felice Lanna.



Matrimonio di Felice Lanna e Falco Vincenza.



Attestato di Battesimo di Felice Lanna.



* Felice sposato con Migliore M. Giuseppa il 23.2.1897. Nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano non risultano trascritti figli di questa coppia.

** Per Domenico e Ciro, non ci sono riscontri (Matrimoni, figli e morti) nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano

I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Stefano.

H. 93 —

Stefano Angelo, nato a
nati in Cavausì 8 luglio
1879. (liberò di costituzione).
legittimo discendente in sesta
regione figlio maggiore del fa-
felice morto a 12 luglio 1871.
Su Stefano morto
Vincenza Falco

E
Carmela Topa, nata a Cavausì
nati 15. XII. 1870. Nuda
edonar, in sesta, s. Giovanni
figlia d' Agostino e Anna
Trigano —

Nat. 6. 5. Giugno 1889

M. 45
L. 1160 —

Matrimonio di Stefano Lanna e Topa Carmela.

Nascita d'ordine centosettantuno

L'anno mille ottocento sessantatre il d^o Vico
di Giugno alle ore 9 di' avanti di noi Luigi
Salvo Sestieri ed Ufficiale dello stato civile
di Caravaggio Provincia di Napoli, è comparso
Stefano Lanna figlio di Felice
di anni trentatré di professione falegname
domiciliato strada regia
quale ci è presentato un Moshis secondo che abbia
ocularmente riconosciuto, ed a dichiarato che lo stesso
è nato da Mano Cosuano Topa Migna
di anni trentatré domiciliata contrada S. Maria
e da Stefano Lanna di anni —
di professione — domiciliato in
nel giorno nove del suddetto mese alle
ore 10.30 nella casa di sua abitazione
Lo stesso inoltre a dichiarato di dare al d^o Salvo Sestieri
il nome di Felice

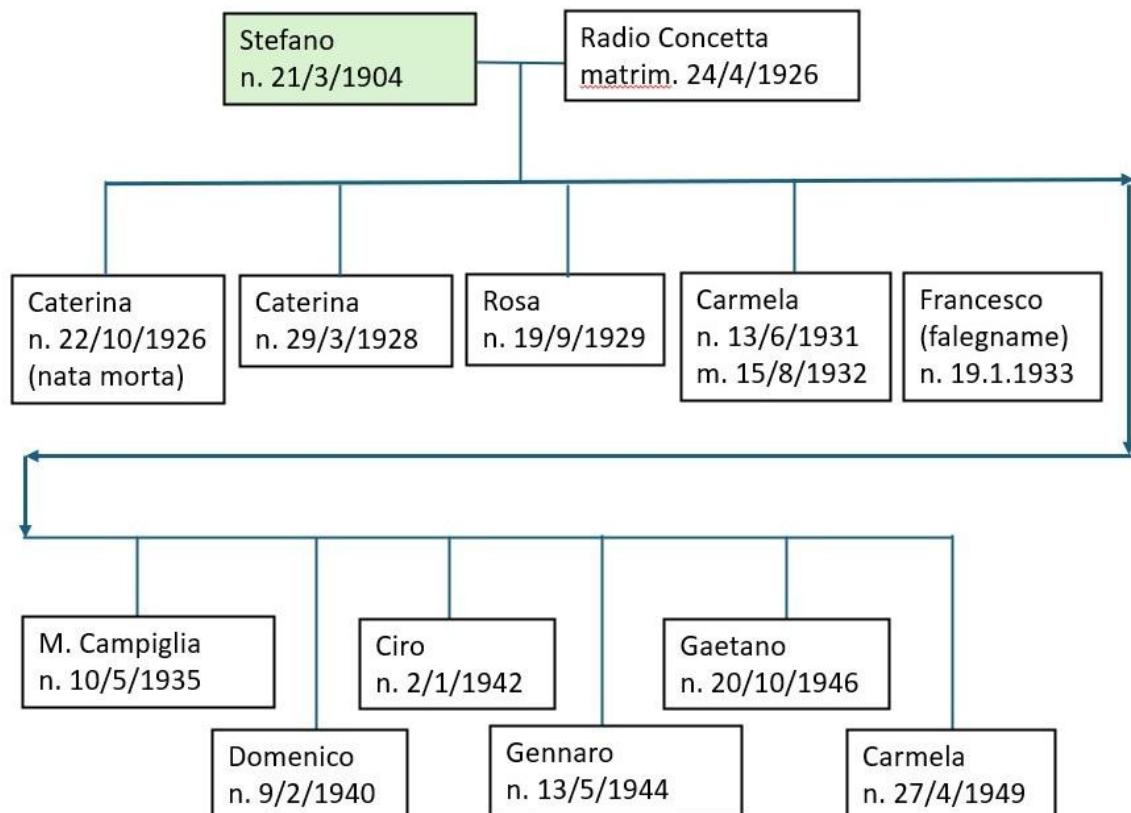
La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
presenza di d. Luigi Sestieri di anni trentatré
di professione falegname
domiciliato strada S. Maria e di Gabriele Sestieri, regnolo
di anni trentatré di professione falegname

Il Parroco di / Vico
ci è restituito
nel di Giugno dell'
anno corrente
il notamento che gli abbiamo ri-
messo nel di Giugno dell'anno
anno addetto in più del quale è
indicato che il Sacramento del
battesimo è stato amministrato a
Felice Lanna

L'ufficiale dello Stato Civile
1829

Luca Campiglia
n. 23/6/1926 f. 1926
Carina Migna Maria
Giuseppe
1829

Nascita di Felice Lanna, figlio di Stefano e Carmina Topa.



I discendenti di Stefano, n. 1904, nipote di Stefano, n. 1829.



Stefano Lanna (falegname) n. 21/3/1904 (foto fornita dal nipote Stefano Lanna).



Francesco Lanna (falegname) n. 19/1/1933 detto «ciccio e catozza» (foto fornite dal figlio Stefano).



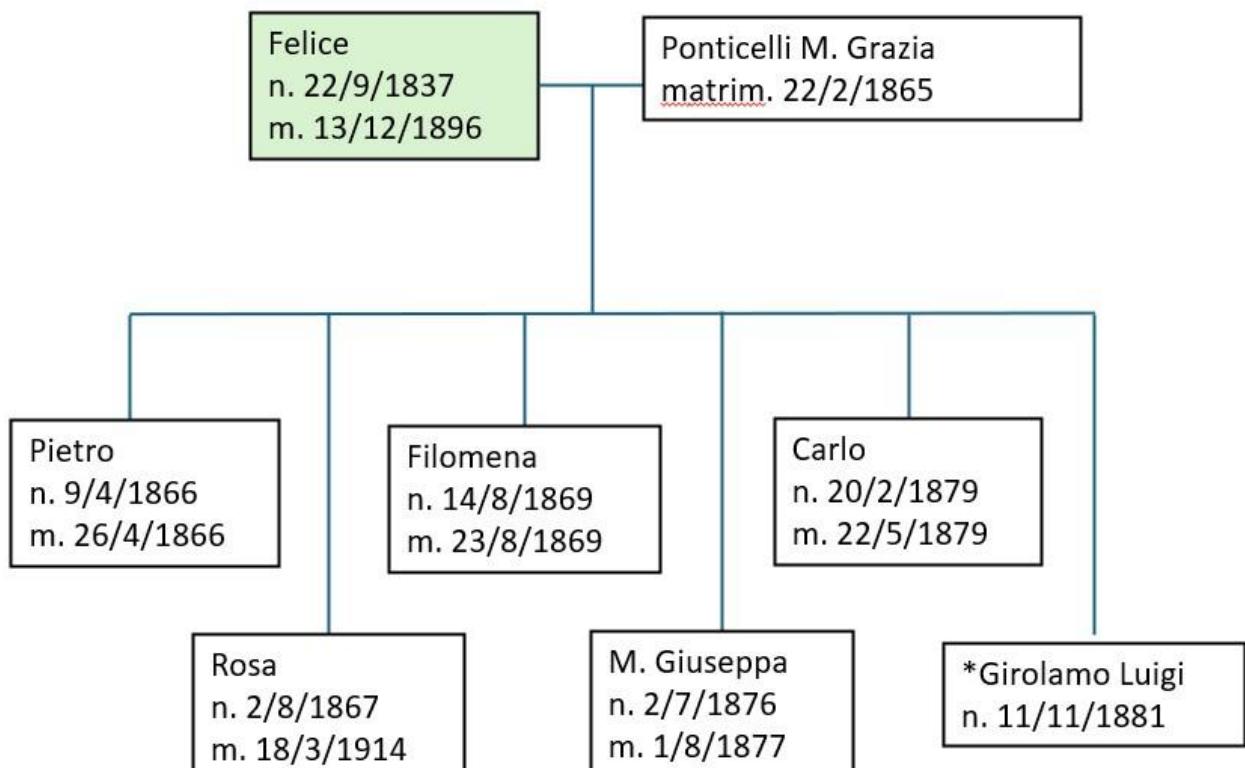
In giallo il fabbricato al corso Umberto (Strada Regia) dove abitavano i componenti di questo ramo.



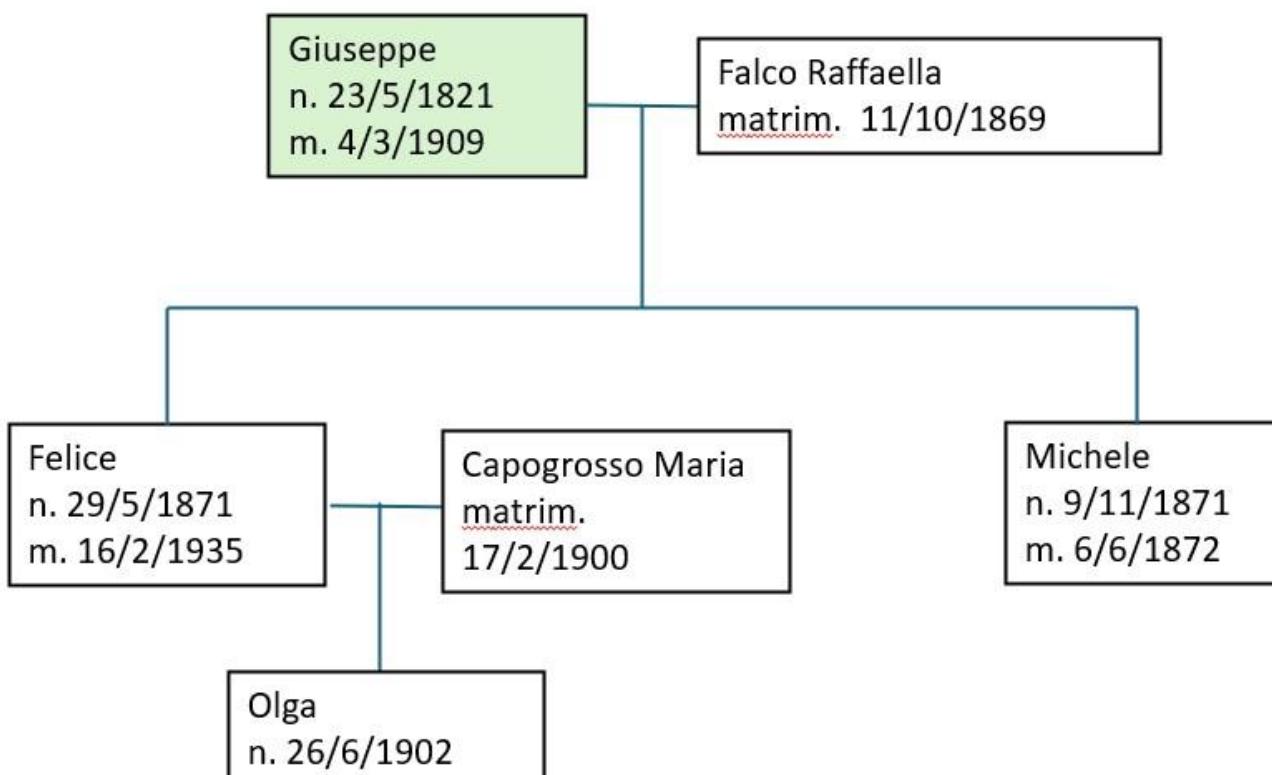
Il Fabbricato al corso Umberto (di fronte a via Faraone)
dove abitavano i componenti di questo ramo.



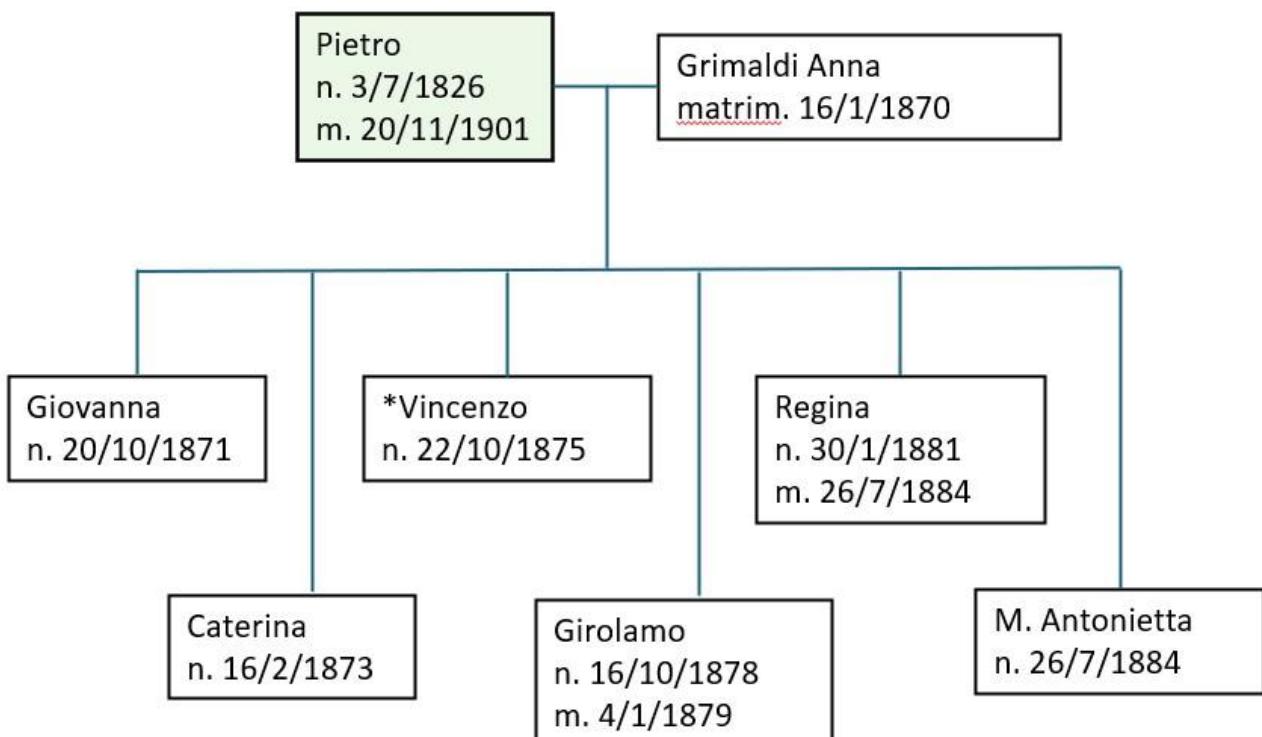
Nello zoccolo ferma-portone in basolo del palazzo al corso Umberto (di fronte a via Faraone) è incisa una “L” che sta per Lanna.



* Oltre alla nascita, non ci sono ulteriori riscontri nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano.
A) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767), Felice n. 1837.

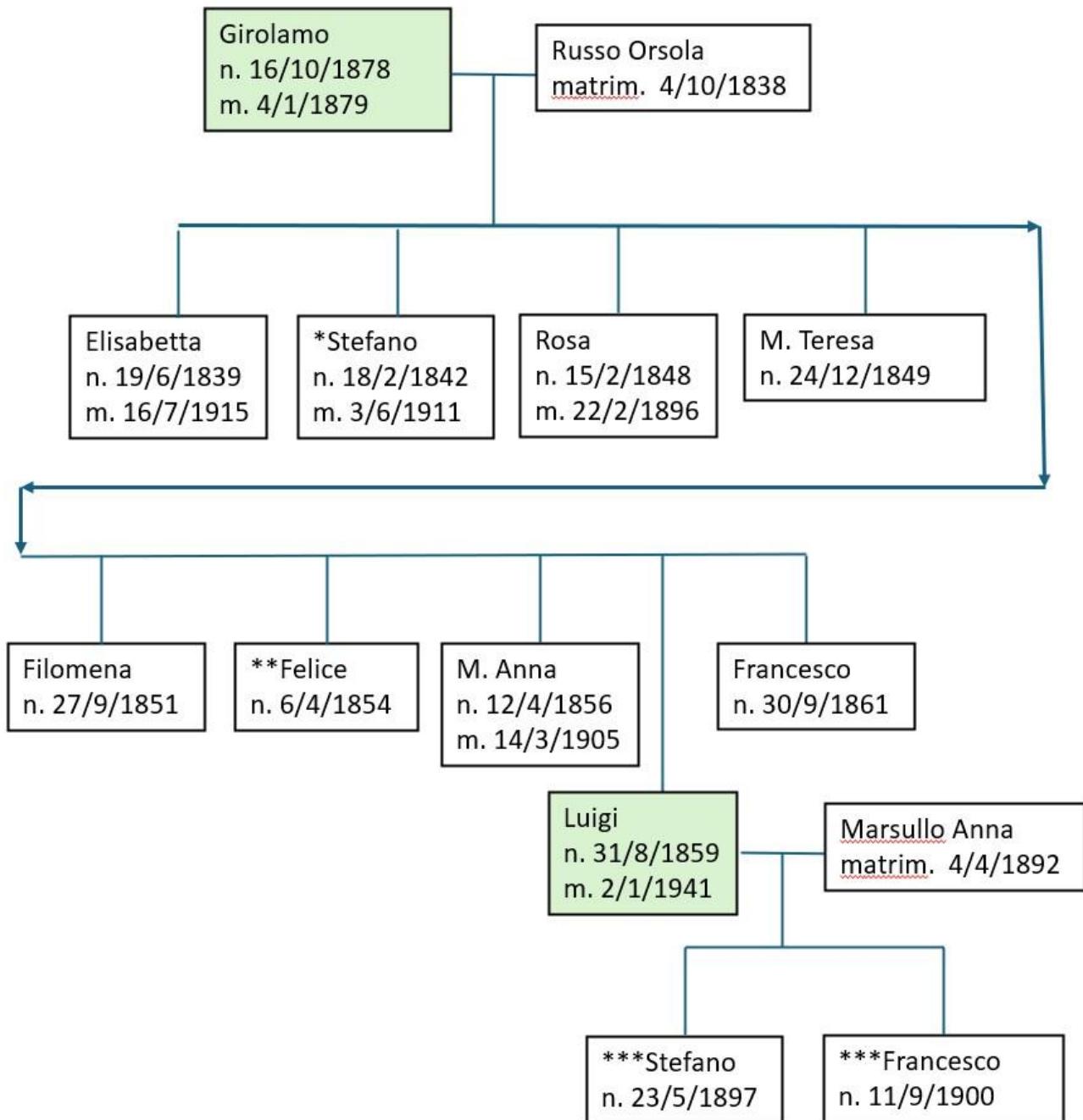


B) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Giuseppe n. 1831.



* Non ci sono ulteriori riscontri anagrafici.

C) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Pietro n. 1826.



* Stefano coniugato con Braucci M. Rachele il 3/8/1870. Per questa coppia non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici;

* Felice coniugato con Mugione Filomena il 30/12/1879. Per questa coppia non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici;

*** Per Stefano e Francesco non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici. Per Stefano risulta una annotazione relativa alla Leva che fa riferimento a Stroncone in Provincia di Perugia.

1) I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) – Girolamo, n. 16/10/1878.

Num. d'ordine. *ottantotto*

L'anno mille ottocento trentotto il dì *quattro*
del mese di *Ottobre* alle ore *le dieci*
di Noi *Notarii Donadis* produce
ed Ufiziale dello Stato Civile del Comune di *Cavriago*
Distretto di *Levone* Provincia di *Nigroli*

sono comparsi nella casa comunale *Girolamo Michelangelo*
figlio d'anni *venti* preti di *Cavriago* lo
sopra detto celibato e dimorante in *Cavriago*, tra
S. Catena, *pietra maggiore* delle *furri* *stato*
no, che era *conquistato* a *Girolamo della Smanu*
priore ancora del *caso* *padre*

Girolamo Russo di anni *venti* prette *singleto*
Nigroli, nata in *Levone*, e dimorante lo *caso*
in *Cavriago*, strada *portanova* figlio minore di
Francesco *condoprete* *Levone*, e *entro* *visita*
iniziato, con *otto* *anni* *figlio* *conquistato*, e
presente a *quegl'atti*

avanti

Num. d'ordine. *82*

L'anno mille ottocento trentotto

il dì

del mese di

Il Parroco

La *posta* *oficiale* li ha
ci ha *rimesso* una delle copie
della *contrascritta* *promessa*, in
più della quale ha *certificato*,
che la *celebrazione* del *Matrimonio*
è *seguita* nel *giorno*

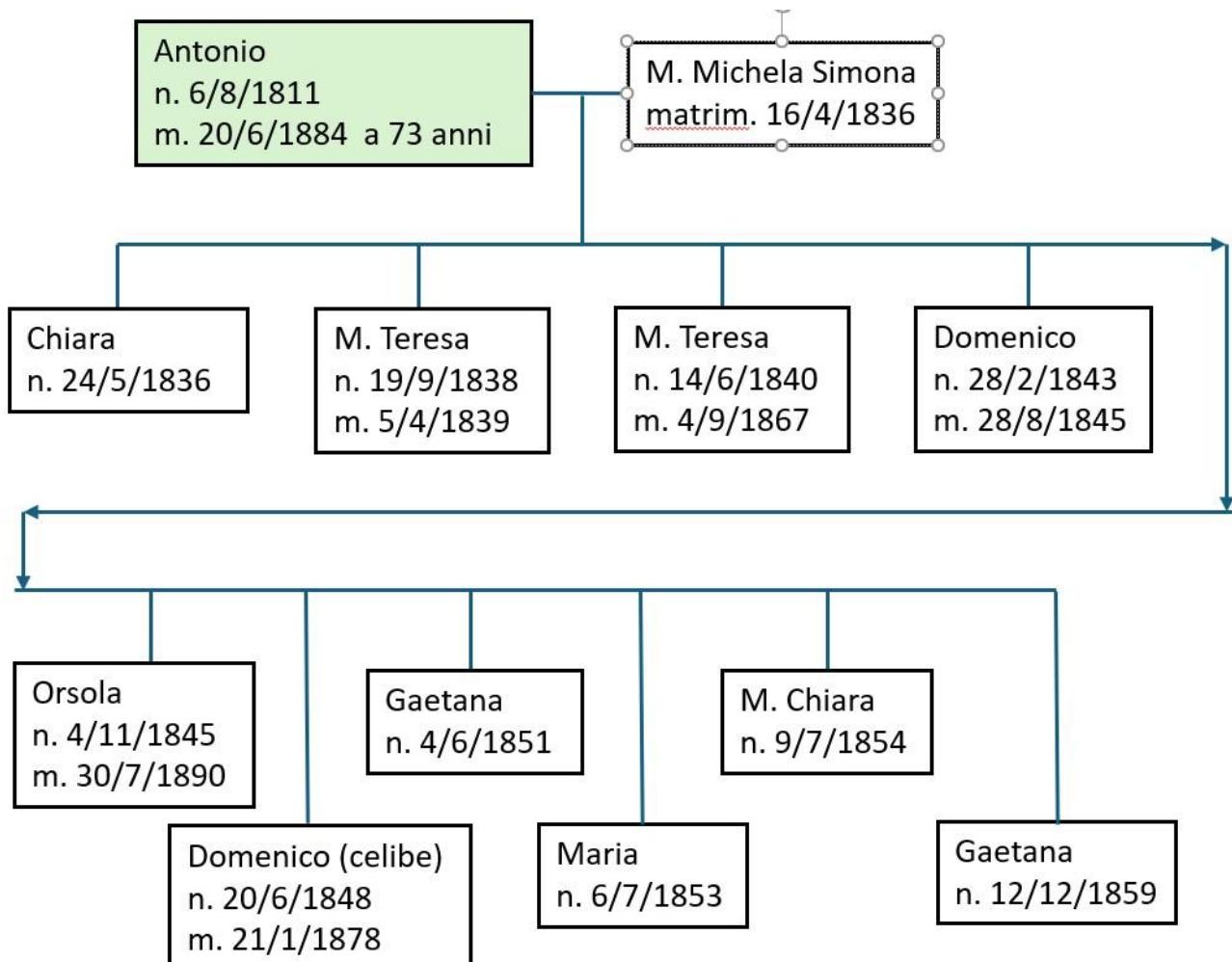
del *mese* *di*

anno

alla presenza de' *Testimoni*

In vista di esso Noi abbiamo
fatto il *memorabile*

Matrimonio di Girolamo Lanna, figlio di Stefano, con Russo Orsola avvenuto il 4/10/1838.

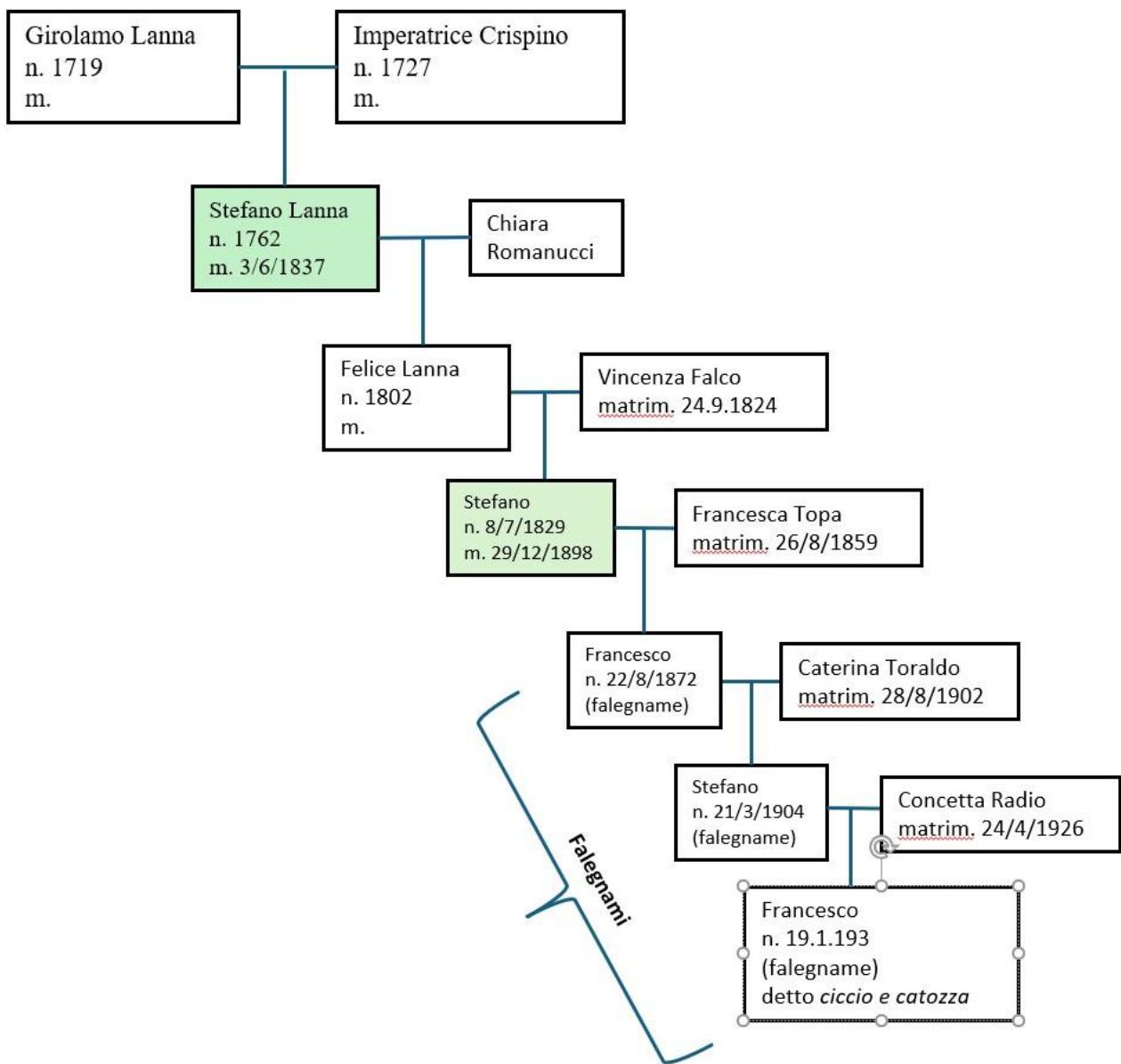


I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) figlio di Girolamo
– Antonio, n. 6/8/1911.

Num. d'ordine. Trentaette

I quali, alla presenza de' Testimonj, che saranno qui appresso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di rice-

Matrimonio di Antonio Lanna, figlio di Stefano, con Simona M. Michela avvenuto il 16/4/1836.



Albero genealogico in linea retta da Girolamo Lanna del catasto onciario
a Francesco Lanna detto *ciccio e catozza*

